Anno 96 Numero 82

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 6 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 286-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 360 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco: *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0.18; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La relazione economica per il 1961

I redditi dei lavoratori

Qualche giorno fa, commentando i principali dati della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, abbiamo discusso di prodotto nazionale lordo e netto, per l'agricoltura, l'industria, i commerci. Quanto a dire, ci siamo occupati dei problemi della formazione del reddito nel '61. Poco dopo, trattando di investimenti e di consumi, si venne a discutere degli impieghi di quel reddito. In ombra, tuttavia, rimase un ultimo aspetto di quei complessi problemi. Non si parlò cioè della distribuzione del reddito, fra grandi gruppi sociali.

Colmiamo ora questa lacuna: i dati disponibili in Italia non sono molto copiosi, poiché non si è ancora giunti a separare, nelle valutazioni, il reddito conseguito dall'Operatore globale Famiglie da quello della Pubblica Amministrazione. Ogni anno tuttavia si fa qualche passo innanzi, per merito del valoroso Istituto centrale di Statistica. Oggi l'analisi delle somme percepite dal cosiddetto «lavoro dipendente», può condurci innanzi e porre in luce taluni fenomeni economici, dei quali si dovrà occupare la programmazione allo studio.

* *

Innanzitutto, che s'intende per lavoro dipendente? Questa classe comprende i lavoratori della mente e del braccio, che prestano la loro opera alle altrui dipendenze, in virtù di un contratto. Ne sono pertanto esclusi gli imprenditori ed i professionisti; nonché, coloro i quali ottengono redditi «misti» da capitale e da lavoro, come sarebbero gli artigiani, i mezzadri, i coltivatori diretti. Con tutto ciò, il lavoro dipendente (in special modo nelle società moderne, che hanno spiccate preferenze per la sicurezza dei guadagni) costituisce l'insieme di gran lunga più importante, nell'ampio quadro di tutti i lavoratori.

Ebbene, ciò detto, a quanto si può valutare nel '61 il reddito globale del lavoro dipendente in Italia? Secondo le cifre calcolate dall'Istat (a loro volta ancorate a regolari rilevazioni trimestrali, con il metodo del campione) esso fu stimato a 9 mila miliardi di lire, con un incremento del 9,9 per cento rispetto a quello conseguito lo scorso anno. Il constatare che questo aumento fu del tutto simile a quello realizzato nella formazione del reddito ha un suo evidente significato: come pure ha un suo significato il vedere che il 77,5 per cento del lavoro dipendente è inquadrato nel cosiddetto «settore privato», mentre il restante 22,5 per cento riguarda invece il «settore pubblico». E' un rapporto strutturale che muta invero molto lentamente.

* *

Possiamo però ancora approfondire l'analisi, per grandi aggruppamenti sociali. Le forze di lavoro occupate in Italia erano nel 1960 pari a 19,9 milioni di unità; nel 1961 salgono globalmente a 20,2 milioni di unità. Si ha dunque un incremento netto delle forze di lavoro occupate di circa 300 mila unità, che supera di 120 mila unità la leva di lavoro disponibile, al netto dell'emigrazione: come denuncia la corrispondente diminuzione, nei disoccupati rilevati dall'Istat.

Però, questa nuova occupazione si distribuisce in modo veramente difforme tra i vari rami dell'attività produttiva. Così, l'agricoltura che, nel '60, occupava ancora 6,2 milioni di unità, non ne occupa più che 5,9 milioni nel '61. Per contro l'industria, che occupava 7,6 milioni di unità nel '60, accresce la sua occupazione sino a 8 milioni d'individui, l'ultimo anno. Nel primo caso si ha un *decremento* superiore al 5,1 per cento; nel secondo un *aumento* del 5,5 per cento. Quanto alle attività terziarie esse si trovano in certo senso a mezza strada. Manifestano un incremento di occupazione del 3,2 per cento.

L'analisi allora pone in luce che, nel 1961, vi furono ampi spostamenti di manodopera fra agricoltura ed industria. Anzi, che le mutazioni, a questo proposito, non soltanto furono più ampie di quanto non farebbero sospettare i dati sulla formazione del reddito nazionale; ma che questi dinamismi interni al nostro sistema accrescono il loro vigore.

Comunque, anche in dipendenza della minor forza di lavoro occupata, il reddito globale, che è assegnato al lavoro dipendente dall'agricoltura, si accresce solo, nell'ultimo biennio, da 478 miliardi a 493 miliardi; per contro il reddito globale dello stesso gruppo di lavoratori per l'industria aumenta da 3700 miliardi a 4200 miliardi di lire. Dunque, agricoltura ed industria sono quivi rappresentate da cifre che possono rapportarsi ad 1 da un lato ed a 9 dall'altro.

* *

Ma vi è tutta un'altra serie di particolarità che merita di esser messa in vista, proseguendo le ricerche; quella per l'appunto cui ci conduce la cosiddetta «analisi per zone economiche».

L'Istituto di statistica, com'è noto, suol dividere il sistema economico italiano in tre grandi aggruppamenti regionali: nord-occidentale, centrale e nord-orientale, infine meridionale.

Orbene, durante il '61, tutte e tre le zone economiche in cui si partisce la nostra penisola hanno palesato un aumento delle forze di lavoro occupate: tuttavia, in misura notevolmente difforme. L'Italia nord-occidentale, ricca di posti di lavoro (ed a domanda di lavoratori tuttora insoddisfatta) vede accrescere la sua occupazione del 2 per cento (circa 120 mila unità). L'Italia centrale e nord-orientale dell'1,6 per cento (140 mila unità). Infine, il Mezzogiorno assiste ad un incremento delle forze di lavoro occupate, solo dello 0,9 per cento (circa 60 mila unità).

Ora, nel Mezzogiorno e nelle Isole l'offerta di lavoro è ben più copiosa che nella zona nord-orientale. Modesta, come s'è detto, la domanda di lavoro colà, si assiste a copiosi spostamenti di popolazione, i quali a loro volta hanno poi profonde ripercussioni economiche sociali e culturali: come ognuno che vive in Piemonte e soprattutto nei pressi della sua capitale ben può constatare.

Qui siamo giunti in porto. La programmazione economica allo studio ha come principalissimo fine il rimuovere per l'appunto talune delle cause che conducono a siffatti pronunziati dinamismi, nell'àmbito del nostro stesso sistema economico.

Ferdinando di Fenizio

La conferenza di Ginevra

Esposto il piano italiano sulla propaganda di guerra

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 5 aprile.

(l. f.) Alla conferenza di Ginevra per il disarmo è stato affrontato oggi il problema della propaganda di guerra, ma le tesi delle delegazioni russa e americana si sono rivelate lontane e inconciliabili.

Favorevole eco ha avuto negli ambienti occidentali l'intervento dell'on. Russo che ha presentato il piano italiano. Questo comprende i seguenti sei punti: 1) richiamo alla risoluzione delle Nazioni Unite del 1947; 2) condanna della teoria dell'inevitabilità della guerra; 3) messa in guardia contro ogni incitamento alla violenza, all'odio e alla sovversione; 4) riaffermazione del principio della libera circolazione delle persone e delle idee; 5) impegno dei governi ad astenersi dal tenere segreti gli avvenimenti internazionali e dal diffondere in malafede notizie false; 6) rispetto del principio della libertà di espressione e di stampa.

Il delegato inglese ha raccomandato l'inclusione delle proposte italiane nella dichiarazione di principio che sarà redatta alla fine del dibattito sul divieto della propaganda di guerra.

Tre ore di relazione fra molti applausi all'assemblea liberale

Malagodi spiega al Congresso l'opposizione al centro sinistra

La dc avrebbe pagato un prezzo troppo caro ai socialisti - Le preannunciate iniziative del governo sarebbero un primo passo verso il collettivismo: il segretario del pli invita gli elettori a impedire il secondo - Esclusa qualsiasi intesa con il msi - Presenti in sala Scelba e Segni, salutati con molto calore

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 5 aprile.

Ancora ieri l'on. Giovanni Malagodi prendeva garbatamente in giro i segretari di altri partiti, a cominciare dall'on. Moro, per certi loro discorsi-fiume: ma oggi nemmeno lui è stato da meno nell'aprire i lavori del congresso liberale con una relazione durata esattamente tre ore. Mai però nella sala gremita da milleduecento tra delegati, osservatori e invitati si è avvertito un senso di stanchezza per questo discorso serrato, organico, nuovo non tanto nella sostanza di ben note argomentazioni quanto nel tono sicuro, polemico, aggressivo.

Nel rievocare, nella prima parte, gli ultimi tre lustri della politica italiana, Malagodi ha rivendicato il bilancio positivo dei governi di collaborazione democratica associando nel ricordo, e nell'applauso dei delegati, Einaudi e De Gasperi, Sforza e «il Saragat di Palazzo Barberini». Oltre e più che i risultati concreti in ogni settore della vita del Paese, culminati in quello globale che va ormai sotto la definizione di miracolo economico, va ascritto a massimo merito di tutti i nostri governi fino a ieri, l'aver saldamente «tenuto il fronte contro il sorpassato, retrogrado, assolutista comunismo».

Per Malagodi, proprio perché tutti sembrano ormai convinti che i comunisti si siano trasformati in buoni e grossi gatti che fanno le fusa, attaccarli è necessario oggi più che mai: ma è soprattutto ai socialisti che non si può e non si deve fare nessuna concessione. Negli uomini del psi, il segretario liberale vede i vessilliferi del peggior socialismo, quello che tra le due principali componenti della sua ideologia inclina più verso il collettivismo che verso la libertà, a differenza di quanto ormai avviene fra tutti gli analoghi partiti del resto d'Europa. Far loro concessioni nella speranza di attirarli in campo democratico è pura illusione: non serve che a favorire i loro alleati di fatto, i comunisti.

E' un'impostazione inevitabile per chi vuol arrivare alla più drastica condanna della politica di centro-sinistra. Ma prima di giungere anche noi a questo leit-motiv della relazione, citiamo subito in direzione opposta il ripudio liberale, altrettanto drastico, della «grande destra» con monarchici e missini, notiamo come i congressisti lo abbiano accolto con le più clamorose ovazioni della seduta («Croce ed Einaudi ci maledirebbero dai loro sepolcri», si è sentito gridare). «La sterilità politica dell'msi — ha detto l'oratore — non è soltanto una sottrazione di voti alle forze utili della democrazia, è di fatto una addizione alle forze ostili dell'estrema sinistra».

Quanto ai monarchici, Malagodi rimpiange che non abbiano mai voluto schierarsi su posizioni di centro: oggi, visto che si stanno avviando ad una nuova intesa con l'msi, non possono non trovare anche loro una analoga preclusione da parte liberale.

Gli elogi dell'oratore e gli applausi del congresso ai cinque deputati passati dal pdium al pli (e all'ex-democristiano on. Durand de La Penne), confermano le previsioni dell'accanita battaglia elettorale che il partito si prepara a sferrare anche sulla sua destra. Ma veniamo all'odierno attacco di Malagodi al centro-sinistra.

Per il suo appoggio al governo, il psi ha chiesto, e la dc ha concesso, «quattro cose nuove»: regioni, pianificazione, nazionalizzazione dell'energia, messa in liquidazione dell'agricoltura imprenditoriale privata. Nell'impossibilità di seguire l'oratore nella sua lunga analisi, ne riporteremo il sintetico giudizio finale: «Sono tutte e quattro cose inutili, dannose, estremamente costose (mille miliardi all'anno per le regioni, duemila miliardi per la nazionalizzazione, eccetera); è evidente che Fanfani non ci sta dentro nè con le tasse nè con i prestiti».

«Il peggio però — continua Malagodi —, verrà poi. Le "quattro cose nuove" non costituiscono per il psi che l'attuazione del primo tempo del suo programma verso il collettivismo: alle prossime elezioni politiche — quelle che avrebbero già dovuto aver luogo proprio sul tema della svolta a sinistra — il psi chiederà alla dc se è disposta a seguire i socialisti anche nella seconda parte del loro piano: «Se la risposta sarà un sì, o un silenzio equivalente, il Paese saprà che la democrazia cristiana è decisa a portarlo sino al socialismo integrale; se sarà negativa, il Paese stesso saprà a quale rischi è stato gratuitamente esposto e come la dc non meriti fiducia se non ridimensionata e solidamente condizionata da chi, come i liberali, non soffre delle stesse debolezze.

Più chiara di così, l'enunciazione programmatica non potrebbe essere. Tra i singoli, concreti, grandi problemi nazionali, ci limiteremo a citare l'opposizione assoluta all'attuazione delle regioni e la preminenza giustamente data alla questione della scuola, decisiva per il futuro del Paese. In politica estera, necessità del più chiaro schieramento con l'Occidente nella Nato, e di un impegno a fondo per la costruzione dell'Europa con trattative a largo raggio con il Commonwealth, con gli Stati Uniti, con il Giappone, con l'America Latina; comprensione ed aiuto per i Paesi di nuova indipendenza da parte di un'Italia libera da ogni interesse colonialistico.

«Grava sulle nostre spalle una grossa responsabilità. L'Italia volge al centro-sinistra, con il pci alle costole, proprio nel momento in cui si registrano grandi progressi economico-sociali e mentre nel resto del mondo occidentale sono in progresso i partiti liberali e in grande progresso i princìpi e le politiche liberali. La Comunità europea, la Comunità atlantica e la fine del colonialismo, l'educazione per tutti, sono grandi rivoluzioni liberali. L'Italia non potrà essere parte attiva in questo processo se volta le spalle al liberalismo».

Così Malagodi ha concluso la lunga relazione, ed al loro segretario generale i congressisti hanno tributato il più caldo degli applausi. Altrettanto festeggiati erano stati all'inizio dei lavori il presidente del partito on. Gaetano Martino e gli altri eletti per acclamazione alla presidenza del congresso: Badini Confalonieri, Fossombroni, Storoni, Sanna Randaccio, Bergamasco, Battaglia. Un applauso come fossero dei loro avevano avuto al loro ingresso i due ex-presidenti di governi di coalizione con i liberali, Scelba e Segni (tra i democristiani abbiamo visto in sala anche Gava, Salizzoni, Bovetti; tra i socialdemocratici Tanassi): gli unici mormorii della giornata si sono levati quando Martino ha letto un telegramma con gli auguri di buon lavoro inviato da Fanfani. Levatisi in piedi i congressisti hanno ricordato Croce, De Caro ed Einaudi (in memoria del quale una sottoscrizione in seno al partito ha fruttato settantacinque milioni, destinati a borse di studio).

Dopo la relazione del segretario generale, sono cominciati gli interventi che continueranno fino a sabato sera: Malagodi vuole che tutti abbiano la possibilità di parlare prima della sua replica conclusiva di domenica mattina.

Giovanni Giovannini

Dopo l'incontro di Torino

Scambio di telegrammi tra De Gaulle e Gronchi

Roma, 5 aprile.

Al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi è pervenuto il seguente telegramma del Presidente della Repubblica francese: «Prima di lasciare la nobile città di Torino, ove ho avuto l'opportunità di incontrare il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Esteri del suo governo, formulo a Lei, signor Presidente, la rinnovata espressione dei miei più cordiali sentimenti per la sua persona e la conferma del fraterno legame che unisce la Francia all'Italia».

Il Presidente della Repubblica ha così risposto al presidente De Gaulle: «Ho ricevuto il telegramma che Ella ha voluto farmi giungere all'atto della sua partenza da Torino e, mentre la ringrazio sentitamente del suo cortese pensiero, tengo a ricambiarle, signor Presidente, la rinnovata espressione dei miei sentimenti di sincera amicizia per lei e per il popolo francese che so essere condivisi dal popolo italiano».

In Italia alcuni laboratori per ricerche spaziali europee

Parigi, 5 aprile.

Vari laboratori di ricerche del Centro europeo per le ricerche spaziali verranno sistemati in Italia, nei dintorni di Roma o di Milano.

La decisione è stata presa nel corso di una riunione della Commissione preparatoria europea per la ricerca spaziale (Copers), svoltasi a Parigi, e alla quale partecipava per l'Italia il prof. Broglio. La Commissione ha deciso che la sede del Centro europeo per la ricerca spaziale (Cers) sarà a Parigi dove si trova già la sede del Consiglio europeo per la costruzione ed il lancio di ordigni spaziali.

Per quanto riguarda l'ubicazione di altri organismi del «Centro», la Commissione ha stabilito che un «Centro di tecnologia spaziale» verrà installato a Delft, in Olanda, mentre un «Centro di dati spaziali» avrà sede a Darmstadt, nella Germania Occidentale.

Malagodi riceve le congratulazioni da Segni dopo il suo ampio discorso (Tel. Ansa)

Moro comincia un sondaggio per il candidato al Quirinale

Una corrente della dc sarebbe favorevole a Scelba - L'on. Donat Cattin prospetta la rielezione di Gronchi - I nomi che si fanno più spesso sono Saragat, Segni e Piccioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 aprile.

Fanfani si è recato nella tarda mattinata in Quirinale e, nel corso d'una lunga udienza, ha fatto una relazione sulla conferenza italo-francese di Torino. Egli ha pure riferito sul suo imminente incontro con Adenauer che avverrà sabato mattina a Cadenabbia.

Si ritiene che il colloquio tra Gronchi e Fanfani abbia spaziato anche su qualche aspetto particolare della situazione interna. Gronchi infatti ha ricevuto poco dopo il presidente della Camera Giovanni Leone, al quale spetta il compito di convocare il Parlamento in seduta comune, con la aggiunta dei dieci delegati delle regioni, per eleggere il Presidente della Repubblica. Tale convocazione è certa per il 2 maggio.

La prossima elezione presidenziale rimane naturalmente, al centro dell'interesse dei circoli politici romani e del paese e su di essa si sono avute, oggi, varie prese di posizione: ne hanno parlato Malagodi, due membri della direzione centrale della democrazia cristiana, Donat-Cattin e Lucifredi, un ministro (Andreotti) e un autorevole portavoce dei socialdemocratici.

Il Segretario del Partito Liberale italiano nella sua relazione al Congresso s'è riferito due volte al Quirinale. La prima per annunciare la presentazione, in Parlamento, di una proposta di legge costituzionale per abolire il cosiddetto «semestre bianco» e rendere non immediatamente rieleggibile il Presidente della Repubblica uscente. «Sono misure — ha detto — volte ad evitare che rinasca in futuro l'atmosfera di confusione politica che circonda la fine di questo settennato». Poi Malagodi si è riferito alle votazioni che cominceranno il 2 maggio: «Dirò, qui, in proposito, una sola cosa: che noi auguriamo al Paese nel prossimo settennato un Presidente che somigli a Luigi Einaudi per la coscienza della sua funzione di "defensor libertatis" per la sapienza politica ed economica; per l'equilibrio; per l'arte di consigliare con serenità e con discrezione; per il prestigio morale che da tutto ciò proviene e che si riflette sullo Stato e sulla democrazia».

In campo democristiano si sa che i capi dei gruppi democristiani, Zaccagnini e Gava, hanno iniziato cauti sondaggi per incarico di Moro il quale, ammaestrato dalle esperienze di De Gasperi nel 1948 e di Fanfani nel 1955, vuol procedere con i piedi di piombo. Egli, dicono a Piazza del Gesù, ha portato il suo partito nell'unità ad una svolta importante; vorrebbe evitare, ora, di compromettere tale unità. Sarebbe perciò orientato ad attendere le indicazioni che scaturiranno dalle prime votazioni.

Oggi Roberto Lucifredi, membro della direzione dc per la corrente di «centrismo popolare», ha confermato che la sua corrente si propone di porre la candidatura di Mario Scelba per il Quirinale.

L'on. Donat-Cattin, anch'egli componente il direttivo democristiano, in un articolo che apparirà sul prossimo numero de *Il punto* ha praticamente spezzato una lancia in favore della rielezione di Gronchi. «Le candidature dichiarate — egli scrive — sono fino ad oggi due, quella di Saragat e quella di Segni, mentre non è un mistero per alcuno che i nomi di Gronchi e di Piccioni rimangono disponibili. La polemica impostazione dei socialdemocratici a favore della plausibilissima indicazione dell'on. Saragat ha bisogno di essere moderata, se non si vuol ridurre il tema della linea politica a una classica questione personale. In mesi non sospetti, nell'ottobre 1961, ho avuto modo di scrivere che, per chi è convinto della politica di centro-sinistra e ritiene che quella politica debba avere davanti a sé una prospettiva lunga, rimangono sul tappeto due nomi: ancora una volta quello di Gronchi oppure quello di Saragat». Secondo il deputato torinese porre il problema del Presidente della Repubblica come problema di scelta tra un cattolico e un laicista, tra un democristiano e un non democristiano significa irrigidire posizioni e fare compiere passi all'indietro di parecchi anni a tutta la situazione politica italiana.

Quanto all'intervento di Andreotti sulle elezioni presidenziali si tratta di questo: un giornale romano della sera di estrema destra ha promosso una sorta di «Toto-presidente» ed ha cominciato a pubblicarne anche i risultati. I lettori avrebbero riversato suffragi sui nomi degli uomini politici dei quali si parla come candidati al Quirinale ed anche su quello di Andreotti. Il ministro della Difesa ha indirizzato al giornale una lettera scherzosa: «La mia vanità è molto sollecitata nel vedermi compreso tra i "votati" per la presidenza della Repubblica, nel referendum promosso. La Costituzione esige che i candidati abbiano almeno cinquant'anni, ed è per questo che io prego di... non far disperdere voti. Mi manca esattamente un settennio per essere a posto con l'articolo 84 della Costituzione».

L'agenzia che rispecchia il pensiero di Paolo Rossi, *leader* della destra socialdemocratica, ha criticato l'iniziativa del «Toto-presidente» rilevando che un paragone con le elezioni negli Stati Uniti d'America non regge: lì sono elezioni popolari e dirette a suffragio universale ed hanno lo scopo di eleggere nel Presidente non solo il Capo dello Stato, ma anche il Capo del governo, ossia un uomo che è lecito mettere al livello di qualsiasi altro personaggio. In Italia l'ordinamento costituzionale è di tipo parlamentare, e il potere politico è affidato al Presidente del Consiglio. Il Presidente della Repubblica «regna, ma non governa» e nella altissima magistratura di cui è investito rappresenta la comunità di tutti i cittadini e la continuità dello Stato. Perciò, secondo il portavoce socialdemocratico, nella designazione devono, di regola, prevalere considerazioni di ordine personale quali, ad esempio, i servizi che ha prestato al Paese e quelli che potrebbe ancora prestare dal Quirinale.

V. e.

La Pravda accusa Nenni di non capire la «democrazia» russa

Per i sovietici il centro-sinistra è un "trucco dei monopoli"

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 aprile.

La *Pravda* rivolge oggi una aspra critica a Pietro Nenni: egli è accusato di essere incapace di immaginare altre forme di democrazia all'infuori di quella che vige nel mondo occidentale. La *Pravda*, polemizzando, scrive che lo sviluppo della democrazia non può essere inteso altrimenti che come «uno sviluppo delle *forme socialiste* della vita politica» e, riferendosi a Nenni, soggiunge: «Questa semplice verità non la possono, o meglio non la vogliono capire talune personalità dell'Occidente».

Più oltre si dice che Nenni, pur scrivendo che la forma teorica più nuova uscita dal XXII congresso è quella che dichiara esaurita la dittatura del proletariato nell'Urss, ha poi finito col denunciare «un aumento della funzione e dell'influenza del Pcus nella vita della società sovietica». La *Pravda* conclude: «Simile atteggiamento dimostra quante poche delusioni abbiano tratto i socialisti dall'enorme esperienza pratica dello sviluppo della democrazia nel nostro Paese. In fondo essi non riescono ad immaginare forme di democrazia differenti da quelle affermatesi in Occidente».

Dopo le prime reazioni negative alla formazione del nuovo governo italiano di centro-sinistra è la prima volta che Nenni e il suo atteggiamento dubitativo verso la realtà sovietica, maturato con il XX e il XXII congresso, vengono censurati dall'organo del Pcus. Se il centro-sinistra non è chiamato direttamente in causa, è chiaro però che la *Pravda* allude all'evoluzione politica di Nenni, non solo nei confronti dell'Urss, ma anche della stessa situazione interna italiana.

La diffidenza verso la nuova formazione governativa italiana e verso la mutata posizione socialista, anche se si è finora espressa in brevi e secchi commenti, è stata sempre sufficientemente significativa: per i sovietici il centro-sinistra non è che un «trucco dei monopoli» che vogliono, con una formula più popolare, salvare le pericolanti fortune del capitalismo. Quando il nuovo governo si formò, le *Izvestia* commentarono: «I ceti dirigenti italiani, di fronte alle richieste di cambiamento che vengono formulate dal Paese, cercano di darla a bere alla società, realizzando invece che mutamenti effettivi, mutamenti fittizi, secondo il vecchio proverbio francese che dice che "più si cambia, più tutto resta come prima". Oltre a ciò, gli apostoli del centro-sinistra perseguono l'obbiettivo della scissione del movimento operaio».

e. b.

L'abbraccio dei minatori sotto il San Bernardo

Ieri sera alle 21,17 è scoppiata la volata di mine che ha fatto crollare l'ultimo muro di roccia del traforo. Finalmente, dopo oltre tre anni di lavoro, i minatori italiani e svizzeri hanno potuto incontrarsi nella galleria del Gran San Bernardo ormai aperta (Vedere in quinta pagina un ampio servizio e altre fotografie)

CRONACA CITTADINA

Un fenomeno generale che preoccupa tutti

Il costo della vita è aumentato del sei per cento in dodici mesi

Gli anni scorsi a marzo si registrava una tendenza al ribasso - «Quest'anno tutto rincara» scrivono i lettori - Aumenti sensibili nell'alimentazione, negli affitti, nell'abbigliamento e nelle spese varie - Le statistiche sono forse inferiori alla realtà

Il miglior termometro del costo della vita sono le numerose lettere che ogni giorno giungono a «Specchio dei tempi» per segnalare le difficoltà in cui si dibattono le donne di casa. Non scrivono soltanto le mogli degli operai e dei pensionati. Anche quelle dei professionisti, che pure non hanno da fare il conto sulla lira per mettere insieme il bilancio, fanno presente una situazione di generali rincari. *«Tutto aumenta: gli affitti, l'alimentazione, le spese varie a cominciare dalle tariffe dei barbieri per finire al costo dei libri, il vestiario dalle calzature alle camicie, dai tessuti alle calze».*

Diamo un'occhiata agli indici del costo della vita, quali sono segnalati dall'ufficio competente del Comune: in gennaio c'è stato un aumento dell'1,5 per cento; in febbraio dello 0,2 per cento, in marzo dello 0,7 per cento. Quest'ultimo scatto merita un particolare accenno perché da anni ormai nel mese di marzo si verificava un regresso anziché un incremento dell'indice.

I capitoli, che secondo la statistica hanno registrato il maggior rincaro nell'ultimo mese, sono quelli dell'alimentazione (+0,9 per cento) e del vestiario (+1,5 per cento). Tutti i generi alimentari sono saliti di prezzo rispetto a febbraio. Per esempio la carne suina, polpa, da 1275 a 1285 lire al chilo, il prosciutto crudo da 2630 a 2660, [illegible] da 675 a 680 lire; la carne di coniglio da 910 a [illegible] lire.

Questi prezzi sono ricavati da «medie» fra negozi, mercati e spacci cooperativi: non c'è dubbio che parecchie massaie abbiano pagato cifre superiori a quelle indicate. Ma non sono tutti qui i generi che hanno subito aumenti: c'è il formaggio e soprattutto le verdure. Da febbraio a marzo un chilo di carote è passato da 185 a 260 lire al chilo; un chilo di cavolfiori da 180 a 230; i cavoli da 130 a 175, le cipolle da 120 a 165, i finocchi da 195 a 210, l'insalata indivia da [illegible] a 380 lire al chilo, le patate da 60 a 70. Sono rincarate anche le mele, le pere e le arance. Si tratta dei famosi aumenti che hanno suscitato tante giuste proteste e contro i quali sono intervenute con decisione le autorità comunali di Torino.

Per spiegare il [illegible] rincaro delle verdure non basta il maltempo che nel Sud ha rovinato i raccolti: sono in causa i profitti, non sempre leciti, dei troppi intermediari. Gli sbalzi appaiono più evidenti se si confrontano le quotazioni all'ingrosso, che riportiamo in tabella, di ieri e dello stesso giorno di un anno fa: 50 lire al chilo in più le coste e le carote; 80 lire in più i cavoli-verza, 150 o addirittura 170 lire in più l'insalata.

La spesa per l'alimentazione, com'è noto, richiede in media la metà dei guadagni della famiglia tipo; ma più il salario è modesto, più cresce la parte assorbita dalle spese per il vitto: può arrivare al 70 all'80 per cento. Che cosa resta per le altre necessità della vita, per vestirsi o per pagare l'affitto e la luce?

Anche il capitolo «spese per l'abbigliamento» si è fatto più pesante in marzo. I rincari sono avvenuti alla produzione, e si sono ripercossi al minuto. La statistica considera pochi generi, e nemmeno i più usati, tuttavia gli aumenti si vedono lo stesso: tela opaca di raion da 325 a 340 lire al metro; popeline di cotone, da 595 a 605 lire al metro; tovagliato di cotone, da 690 a 735; camicia di popeline per uomo, da 2740 a 2765 lire l'una. Ritocchi hanno subito le maglie di lana, le calze, la biancheria femminile, le calzature.

Rispetto al marzo dell'anno scorso, l'indice del costo della vita a Torino presenta un aumento del 6 per cento. Questa è una media statistica; ma la realtà, comune press'a poco a tutta l'Italia, risulta più grave.

Bisogna distinguere fra inflazione monetaria e inflazione dei prezzi: la prima non esiste perché la lira è una delle monete più forti del mondo. Ma la seconda richiede un discorso diverso; la lira, per chi la deve spendere, vale in proporzione della sua capacità d'acquisto. Quando di mese in mese il cittadino per vivere è costretto a pagare sempre di più, la situazione diventa preoccupante. Allora per il consumatore non è una consolazione sapere che la moneta è forte sui mercati internazionali.

I prezzi all'ingrosso: confronto con l'anno scorso

GENERI	5 aprile 1962	5 aprile 1961	GENERI	5 aprile 1962	5 aprile 1961
Coste	120	70	Ravanelli	15	10
Carciofi Sicilia	85	[illegible]	Spinaci naz.	100	60
Carote	115	65	Mele Golden	150	140
Cavolfiori naz.	130	77	Golden 2ª q.	[illegible]	70
Cavoli verza	140	60	Mele Renetta	140	105
Catalogna	130	65	Renetta 2ª q.	[illegible]	60
Cime di rapa	100	[illegible]	Pere	160	150
Cipolle gialle	150	85	Noci Sorrento	420	290
Finocchi 1ª q.	80	70	Arance sang.	[illegible]	120
Indivia 1ª q.	250	100	Tarocchi extra	250	210
Trocadero	250	80	Arance mori	180	170
Patate novelle	120	115	Arance bionde	150	85

I prezzi sono in lire per chilo, prevalenti, cioè relativi alla maggiore quantità di merce trattata, e al netto di tara. Sono rilevati dai bollettini giornalieri del mercato ortofrutticolo [illegible].

Appello Uil al Prefetto contro l'aumento dei fitti

«Rincari del 30 per cento; la situazione è insostenibile»

Gli alti affitti diventano un problema allarmante. Casi dolorosi, situazioni insopportabili, vengono segnalati ogni giorno a «Specchio dei tempi». Riguardano gli sfratti di famiglie che non possono pagare gli affitti diventati troppo onerosi per i bilanci della povera gente. Il modesto alloggio che soltanto un anno fa costava già 17-18 mila lire al mese, oggi non si può tenere a meno di 25 mila.

Il segretario della Uil, Raffo, ha rivolto ieri un appello al prefetto dott. Migliore *«perché sia stroncata questa corsa al rialzo degli affitti liberi; corsa che non trova alcuna giustificazione».*

La lettera della Uil fa presente che *«gli aumenti, in molti casi, sono dell'ordine del 30 per cento del canone. Pertanto se si considera che gli affitti sbloccati incidono già sul salario dei lavoratori in ragione del 40-50 per cento circa, si rende più che mai opportuno l'intervento delle autorità, affinché gli aumenti siano mantenuti in limiti inferiori a quelli oggi segnalati».*

Tutta la moda in serie da domani al 14° Samia

Il ministro Preti all'inaugurazione — 230 ditte espositrici

Il 14° «Samia», edizione primaverile, si inaugura a «Torino-Esposizioni» al Valentino domani alle 10,30, presente il ministro Preti. Vi partecipano 230 ditte; gli stands occupano 11 mila mq.

L'ultima edizione si tenne nello scorso ottobre al «Palazzo delle mostre», nella zona di «Italia 61». L'edificio era appena ultimato e molti espositori lamentarono il frettoloso allestimento, mentre altri trovarono la località troppo decentrata. Ma non si era potuto fare altrimenti. La sede del Valentino era occupata prima per il Salone della Tecnica e poi per quello dell'Automobile.

Nei giorni scorsi il gr. uff. Rivetti, nuovo presidente del Samia, nominato il 12 dicembre scorso, è stato ricevuto dal sindaco, al quale ha chiesto l'aiuto morale e tangibile della civica amministrazione per la grande rassegna industriale torinese. L'ing. Anselmetti ha promesso tutto l'appoggio possibile. *«Le prospettive sono ottime — ci ha detto il gr. uff. Rivetti dopo l'incontro — io ho trovato le basi di questo "Samia" bene avviate dal mio predecessore e mi dedicherò con entusiasmo alla preparazione di quello autunnale. Ma abbiamo bisogno di molto aiuto per valorizzare quest'importante manifestazione, divenuta ormai tradizionale».*

Da quando il «Samia» comprende anche le confezioni femminili il suo successo si è affermato in modo decisivo: *«Le donne hanno scoperto che le confezioni moderne sono eleganti ed economicamente più convenienti dell'abito su misura, perciò le adottano volentieri. Una conferma del favore incontrato dai vestiti fatti si ha dall'andamento del mercato dei tessuti: a Biella il 60 % delle stoffe vengono comperate dai confezionisti, mentre i commercianti di tessuti all'ingrosso tendono progressivamente a diminuire gli acquisti. Un'altra osservazione interessante riguarda il forte incremento della mano d'opera femminile, usata per la confezione degli abiti in serie. Il fenomeno incide favorevolmente sul tenore di vita del ceto operaio, tanto più importante in una città dove l'industria meccanica già favorisce il lavoro maschile».*

La città investita da una violenta bufera

Giovane moribondo per un colpo di vento Un'auto in corsa sollevata da un vortice

Un elettrotecnico che rincasa con un largo pannello di legno è travolto da una folata: ha il cranio fratturato - In corso Galileo Ferraris una «Bianchina» finisce ruote all'aria - Altre due auto fuori strada - Strage di vetri, di tegole, di antenne - Un incendio ha minacciato la polveriera di Sangano

Renato Lucci, 26 anni. La signora Calligaris, uscita illesa dall'auto capovolta dal vento

Una giornata di vento, con raffiche che hanno raggiunto i 80 chilometri orari. Vetri rotti e antenne televisive abbattute, striscioni pubblicitari strappati e tegole precipitate in strada: i soliti episodi delle giornate ventose. Ma ieri si sono visti anche incidenti insoliti: tre automobilisti sono stati investiti da forti folate, hanno perso il controllo delle macchine che hanno sbandato e ribaltato. E un giovane è stato gettato a terra mentre camminava, ed è in fin di vita.

Il caso più clamoroso si è verificato alle 18 in corso Galileo Ferraris poco prima di corso Peschiera. Decine di passanti che andavano curvi per ripararsi dal vento, hanno visto un vortice ghermire una «Bianchina» che viaggiava sul corso, sollevarla per 25-30 centimetri in una nuvola di polvere, hanno potuto vedere lo stupore e lo spavento della donna che era al volante. Poi la macchina è ricaduta sul tetto, ha rotolato tre volte su se stessa, capovolta ha strisciato per parecchi metri fermandosi a ruote in aria contro il gradino del controviale.

E' accorsa gente, mentre l'automobilista usciva dalla parte anteriore dell'auto: il parabrezza era andato in frantumi. Era la signora Irma Brassi in Calligaris, 32 anni, via Postumia 11. Aveva un graffio al mento, escoriazioni a una gamba, contusioni al torace, però non era preoccupata per sé, ma per il suo cagnetto, un fox-terrier chiamato Jolly. Qualcuno lo aveva visto fuggire terrorizzato da un finestrino mentre la «Bianchina» rotolava in mezzo al corso. Era scappato con alti guaiti e non era stato possibile raggiungerlo. Questo sembrava addolorare la signora più che le condizioni della sua macchina, tutta sfasciata e che è stata portata via dalla autogrù del 290.000. La Calligaris è stata medicata all'istituto Maria Adelaide, guaribile in dieci giorni.

Gli altri due incidenti sono avvenuti sulle strade collinari. Una «Giulietta sprint», guidata da un giovane sui vent'anni di cui non si conoscono le generalità, verso le 17, uscendo in piena velocità dalla galleria del Pino, è stata investita sul fianco da una raffica di vento, che l'ha spinta fuori strada e fatta precipitare in una scarpata di una decina di metri. La macchina gravemente danneggiata, il guidatore soltanto impaurito. Poco prima, in una curva della strada di Santa Margherita, la «600» guidata da Tullio Barzanti, 52 anni, piazza Cln 243, è sfuggita al controllo del guidatore ed ha investito una «1100» che arrivava in senso opposto. Danni alle macchine, gli automobilisti guaribili in pochi giorni.

Si tratta comunque d'incidenti spettacolari e singolari, ma non gravi per le persone. Assai grave è invece quello accaduto verso le 19 nei pressi del Fortino, del quale è rimasto vittima Renato Lucci, di 26 anni. E' sposato, ha una figlia, Renata di nove mesi, la moglie attende un altro bimbo. Il Lucci, che abita in via Foligno 48, è perito radiotecnico a Caselle.

Ieri sera è andato a comperare un foglio di compensato: gli serviva per costruirvi sopra una stazione per trenini elettrici. Rincasava a piedi tenendo la tavola di compensato di quasi due metri di lato con molta difficoltà, soprattutto perché il vento premeva sull'ampia superficie. Appena sbucato da un angolo di via Maria Ausiliatrice, il largo pannello, come una vela aperta al vento, è stato investito da una raffica e il Lucci, che cercava di non lasciare la presa, è stato scaraventato a terra con tale violenza che ha riportato la frattura della base cranica. L'automobilista Luigi Filipello lo ha caricato sulla propria macchina e trasportato al Maria Vittoria, dove i medici lo hanno ricoverato in imminente pericolo di vita. A tarda notte non aveva ancora ripreso conoscenza.

Agli ospedali hanno dovuto ricorrere anche l'autista Arnoldo Marchisio, 30 anni, residente ad Alba, e Giovanni Di Nola, 23 anni, via Omegna 15. Il primo, mentre camminava sul lungodora Firenze, è stato investito dall'intonaco che il vento aveva strappato alla facciata deteriorata di uno stabile: guarirà in pochi giorni. Il secondo è stato colpito al capo dalla trave che sosteneva la tenda di una bancherella del mercato di corso Svizzera: anche per il Di Nola la prognosi è di pochi giorni. Altre persone sono state medicate per ferite causate da tegole, vasi di fiori, schegge di vetro fatti precipitare dal vento.

Ma più che in città, la bufera di vento è stata avvertita nelle campagne dove manca il riparo delle case. Alberi sono stati abbattuti e in alcune zone si sono avute stragi di rami. Il forte vento ha alimentato nel primo pomeriggio l'incendio di un bosco presso Sangano, spingendo le fiamme verso la polveriera militare. Il pericolo era grave e sul posto sono accorse tre squadre di vigili del fuoco di Torino e altre di Giaveno e di Avigliana, che hanno lavorato fino a sera. Un altro incendio è avvampato nella zona di Revigliasco: sono andati distrutti alcune centinaia di metri quadrati di bosco.

I vigili del fuoco sono intervenuti anche al casello di Samone, dell'autostrada Torino-Ivrea, dove la gru di un cantiere era pericolante. Secondo i meteorologi il vento di ieri è dovuto ad una improvvisa depressione verificatasi nella notte, e porterà il brutto tempo.

La polizia li cerca da tre giorni: tornati nel Sud?

Scomparsi i genitori d'una bimba di 11 anni che si è smarrita appena arrivata da Foggia

Piangeva presso una vetrina di Porta Nuova - Ha frequentato soltanto la prima elementare: «Non potevo andare a scuola» - Nelle Puglie ci sono nove fratelli - Un altro episodio: l'Istituto Case Popolari darà un alloggio al camionista dei tre gemelli

Tre giorni fa un uomo e una donna hanno smarrito la figlia di 11 anni. Appare strano, ma finora non risulta che l'abbiano cercata. Non si sa dove siano. La bimba è ospite di un istituto, è impaurita, piange.

Si chiama Anna Guercio ed abita a Foggia in via Marasca 51. Il padre ha 41 anni, la madre 36. Non era mai uscita dalla sua città. Ora è persa a Torino, tutti le sono sconosciuti. Fa appena la prima elementare e sa sì e no scrivere il proprio nome. «Perché fai soltanto la prima?» le hanno domandato. «Non ho mai potuto andare a scuola perché dovevo badare alla casa» ha risposto. Ha detto che vivono in sei in due povere stanze: il padre è invalido, la madre lavora in un cotonificio con altre due figlie. Anna sta a casa con un fratellino minore. Altri tre fratelli vivono fuori famiglia.

Anna è venuta a Torino martedì sera con il padre e la madre per trovare la nonna paterna, che abita in un paese dei dintorni. Non sa dire che paese è. Le dicono tutti i nomi dei centri attorno a Torino e lei continua a fare di no con il capo e sempre pare sul punto di piangere. Il suo racconto è questo: mercoledì a mezzogiorno è arrivata a Porta Nuova coi genitori. Hanno trascorso qualche ora con la nonna.

Dovevano ripartire la sera stessa per Foggia, perché avevano i soldi contati, non potevano permettersi di passare una notte in albergo. Poco dopo le 17, sotto i portici di Porta Nuova, Anna si ferma a guardare una vetrina. E' questione di pochi secondi. Si volta e non vede più i genitori. L'assale il panico. C'è gente che va e viene e non bada a lei. Vorrebbe gridare, chiamare la madre, ma è troppo timida per farlo, è paralizzata dal pensiero che qualcuno si fermi a guardarla e a chiederle che cosa fa. Sempre più spaventata, vede tutto confuso attraverso il velo delle lacrime.

Poi scorge due agenti di polizia in divisa, cerca tutto il suo coraggio e si avvicina. Finalmente può dare sfogo al pianto. La sua avventura non appare preoccupante. I genitori — si pensa — già si saranno rivolti a qualche posto di polizia per denunciare la scomparsa, oppure si troveranno al treno per Foggia. Si telefona ai commissariati, ma nessuno ha segnalato la scomparsa della figlia. Si va al treno per Foggia, si cerca scompartimento per scompartimento, ma dei genitori nessuna traccia e il treno parte senza di loro.

Fino a mezzanotte Anna è affidata alla polizia ferroviaria. Non osa piangere per paura di disturbare, nessuno fa domande. Ma i suoi occhi sono lucidi e spaventati. E' evidente che non la possono tenere lì, e l'accompagnano all'Istituto provinciale per l'infanzia, dove le suore la vestono con abiti migliori di quelli che indossa. Poi viene trasferita all'Opera Pia Barolo. E' inspiegabile il fatto che finora i genitori non si siano fatti vivi. Anna vorrebbe chiedere se non si sa nulla di loro, ma ha paura di disturbare.

Anna Guercio, di 11 anni

Ogni tanto la sorprendono a piangere, l'hanno sentita — in un momento che si credeva sola — mormorare qualcosa nel suo dialetto: non si è capito che cosa diceva, sembrava supplicasse la madre di venirla a prendere.

— Michele Vacca, il papà dei tre gemelli Anna, Domenico e Angela, nati martedì nella clinica del prof. Dalle Piane, è tornato a Torino ieri mattina alla guida dell'autotreno con il quale aveva portato a Roma un carico di automobili. Il viaggio non gli aveva dato tempo di comperare «La Stampa» e non sapeva nulla. A Moncalieri ha appreso la notizia del parto trigemino ed è corso alla Clinica ad abbracciare la moglie e a vedere i nuovi figli. Anche lui è molto preoccupato per lo spazio: «Come faremo a portarli a casa — si chiedeva — dove non c'è il posto per un altro letto?». Michele Vacca, che ha 35 anni, fa il camionista in mancanza di un'altra occupazione, ma potrebbe essere impiegato perché è computista commerciale. Uno stipendio un po' più nutrito sarebbe provvidenziale per la sua numerosa famiglia.

C'è comunque una buona notizia. L'avv. Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari, letta «La Stampa» che descriveva i nuovi gravi problemi della famiglia, ha disposto un sopraluogo in via Nizza 223, allo scopo di assegnare ai coniugi un alloggio delle Case Popolari.

Ieri sono giunte per i tre gemelli Vacca alcune offerte:

«Specchio dei tempi», lire 50 mila, Antonio e Anna, 10.000; D. A. 5000; G. B., 10.000; Una nonna L. R. 5000. Totale lire 75.000.

Un lettore, M. R., ha offerto un lettino con materasso.

L'omaggio del Sindaco ai Caduti del Martinetto

«A loro si deve se siamo entrati fra le nazioni libere»

La Resistenza torinese ha al «Martinetto» il suo monumento più alto: è il recinto dove il 5 aprile 1944 i nazisti fucilarono il generale Perotti e gli altri sette componenti del primo Comitato militare piemontese. Ieri autorità civili e militari, partigiani con i labari delle associazioni, familiari dei patrioti, esponenti politici e semplici cittadini, hanno affollato il Sacrario.

Ai lati erano schierati una squadra di vigili urbani con il gonfalone della Città. Ai tre squilli di tromba le autorità — tra cui erano il prefetto dott. Migliore, il presidente della Provincia prof. Grosso, e il vice-comandante della Regione Nord-Ovest generale Ambrosiani — e tutti i presenti hanno scattato sull'attenti.

Poi il sindaco ing. Anselmetti ha pronunciato il discorso commemorativo: *«Noi veniamo qui — ha detto — per ricordare il sacrificio di questi patrioti e confortarci con il loro esempio. Ci torneremo ogni anno per non dimenticare il valore della libertà. Gli otto caduti del primo Comitato militare rappresentavano tutti i ceti sociali, dall'intellettuale all'operaio. Non si cancelli mai la loro memoria. Ad essi si deve se l'Italia ha potuto rapidamente entrare nel concerto delle nazioni libere».*

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +10,9
MINIMA + 6,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8,3; press. 728,1; umid. 39%. Cielo quasi sereno, vento da ovest con raffiche a 60 Kmh. Previsioni: in pianura nuvolosità scarsa, più intensa sulle Alpi. Temperatura a Caselle: massima +14,3, minima +1,5, media +8,4.

Specchio dei tempi

Il progresso della medicina nella primavera del '62 - I «privilegi» del figlio di Coppi - Prostituirsi per un miliardo? - Sempre più magri gli affari dei proprietari di terra - Mangiare infine un po' di pane non adulterato

Un lettore ci scrive da Asti:

«Vorrei fare presente un caso che interessa centinaia di persone. A Volvera (Torino) c'è una guaritrice, la sig. Maria Sopegno, chiamata da tutti "La Santa", dalla quale si recano ogni giorno da 150 a 170 ammalati.

«Quello che non va è il sistema della prenotazione. In questo periodo ci sono sempre ad attendere circa 700 persone, e con la buona stagione il numero aumenterà ancora. Con 700 persone davanti, occorrono da 4 a 5 giorni per arrivare in presenza della Guaritrice. Bisogna essere presenti ogni giorno alle 6 ed alle 17 per spostare il proprio biglietto da un bastone ad una panca, da una panca all'esterno ad un'altra nel cortile, da quella di nuovo fuori, con il sole e con il cattivo tempo. Se si manca una volta al "contrappello" si perde il posto e si deve ricominciare daccapo.

«Chi viene da lontano è costretto ad alloggiare in paese per tutto il periodo, ammesso che abbia la fortuna di trovare un letto, in caso contrario deve trovare alloggio in qualche paese vicino, o a Torino (km. 30) o a Pinerolo (km. 20). Se la distanza non è eccessiva e lo stato della malattia lo consente, può fare la spola dalla propria residenza a Volvera, mattino e sera, per quattro e cinque giorni consecutivi.

«Tra la moltitudine ci sono malati gravi per i quali l'attesa diventa un tormento, persone con malattie infettive alle quali l'Ufficio di Igiene potrebbe vietare di lasciare la propria abitazione. Non sono considerazioni personali. E' opinione di quanti si recano a Volvera nella speranza di guarire. Non sarebbe più logico, umano ed igienico, prenotarsi con un numero, senza l'obbligo della bipresenza giornaliera? Puoi tu, "Specchio dei tempi", risvegliare il buon senso delle autorità e degli incaricati del movimento di prenotazione? Con me sono molti a sperare, dal Piemonte all'Emilia, dalla Liguria al Veneto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Nello scorrere, per caso, un diffuso settimanale illustrato di Milano, trovo ben due pagine dedicate al bambino Fausto Coppi. E fin qui, per quanto se ne sia parlato anche troppo, nulla da dire: tutti i gusti son gusti! Ma mettere in evidenza — e credo non sia fatto per ironia — che "nel refettorio dell'istituto delle suore... gode di una situazione privilegiata: il suo posto a tavola è apparecchiato secondo le regole (dunque per gli altri bambini queste regole non esistono!) ed egli beve in un bicchiere d'argento", mi pare un po' troppo. E viviamo in un paese democratico!

«In Inghilterra il figlio della regina frequenta o frequenterà una scuola, in cui dovrà incominciare dal rifarsi il letto, come gli altri ragazzi, né pare gli siano riservate eccessive delicatezze. Indirizzo questa lettera a *La Stampa* invece che al settimanale, perché, evidentemente, il direttore non ha trovato nulla da eccepire sul *reportage*».

Prof. Giulia Calisti

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 19 anni e frequento il secondo anno della facoltà di Medicina. Ho sempre nutrito, nei confronti della umanità in genere, una ottimistica fiducia e ritenevo che l'onestà fosse ancora considerata dai più (o almeno dalle persone che si dichiarano oneste e cristiane) una cosa senza prezzo. Probabilmente sono un'ingenua.

«Ieri mi sono trovata a discutere su questo argomento con alcuni miei colleghi. Desidero precisare che li conosco come ragazzi molto seri e religiosi e che li ho sempre stimati moltissimo in fatto di onestà e moralità. Con mia grande sorpresa, perciò, li ho sentiti dichiarare all'unanimità, che si sarebbero prostituiti, senza esitazione, nell'assurda ipotesi che questo avesse fruttato loro la cifra di un miliardo. La loro onestà, quindi, era solo una questione di prezzo.

«Avendo io protestato decisamente, mi sono sentita accusare di ipocrisia per non avere il coraggio, in nome di un falso puritanesimo, di riconoscere che avrei anch'io agito così di fronte ad una tale tentazione. Rendo noto che queste persone provengono da famiglie agiate che non lesinano loro le comodità. E' difficile spiegare la profonda delusione e amarezza che ha provocato in me questa affermazione: sono davvero io, forse, inconsciamente, un'ipocrita, o c'è ancora qualcuno al mondo che ritiene che l'onestà non si venda neppure per un miliardo?».

Donatella Lajolo di Cassano

Un lettore ci scrive da Galliate:

«E' stata approvata in sordina una legge che impone ai proprietari di terra di far partecipi i fittabili, nella misura del 60 per cento almeno, del prodotto legnoso venduto per uso industriale (pioppi) all'atto dell'abbattimento: oppure, in caso di risoluzione del contratto, del valore del naturale incremento verificatosi durante il periodo di affitto. La legge è stata proposta dall'on. Bonomi che, se non erro, è pure proprietario terriero e ho la impressione che con questa legge si è mirato, più che ad altro, all'acquisto di voti per le prossime elezioni del 1963.

«L'on. Bonomi ha fatto un esame di coscienza prima di proporre questa legge? Credo di no. E' notorio che le terre rendono, quando sono buone come in Lomellina, dal 2 e mezzo al 3 per cento, ed è notorio che le piante costituiscono l'unica risorsa per i proprietari per coprire le spese di riparazione e manutenzione dei fabbricati rurali e per far fronte alle provvidenze prescritte dall'Ispettorato del lavoro quali gabinetti di decenza con acqua corrente, bagni a doccia, acquari ecc. per uso delle mondine e dei salariati, installazione di corrente elettrica che, sebbene con concorso della Provincia, è costata un occhio.

«Togliere il 60 per cento del valore del prodotto legnoso vuol dire un abbuono di circa il 12 per cento dell'affitto, se, come è in Lomellina, il prodotto è molto esteso. Ha provato l'on. Bonomi a fare questi conti? Eppure è di famiglia contadina, novarese, nato in quel di Romentino, zona eminentemente agricola. Unici oppositori che hanno osservato e fatto notare che ai proprietari rimangono soltanto le spese e tasse, sono stati due liberali».

Giovanni Carnaga

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei, se possibile, solo una cosa da te: sapere l'indirizzo di quella panettiera che si lamenta perché non vogliono più il suo pane genuino. Attualmente, per salute, mi trovo a Bordighera, ma appena rientro a Torino andrò di corsa, da qualunque parte si trovi detto negozio, per rifornirmi di pane *finalmente senza grassi*, dopo averlo inutilmente cercato in tutti i negozi nelle mie vicinanze.

«Dato che siamo una famiglia che ancora ama il pane, ti saremmo molto grati se ci potrai accontentare».

Luigina Goria

Il grido di angoscia di un francescano

C. R. B., L. 100.000; N. N., 5000; Bosco, 5000; A. M., 1000; M. F., 2000; Legatoria F.lli Possio - Moncalieri (Torino), 3000; S. A., 5000; C. F., 2000; Maritta nell'anniversario della morte della nonna, 1000; Uno studente della media, 3000; B. M. per i suoi defunti, 2000; N. R., 5000; Un operaio della Fiat con quattro ragazzi, 1000; Giorgio Calvi, 500.

Totale L. 135.500. Totale precedente L. 391.000. Totale generale L. 526.500.

Dal 19 al 25 aprile le vacanze pasquali

Quest'anno per le scuole torinesi le vacanze di Pasqua dureranno una settimana esatta, anziché cinque giorni: incominceranno giovedì 19 aprile e si concluderanno mercoledì 25. Lo ha stabilito il provveditore agli Studi prof. Lama, unendo alle vacanze pasquali anche martedì 24 aprile e ordinando il cosiddetto «ponte» fino a 25, anniversario della Liberazione.

Due ragazzi tentano di estorcere centomila lire ad un sacerdote

Quattordicenni, frequentavano l'oratorio della Crocetta - La lettera minatoria al vice-curato: «Deposita la busta a Porta Nuova» - Catturati, uno confessa

Due ragazzi, ispirati — secondo la loro stessa confessione — dai giornalini a fumetti e dai film di gangsters, hanno tentato di estorcere 100 mila lire ad un sacerdote, don Pietro Rota, direttore dell'oratorio di via Piaz 23, alla Crocetta. L'episodio è preoccupante anche perché i due giovani frequentavano sia pure saltuariamente l'oratorio e appartengono a famiglie che non hanno mai avuto noie con la giustizia.

Il 31 marzo, con la posta del mattino, don Rota riceveva una lettera, scritta malamente a macchina, che diceva: «Giovedì 5 aprile, alle ore 16, devi depositare una busta contenente 100 mila lire in una delle cassette a pagamento che ci sono a Porta Nuova, lasciandola aperta. Poi devi andare a prendere il tram numero 9 senza voltarti indietro. Se non fai quanto ti viene ordinato l'oratorio avrà qualche guaio».

Il minaccioso messaggio, naturalmente, era anonimo. Non era nemmeno indirizzato a don Rota ma, genericamente, all'istituto. Il sacerdote rimase a lungo in forse. L'imminenza del primo aprile gli suggerì, in un primo momento, l'idea di uno scherzo, sia pure di pessimo gusto. Più tardi, tuttavia, per scrupolo di coscienza, decise di rivolgersi al commissariato. «Penso — ripeté al funzionario — che si tratti di un pesce d'aprile, ma desidero avere il vostro consiglio».

Il commissario gli rispose di andare o di mandare qualcuno all'appuntamento, con una busta piena di carta straccia. Solo un controllo diretto poteva stabilire se si trattava d'uno scherzo o di un reato. Ieri alle 16, un collaboratore di don Rota, don Giuseppe Benetazzo, si recava a Porta Nuova e, secondo le istruzioni della lettera, depositava una busta in una delle cassette. Pochi minuti dopo il maresciallo Bertinetti e alcuni agenti, appostati nelle vicinanze, notavano due ragazzi che, con fare furtivo, si avvicinavano alle cassette e le aprivano in cerca di qualcosa.

I due giovani furono fermati e accompagnati al commissariato. Uno, S. C., non ancora quattordicenne, abitante in via Giacomo Bove, ha detto, scoppiando in lacrime, che era andato a Porta Nuova con l'amico ignorando assolutamente cosa stava accadendo; l'altro, P. F., di 14 anni, abitante in corso Duca degli Abruzzi, ha invece ammesso di avere scritto la lettera. In tasca gli è stata trovata una pistola scacciacani. Sarà denunciato per tentata estorsione, mentre il suo amico, probabilmente, riuscirà a dimostrare la sua buona fede.

Salumiere travolto e ucciso da un'auto

Alle 10,30 di ieri il signor Mario Ferraris di 76 anni abitante in corso Francia 25 si dirigeva a piedi verso via Cibrario per prendere un tram della linea 4. All'angolo di via Piffetti sostava sul marciapiede, poi attraversava la strada. In quello sopraggiungeva una «BMW 700» guidata dal trentanovenne Ezio Andreone, residente a Casale in via Roma 44. L'Andreone si vedeva davanti il Ferraris d'improvviso, quando la distanza era minima e l'urto inevitabile. Frenava di colpo ma il pedone veniva egualmente investito e decedeva quasi subito.

Sul luogo intervenivano i vigili urbani per gli accertamenti di legge. Qualcuno s'incaricava di portare la tragica notizia alla moglie, Elvira Cutrone. Il Ferraris era stato per cinquant'anni proprietario di una salumeria che di recente aveva venduta, mettendosi a riposo.

Cucina malati poveri — Oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, si svolgerà in corso Palestro 11 l'annuale «Vendita benefica». L'attività assistenziale è affidata al risultato di questa manifestazione.

Catturato l'aggressore del benzinaio protagonista di una clamorosa sparatoria

E' un disoccupato di 21 anni - Due settimane fa, in corso Giulio Cesare, assalì con una bastonata alla testa il benzinaio, ma questi lo mise in fuga sparando 9 pistolettate

L'aggressore del benzinaio di corso Giulio Cesare è stato catturato dai carabinieri del Nucleo giudiziario. E' il battilastra disoccupato Donato Uccelli, 21 anno, da Margherita di Savoia (Foggia) abitante con la famiglia in via Barbaroux 16.

I fatti sono noti. Verso le 4 del mattino del 23 marzo un giovane si presentò all'ex-carabiniere Guido Bonfanti, di 54 anni, che gestisce il distributore di corso Giulio Cesare angolo corso Novara. «La mia auto è rimasta senza benzina in via Spontini, poco lontano da qui» disse al Bonfanti, e gli chiese una lattina con 500 lire di carburante. Il benzinaio riempì il recipiente con 5 litri di benzina e l'altro gli consegnò un biglietto da mille. Poi, mentre il Bonfanti era chino sul cassetto cercando il resto, gli sferrò un colpo alla testa, probabilmente con una pietra.

Benché stordito il benzinaio afferrò una delle due pistole che teneva nel chiosco pronte ad ogni eventualità. A quella vista il bandito fu preso dal panico e scappò a mani vuote. Il Bonfanti lo inseguì sparando in aria 6 colpi. Esaurite le munizioni, tornò al chiosco e con la seconda pistola ne esplose altri tre. Ma il giovane raggiunta una «Giulietta» parcheggiata in via Spontini, riuscì ad eclissarsi.

La cattura è stata possibile grazie alla minuziosa descrizione dei connotati che il Bonfanti fece il giorno dopo al magg. Troja. I carabinieri hanno controllato i loro schedari cercando un individuo che corrispondesse alla descrizione. Poi il cap. Vacca e i brigadieri Sardi e Vezzoso hanno sondato gli ambienti degli indiziati finché i sospetti si sono concentrati sull'Uccelli. Fermato e condotto alla «Podgora», è stato riconosciuto dal Bonfanti.

Nuove indagini per il delitto della orefice di via Berthollet

La cliente bionda si è presentata alla polizia - Due giovani fermati in borgo San Salvario

La signora bionda che era entrata nell'oreficeria Albera di via Berthollet, la sera del delitto, pochi minuti prima che vi irrompesse il rapinatore e che era uscita frettolosamente senza acquistare, si è presentata spontaneamente alla polizia. Gli inquirenti avevano pensato che questo personaggio fosse importante ai fini della identificazione dell'assassino e dei suoi complici, ma ora si è potuto accertare che la fugace comparsa della signora bionda non era affatto legata all'aggressione. E' una distinta signora, moglie di un professionista che era entrata effettivamente per comperare un portarossetto d'oro, come aveva chiesto al commesso; ma poi se ne era frettolosamente andata quando aveva notato l'ora all'orologio a muro. «Dovevo andare a casa a preparare da cena — ha spiegato ieri alla polizia — per quel motivo conclusi in fretta la mia visita dicendo che sarei ripassata».

Sono caduti anche i sospetti su un giovane siciliano arrestato tre giorni fa a Casale: Alfonso Bianchi di 26 anni, da Palermo, che era stato trovato in possesso di una pistola cal. 6,35, di numerose cartucce e di un lungo acuminato coltello a serramanico. I suoi connotati corrispondono almeno in parte a quelli di uno dei tre banditi di via Berthollet, ma il Bianchi ha presentato un alibi.

La Mobile di Torino sta ora seguendo altre piste. Mercoledì sera ha fermato due giovani in borgo San Salvario: uno al momento del fermo, ha cercato di sbarazzarsi di un proiettile da pistola, infilandolo nella tasca di un vicino. Anche questi sembrano estranei al delitto.

Famiglie Emigrati — L'associazione ha aperto un ufficio in via delle Rosine 5. Orario: mercoledì e sabato dalle 16 alle 18.

E' ILLUSIONE EVADERE NEI VIAGGI

La rivolta di Lawrence e la fuga dalla civiltà

Nel quadro delle opere complete di D. H. Lawrence, curate da Piero Nardi per Mondadori, sono usciti nel giro di un anno tutte le poesie in due volumi, il quarto tomo dei romanzi che comprende oltre il titolo *Serpente piumato*, due opere finora non tradotte in italiano, *Il canguro* e *Il ragazzo nella boscaglia* e i *Libri di viaggio e pagine di paese*.

Come si vede, un materiale imponente, tale da consentire un rapido esame in profondità di tutta l'opera dello scrittore inglese. Infatti il poeta e lo scrittore di viaggi (in cui, da un certo punto di vista, possiamo fare rientrare anche il romanziere) restituiscono i dati essenziali della figura: l'inquietudine e l'ansiosa ricerca di natura filosofica.

Si direbbe che Lawrence fosse spinto dal bisogno fisico di fuggire un mondo limitato e segnato dalla civiltà, al punto di illudersi sull'efficacia dei suoi viaggi. Ma è esatto adoperare questo termine, che lascia la porta aperta ad altre soluzioni, a un certo gusto del divertimento e della facile evasione, per uno spirito soprattutto condannato al movimento, al cambiamento perpetuo? L'idea del viaggio era alimentata in Lawrence da un abuso evidente della sua fantasia: in altre parole, egli si illudeva di trovare la pace in un mondo nuovo che, a ben guardare, era sempre un mondo costruito, un mondo fittizio.

D'altra parte, non ci spiegheremmo questo demone del movimento perpetuo, se non tenessimo conto dei contrasti originali della sua natura e del suo temperamento. Al fondo della sua vita c'era una mancanza, c'era un vuoto; di qui il bisogno di trovare ogni volta una ragione, una giustificazione di carattere filosofico. Per questo, se facciamo un po' d'attenzione, ci accorgiamo che nella famiglia dei grandi viaggiatori Lawrence ha una sua posizione ben precisa, completamente diversa da quelle adottate da altri scrittori; penso a Gide, tanto per fare un nome facile. Lawrence sembra subire quel destino come una condanna e, tutto sommato, senza una vera convinzione.

L'Italia, l'Australia o il Messico, avevano una funzione polemica nel gioco del suo spirito inquieto. Lo scrittore partiva per protesta contro il «suo» mondo e con l'illusione di potere, ad un certo momento, contrapporre una nuova immagine d'uomo a quella che aveva conosciuto e odiato. Con lo stesso sistema, procedeva al mutamento del paesaggio e questo perché ogni volta era spinto dal sogno della natura intatta, della natura pura.

C'era, dunque, un vizio d'origine e di chiara natura intellettuale. Se veramente Lawrence intendeva fare una rivoluzione, poteva starsene tranquillamente a casa e cercare di capire meglio i termini del problema. Pensare di poter colmare il suo vuoto iniziale, il suo perenne senso di insoddisfazione con altri paesaggi o con altri uomini, era, in fondo, un'idea semplicistica, meccanica; e non dobbiamo stupirci se il risultato finale è stato fallimentare.

Ma chiediamoci piuttosto un'altra cosa: che valore avevano gli incerti e confusi propositi che scaturivano dalla sua insoddisfazione e dalla sua inquietudine? Un valore relativo, almeno per noi che ci limitiamo a leggere e quindi facciamo un lavoro di divisione, di separazione. Lasciamo da parte il carattere personale della questione e prendiamo i frutti dei suoi incontri, delle sue sorprese ed anche delle sue delusioni. Da questo punto di vista, le pagine di viaggio e le pagine di romanzo hanno lo stesso ritmo e la stessa importanza: in tutti i due casi c'è sempre lo scrittore del vuoto e, nei momenti più ricchi, più pieni, una strana pacificazione nella poesia.

Se Lawrence avesse voluto fare soltanto della letteratura o costruire dei romanzi secondo le buone regole, la sua filosofia avrebbe avuto un'altra rispondenza nei suoi libri e oggi dovremmo parlare di lui come di uno scrittore a tesi. In lui, invece, la dimostrazione resta sempre strozzata dalla inquietudine rinascente, dalla insoddisfazione che lo aspettava puntualmente dietro le cose e a fianco delle persone. Ma Lawrence era troppo moderno e soprattutto troppo autentico per cedere alla trappola del mito.

In fondo, il senso vero delle sue peregrinazioni italiane è questo: lo scrittore sente che il paesaggio è cambiato, spesso avverte di vivere in un mondo primitivo, ma gli basta nulla per ritrovare la civiltà, quel mondo legato e impettito che tanto lo tormentava. Il suo giro del mondo era tracciato sulla spinta di questi fragilissimi ideali di opportunità ambientale; ma nessuno potrà credere che fosse sufficiente un pretesto, una maschera di dubbia cultura per rovesciare davvero la sua situazione.

Lawrence lo sapeva benissimo, scrivendo alla Skinner una specie di commemorazione-ricordo del fratello della donna che probabilmente gli è servita da modello per il protagonista del *Ragazzo nella boscaglia*, era costretto a parlare di se stesso in questi termini:

«*Vi ho spedito una lettera ieri, e la sera stessa mi è arrivata la vostra che mi annunciava la morte di vostro fratello. No: egli non ha avuto fortuna: gli si leggeva in faccia che non ne avrebbe avuta mai... Ma in sostanza credo che egli non abbia mai desiderato realmente la prosperità. Nell'intimo, egli preferiva andarsene per il mondo a caso, senza un soldo. Penso che se io stesso dovessi scegliere tra essere un Duca di Portland e avere un milione di sterline con la vita che ciò comporta, preferirei di gran lunga essere un vagabondo squattrinato.*

«*C'è nel nostro fondo una rivolta contro ogni cosa stabilita: società stabilita, fortuna stabilita, e anche amore stabilito. Credo che fosse questo il tormento di vostro fratello: egli non poteva sopportare la costrizione sociale. Ed è pure il mio tormento. Ad ogni modo, egli ha vissuto la sua vita e ha avuto le sue compagne ovunque andasse. Che cosa può chiedere, un uomo, di più? Tanti vecchi borghesi continuano a esistere e non possono morire perché non sono mai entrati nella vita. La morte non è triste quando si è vissuto. Lo penso anche nei riguardi dello scrivere romanzi: si può vivere così intensamente con i propri personaggi e attraverso le esperienze che si creano e si raccontano...*».

Proprio così, la rivolta contro la costrizione sociale o, meglio ancora, la rivolta contro tutto ciò che limitava o avvelenava il senso della vita libera, della vita abbandonata alla poesia. Ci sono in Lawrence due volti, ma non sono già il volto della vittima della società e quello del vincitore; c'è invece il volto amato di chi sente chiusa, sbarrata la porta della poesia, e l'altro sereno di chi cammina nel dominio stesso della poesia.

Lawrence soffriva dappertutto; soffriva in Inghilterra, soffriva in Sardegna, soffriva al Messico e ogni tanto trovava la pace in un oggetto libero, un fiore, un animale, una donna. Ma c'era bisogno, per questo, di correre e di inseguire all'infinito, l'idea della libertà? Se avesse gettato sul fondo vero della natura umana lo scandaglio, avrebbe capito che il dolore sta in noi e non nelle cose e che l'immagine della felicità è sempre in bilico tra noi e il mondo. Lawrence invece fuggiva, portandosi dietro il dolore, la pena e lo spirito di rivolta.

Carlo Bo

AGLI INVIATI, COME AI PROFANI, ERA PROIBITO AVVICINARE DE GAULLE

Per i giornalisti l'incontro della «Mandria» fu un'insolita e piacevole partita di campagna

Non abbiamo ritrovato, questa volta, gli ambienti severi ed il malinconico sfondo delle conferenze internazionali - Invece di aspettare le decisioni dei Grandi in uffici di burocratica eleganza, abbiamo atteso per sette ore in un cortile di cascina - Eravamo bloccati tra la «rimessa trattori» ed il «magazzino legna», in uno spiazzo percorso dalle galline e adorno soltanto della biancheria stesa al sole - A perdita d'occhio si stendeva il nobile parco, che ospitò gli amori di Vittorio Emanuele II Oltre ogni albero, vegliava una guardia; nei campi, erano di pattuglia i carabinieri a cavallo, con la lucerna brillante ed i neri mantelli dei quadri dell'Ottocento

Nel giornalista che ha seguito i colloqui di mercoledì fra De Gaulle e Fanfani per l'unione europea rimane l'impressione di aver partecipato a una piacevole, molto honorable partie de campagne. In genere, gli incontri diplomatici si svolgono in ambienti severi e malinconici, e tristemente burocratici. I giornalisti accreditati sono ammessi in qualche sala adiacente alla sede delle riunioni ufficiali, ammobiliata nello stile delle prefetture di provincia, fra tavolini impellicciati, divani di péluche, fermacarte di marmo a finto bronzo, telefoni di servizio e seggioloni falso Rinascimento di forma detta «savonarola». L'altro ieri, alla «Mandria», era tutto diverso.

Noi abbiamo trascorso, dal mattino al pomeriggio, sette ore all'aperto, a respirare l'aria buona in una corte campestre tra fabbricati lunghi e bassi di mattoni rossi a due piani, con portici ed archetti di stile gotico da un lato e dall'altro una lunga balconata con biancheria lavata stesa al sole ad asciugare. Al fondo un capannone con la targa «Magazzino legna» sormontata da una testa di cavallo di stucco bianco e grigio che esce protuberante dalla facciata rosso scuro. Due stradette avanzanti parallele all'infinito fiancheggiano il magazzino; sulle porte campeggiano altre targhe: «Rimessa trattori», «Officina», «Fabbri», «Maniscalchi», «Falegnami», «Verniciatori». E, sotto a tutte, la diffida: «Non si entra che per servizio».

Dall'entrarvi, comunque, eravamo impediti anche dai carabinieri e dai poliziotti di guardia nella corte e lungo le stradette, perché il nostro «servizio» giornalistico non ci dava diritto di accedere al coperto. In venti, o trenta, fra giornalisti italiani e stranieri, corrispondenti diplomatici, fotografi, operatori della Rai-tv, della francese Rtf e della Radio Montecarlo, abbiamo passeggiato, sostato a chiacchierare nella corte campestre della Mandria, fatto amicizia con i commissari, coi brigadieri e con gli agenti dalle dieci e mezzo della mattina alle cinque e mezzo del pomeriggio. A cinquecento metri dal cortile, nella villa della Mandria, inaccessibile per noi, anzi affatto invisibile, Fanfani con De Gaulle parlava dell'Europa.

«Lei mi scusi, dottore, io non so niente di politica perché sono effettivo alla squadra mobile da quasi nove anni: ma che lavoro state facendo?», ci interrogava il commissario, gentilissimo. Il commissario ci vedeva passeggiare tra le galline, sedere a chiacchierare sulle cataste di tronchi d'albero ammucchiate sul lato del piazzale aperto verso la campagna tranquilla; ci vedeva appoggiarci alle fiancate degli autocarri della PS, rossi come i mattoni del vecchio magazzino, pieni di agenti silenziosi in riposo che, allentate le fibbie dei cinturoni, di mano in mano si passavano la bottiglia di vino per berne un sorso lentamente; insomma ci vedeva tagliati fuori dagli avvenimenti, dalla conoscenza degli avvenimenti, come lui stesso e i suoi agenti erano, e domandava candidamente: «Che cosa state a fare, qui? Come fate a sapere quel che dovete scrivere?».

Passava una bambina in bicicletta, gridando a una compagna sulla porta: «Non te ne devi andare perché poi salutiamo i presidenti!». Nel pomeriggio, le bambine della scuola rurale della Mandria dovevano difatti radunarsi sulla porta della villa per applaudire gli statisti; ciò che poi fecero, con grazia, rallegrando Fanfani che è un buon padre e De Gaulle che è un gran nonno. Si affacciava una vecchia a una finestra, una donna veniva sul balcone a tastare camicie, lenzuola, mutandoni, se fossero già asciutti.

Un agente insellato sulla moto, coi piedi a terra per tenerla in equilibrio, vestito di una giubba di cuoio nero, coperto di un casco rigido rotondo di pelle bianca, incrociato sul petto e sulla schiena, dalla cintola in su, dalle corregge di una bianca buffetteria complicatissima, con guanti fino al gomito, stivaletti al ginocchio che lo facevano sembrare il motard infernale del vecchio film di Jean Cocteau, l'Orphée, leggeva attentamente un volantino agricolo pubblicitario raccolto ai piedi della pompa da benzina: «Mangimisti! Allevatori! Questo è il vostro marchio di garanzia! Il marchio di classe e qualità, dall'inconfondibile stile. La "Mandria" vi offre la sua farina d'erba disidratata, polivitaminica naturale di tutte le razze campioni!!!».

Questo noi vedevamo nella corte campestre della Mandria, al centro della tenuta che si estende per 3000 ettari di terra in parte coltivata ed in parte lasciata a riserva di caccia, popolata da lepri e da fagiani, dove andava a sparare Vittorio Emanuele II, dove la bela Rosin piangeva sul suo amore prima di cogliere il premio delle nozze morganatiche. Isolati dal mondo nella grande vigilanza dei carabinieri appostati lungo i venti chilometri di cinta della tenuta, vicini al centro degli avvenimenti, vale a dire al salotto dove Fanfani discorreva con De Gaulle sul destino d'Europa, ma tenuti noi stessi in cortese custodia dal commissario della Mobile perché non superassimo il traguardo della «Rimessa trattori», il commissario ci domandava: «Ma quello che io leggo domani sul giornale, oggi a voialtri chi ve lo ha detto?».

Noi passeggiando e chiacchierando aspettavamo un portavoce della delegazione italiana, un professor Bianchi, il cui nome dovette sembrare al commissario o fittizio o convenzionale, simbolico come quello di Godot nella commedia di Beckett. Anche noi aspettando il nostro Godot, il commissario ci domandava: «Ma esiste poi davvero, il professore Bianchi?». Il portavoce informatore tardava ad arrivare, come Godot nella commedia; come Godot pareva che fosse un mito, da noi stessi inventato ed inserito incongruamente nella realtà campestre della corte: «... altissime percentuali di proteine, beta carotene, di xantofilla e di aminoacidi, senza contare l'estratto composto da vitamine B1-B1-B6-E-K e PP, nonché cobalto, ferro, manganese, potassio, rame, sodio, zinco. Mangimisti!...». Questo offriva la corte alla nostra sete di conoscenza, anziché informazioni sull'andamento dei colloqui europei.

Non siamo stati, l'altro ieri, fra diplomatici ed esperti delle questioni internazionali che ci potessero illuminare, ma tra galline e agenti, guardacaccia, bambine e suore della scuola. Invalicabile il confine della corte dal lato dove le stradette parallele conducono alla villa, ci era consentito di spaziare dall'altra parte dove la campagna si estende fino all'orizzonte, e che sembrava l'altro giorno, nella luce della primavera, tenue, infinita, per una specie di struggimento che ne cancellava i confini e che rendeva incerti e vaghi anche i frassini, i salici ed i pioppi diritti. Ma dietro a ciascun albero, unica cosa certa, c'era un carabiniere in tenuta di combattimento con lo zaino, o un agente di polizia con il verde impermeabile di taglio trapezoidale, o un carabiniere con il tascapane gonfio di bombe, ed attraverso i prati sulla cima dei dossi, c'erano carabinieri a cavallo ammantellati, immobili, con la lucerna nera e la pellegrina aperta sui risvolti della fodera di panno rosso, come nei quadri di Giovanni Fattori.

Era questa la cornice del convegno internazionale di cui tutta la stampa italiana e straniera doveva parlare il giorno dopo, di cui lettori in tutto il mondo dovevano apprendere i particolari sulla fede dei giornalisti accreditati ad accedere alle fonti di informazione diretta. Giunse difatti finalmente, a bordo di una piccola automobile militare del color kaki delle uniformi da guerra dei carabinieri, il professor Bianchi con un foglio in mano, e, sceso dalla macchina, gli fummo tutti intorno; il commissario in prima fila, noi coi taccuini e le matite pronte, il commissario con il naso in alto dell'uomo che è stupito, il professore col suo foglio dattiloscritto che ci leggeva lentamente come un testo di dettato in un'aula di scuola.

«Il presidente della Repubblica francese, generale De Gaulle, e il presidente del Consiglio dei ministri italiano, onorevole Fanfani, si sono incontrati a Torino oggi, 4 aprile...». Noi scrivevamo diligentemente sotto dettatura («Un po' più adagio, prego», chiese uno; «Un po' più forte, per piacere», si raccomandò un altro dalle ultime file) e il commissario guardava attorno con tutta l'attenzione doverosa del suo mestiere di inquirente e con un'ombra di sospetto, professionale anch'essa. «Ah, questo fanno i giornalisti?», interrogò, quando, finita la dettatura, il professor Bianchi risalì sull'automobile per correre a raggiungere Fanfani all'aeroporto.

Vittorio Gorresio

Beatrice d'Olanda sposerà il principe Borghese?

Vienna, 5 aprile.

Secondo il quotidiano viennese *Illustrierte Kronen-Zeitung*, qualche giorno fa la principessa Beatrice d'Olanda, insieme con la sorella Irene, è giunta in automobile a St. Anton am Arlberg, nota località di sport invernali. Due giorni dopo è arrivato anche il principe Alessandro Borghese, che è sceso nel medesimo albergo della principessa. La sera stessa la principessa Beatrice è comparsa nella sala da ballo al braccio del principe romano, che essa chiamava affettuosamente col nomignolo di «Tinti».

Ancora qualche anno fa — scrive il giornale — ciò sarebbe stato la prova più sicura di un prossimo fidanzamento, ma oggi le principesse la pensano in modo diverso. Ad ogni modo — continua il giornale — può darsi che la principessa Beatrice sia stata conquistata dall'irresistibile fascino del principe Alessandro, senza dare troppo importanza alla differenza d'età (lei 24, lui 39 anni).

A sua volta — sempre secondo il giornale — il principe troverebbe un buon partito e potrebbe sentirsi a suo agio, nonostante le sue contrarie affermazioni, nelle vesti di principe consorte della futura regina d'Olanda.

LIBRI RICEVUTI

RAYMOND F. YATES e M. E. RUSSELL: *Razzi, missili e satelliti, dall'A alla Zeta* - Opere Nuove, edit. Roma - L. 1000.

GRAHAM GREENE: Un caso bruciato - Club degli Editori, Milano - L. [illegible].

ANTONIETTA VIANA ANNARATONE: *Senio, piccola fauna...* - Cappelli, edit. Bologna - L. [illegible].

Brigitte Bardot nell'antico convento fiorentino

L'attrice è venuta in Italia per girare alcune scene del film «Il riposo del guerriero»

B.B. con il suo «partner» Robert Hossein (a sinistra) e l'attore James Robertson Justice nella «hall» del convento trasformato in albergo

Firenze, 5 aprile.

(g. c.) Brigitte Bardot è da stamane a Firenze, per girare alcune scene del film: «Il riposo del guerriero», sotto la regia del suo ex marito Roger Vadim. B.B., con gli interpreti principali e lo stato maggiore della Casa produttrice del film, alloggerà durante la sua permanenza fiorentina a Villa San Michele, un albergo che sorge sulle pendici fiesolane e che nei secoli passati ospitò monaci francescani. Tra le antiche mura di Villa San Michele saranno pure effettuate alcune «riprese», mentre altre avverranno in Palazzo Vecchio e in diverse località della Toscana.

L'attrice è arrivata a bordo di una grossa automobile rossa, guidata da un autista in divisa. Non appena la macchina ha varcato i cancelli dell'albergo, è entrato in funzione il meccanismo protettivo. I cancelli sono stati chiusi e chiunque tentasse di avvicinarsi, era cortesemente ma fermamente respinto. La collaborazione di carabinieri e vigili urbani era stata chiesta dalla «produzione» per evitare un eccessivo affollamento di curiosi che potrebbero urtare la suscettibilità assai spiccata di B.B.

Così l'attrice francese ha potuto discendere tranquillamente dall'auto rossa senza essere minimamente disturbata. Indossava un abito chiaro, i biondi capelli sciolti. Vadim, l'ex marito, le è andato incontro sorridendo e l'ha baciata sulle guance. L'attore James Robertson Justice è stato il solo che si è meritato la particolare attenzione di Brigitte che gli è andata incontro e gli ha gettato le braccia al collo. Ma Robertson Justice è rimasto alquanto freddo alle espansioni di B.B.

Alle 17 Brigitte Bardot, dopo tre ore di sonno, si è fatta viva coi giornalisti che affollavano dalle due e mezzo del pomeriggio l'«hall» dell'albergo. E' scesa ammantata in un accappatoio di pelle marrone chiaro: è stata cordialissima con tutti e col più amabile dei sorrisi ha confermato che veramente quello che comincia oggi a girare a Firenze sarà l'ultimo film della sua carriera cinematografica. Ma sono in pochi a crederci.

«Il buon soldato Svejk» novità di Turchi alla Scala

Dopo la versione teatrale di Brecht, è la volta di un'opera tratta dal celebre romanzo di Hasek

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 aprile.

Il Soldato Svejk, immaginato circa quarant'anni or sono dal romanziere boemo Hasek, è riapparso, grazie al successo, in commedie letterarie, fra le quali notissima è quella di Brecht, in parecchi films, nel melodramma d'un americano, torna nell'opera di Guido Turchi, su libretto di Gerardo Guerrieri, quasi immutato nella figura e nelle azioni, ma alquanto diverso, come era ovvio, nella consistenza del carattere. Ciascun rielaboratore ne ha più o meno radicalmente variato la relazione morale e sociale con l'ambiente, quello storico, la prima grande guerra, e quello scenico.

Passando dalla letteratura al libretto, le intenzioni satiriche, le allusioni politiche, che, esplicite o intraviste, integravano i fatti, vennero per necessità scemate, velate. Ed i fatti, le strambe azioni di Svejk, che si definisce un «idiota integrale», e dei compagni di scena, si ridussero ad un mero gioco, tutto esteriore e perciò curioso per altro e divertente.

Divertente è anche l'inscenatura, curata da Virginio Puecher, e certo approvata dal Turchi, che, nato a Roma nel '16, emerge ora nel campo teatrale. Poiché il primo atto consta di cinque quadri con tre intermezzi ed il secondo di sette con quattro, e l'ultimo non è frastagliato, frequentissimo è il mutamento dei luoghi. Ferma, al proscenio, è soltanto una luminosa cornice di lampadine, in linee e circoli, festosa come in un Luna-Park. Pel resto, fondalini e quinte e siparietti e praticabili, succedendosi rapidi, veristicamente rappresentano una birreria, un vagone ferroviario, un'aula di tribunale, un'infermeria, un posto di blocco, una trincea, supermortai che sparano, eccetera. Il giuoco dei personaggi, trentadue, oltre le piccole schiere di dimostranti, di poliziotti, di soldati, è anch'esso mobilissimo, e sovente caricaturale, anche a traverso botole. I costumi, le uniformi, ricalcano i modelli del '20.

E la musica? Si sa che questa, come arte, non è concettuale, e che la riuscita d'un melodramma in cui il libretto adombri concetti d'oppressione e di libertà, di giustizia o ingiustizia, e simili, esige la risoluzione di tali pensieri in lirici sentimenti, e il canto dei sentimenti stessi, ciò che determina i personaggi e il dramma totale; come avvenne, per un sublime esempio, nel *Fidelio*. In breve si può dire che la composizione del Turchi non risponde a siffatto intendimento, di cui l'attuazione è imprescindibile, poiché si tratta d'accertare se vi è un dramma musicale, sia tragedia o commedia. La composizione è, come l'azione, esteriore e casuale. Analoga a quella d'altre partiture ora alla moda, quasi si ritrae per lasciare alla parola significante, alla scena evidente, la preponderanza, e il còmpito di incuriosire lo spettatore.

E non ha alcunché d'avanguardistico. I ricorsi al parlato, al recitativo asperrimo, a qualche saggio di urlante *Sprechstimme*, inutile stonature, sono ormai comunissimi, e, ripetuti, anche per questo lato lasciano indistinti i personaggi. Rarissimi, gli spunti melodici non han séguito nelle voci, come non hanno svolgimento né appropriatezza nella parte orchestrale i moti specificamente dichiarati di *berceuse*, cabaletta, galop, marcia equestre, valzer *estation*, tango, romanzetta, canzonetta, *Ländler*, eccetera, moti vari, già tanto usati, a caso, da operisti stranieri, anch'essi incuranti del dramma in sé. Per la più sommessa, la fonica strumentale consente l'intelligibilità delle parole.

Ancora brevemente si può soggiungere che l'esecuzione, diretta da Nino Sanzogno, protagonista il baritono Rolando Panerai, è parsa ottima.

La cronaca annota: parecchie chiamate, alquanti dissensi.

A. Della Corte

Nuove «indiscrezioni» romane

Liz non amerebbe Burton ma il regista Mankiewicz

L'attore farebbe da paravento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 aprile.

Colpo di scena nel romanzo a *suspense* che sta minacciando di far naufragare nello scandalo e nel ridicolo il più colossale film di tutti i tempi: la sua protagonista, Liz Taylor, non sarebbe innamorata dell'aitante Richard Burton, innocente pedina di un diabolico gioco ritenuto fino a ieri responsabile del ventilato divorzio da Fisher. Il vero colpevole? Il regista di *Cleopatra*, l'attempato e non troppo attraente Joseph Mankiewicz. Queste, almeno, sono le voci che corrono, nate chissà dove, propagate non si sa da chi né per quale scopo e comunque raccolte, sia pure con qualche perplessità, da tutti i giornali romani della sera.

I fatti starebbero così: un folle amore sarebbe insorto, auspice la quotidiana vicinanza, tra la bella interprete di Cleopatra e l'autore regista e sceneggiatore Joseph Mankiewicz, uomo solitario, vedovo, letterato, non bello ma forse capace di suscitare una passione vagamente intellettuale in una donna come Liz, che di lettere non si ciba ma è pur notoriamente aperta a tutte le nuove esperienze. Quanto a Burton, che un giornale definisce *tout court* «l'utile idiota», non avrebbe fatto che prestarsi, in nome della vecchia amicizia che lo lega, insieme alla moglie, alla Taylor, a recitare la parte dell'uomo dello schermo.

Così sarebbe anche spiegata la ragione dei teneri e rassicuranti messaggi che Burton continua ad inviare alla moglie Sybil, trattenuta da una diplomatica indisposizione a Londra con i figli, e che la signora, pur sottraendosi ai giornalisti, rende quotidianamente di pubblico dominio.

l. b.

„dalle Alpi"
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDI PATRIMONIALI LIRE 8,3 MILIARDI
DEPOSITI FIDUCIARI E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE LIRE 505 MILIARDI
„al mare"
IN ITALIA 166 FILIALI
ALL'ESTERO RAPPRESENTANZE A FRANCOFORTE S/M LONDRA PARIGI ZURIGO
TORINO GENOVA SAVONA
DA 400 ANNI LA FIDUCIA DEI RISPARMIATORI

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

"Pace a chi entra,,

«I sette peccati capitali»: sette spunti di novella

(*Romano*) — Il film russo *Pace a chi entra*, diretto da due giovani registi, Aleksandr Alov e Vladimir Naumov, fu presentato all'ultima mostra veneziana ove vinse il premio speciale della giuria. E' un altro fiorellino spuntato dal cosiddetto «disgelo» del cinema sovietico, non della poetica qualità di «Ballata di un soldato», ma della stessa vena sentimentale e, come s'usa dire, deamicisiana. Già se ne è parlato diffusamente; e l'accurata edizione italiana conferma la prima impressione. Più che ammirarlo in assoluto, si può relativamente: al paragone dei rozzi documenti propagandistici elargitici dal cinema staliniano.

Come il film di Ciukrai, anche questo condanna la guerra rappresentandola; una condanna morbida, in termini umani, sui quali si può essere tutti d'accordo. Durante l'avanzata delle armate russe in Germania, negli ultimi giorni della guerra, una donna tedesca, prossima a partorire, è caritatevolmente raccolta dai vincitori, messa su un camion, trasportata attraverso un viaggio avventuroso a un ospedale di campo vicino alle linee tedesche. La creatura, evidentemente resistente alle scosse, nasce a tempo e a luogo, e circondata dai buoni soldati che le fanno festa come al primo figlio della pace, «zampilla» sulle loro armi con simbolo trasparentissimo.

Quel viaggio è il film: gli ultimi laidi aspetti della guerra fanno contrasto col sentimento di pace che è già nei cuori e affretta, tra intoppi e pericoli, l'opera di carità. Non fa differenza che la donna sia tedesca e aspetti un bambino tedesco, la grande anima russa, esemplata in tre soldati tutti ugualmente simpatici ma diversamente caratterizzati, si è ormai spogliata di ogni odio politico, e prima ancora che le guerra sia finita ha gettato i fondamenti della pace. L'incontro con un soldato americano che collabora anche lui al trasporto dell'incinta tra il ferro e il fuoco delle retrovie, dà più forza al messaggio di bontà, esplicito in ogni sequenza del tenero e pur drammatico film. A cui non mancano i termini di un intelligente contrasto tra la disciplina militare e la realtà della guerra, e un pizzico di satira bonaria verso le gerarchie (l'episodio dell'autista e del generale che si «riconoscono» senza essersi mai conosciuti). Ottimamente fotografato, il film ha i suoi migliori interpreti in Stanislav Khitrov (l'autista burlone che finisce tragicamente) e Victor Avdiuscko nella parte di un rude soldato che ha perso la parola sui campi di battaglia.

* *

(*Cristallo*) — *I sette peccati capitali*, spiattellati l'uno sull'altro e affidati ad altrettanti registi: ecco una bella tentazione per la cinematografia a episodi, rifiorente in Francia come dappertutto. Risulta anche che i sette registi si siano litigati i peccati; per esempio Roger Vadim voleva per sé «la lussuria» che invece è toccata a Jacques Demy, e soltanto per i buoni uffici della sceneggiatrice Sagan, ha accettato di girare «la superbia». Superbia anche la sua, non iscompagnata da ingenuità: giacché chi non sa che i peccati sono uncini, e preso uno non presi tutti? Infatti il sesso è il pedale della raccolta.

Dove Chabrol ha esplorato «l'avarizia», Jean-Luc Godard «la pigrizia», Molinaro «l'invidia», Dhomme «l'ira» (da un copione di Ionesco), e Philippe De Broca «la gola». Tenuto conto degli attori, che vanno dalla Presle alla Vlady, da George Wilson a Brasseur, da Terzieff a Trintignant, Samy Frey, Charrier, Constantine, J. C. Brialy, Aumont e molti altri, non sono i nomi che mancano al film. Gli manca piuttosto la consistenza. Sono sette spunti di novella che nascono e muoiono nel vuoto, sotto un comune segno, però, di maliziosa eleganza. In un ordine di merito daremmo il primo posto al «grottesco» di Dhomme e Ionesco, per la scintillante sceneggiatura attraverso cui l'ira di tutto un caseggiamento si orchestra intorno a una mosca caduta nella minestra; il secondo alla *pochade* di Godard, il terzo alla divagazione di Demy sulla «lussuria», rievocata attraverso i buffi ricordi dell'infanzia, l'ultimo a «la gola», piuttosto volgaruccio. Un'aurea mediocrità involge gli altri capitoli, che vanno dalle barzellette da fin di tavola al fumetto sofisticato. In complesso, sebbene a strappi, il film diverte, e gli attori vi recitano di gusto.

l. p.

Ritorna un bello spettacolo

«I giovani» al Carignano nella «Notte dell'Epifania»

Come secondo spettacolo della loro settimana torinese, i «Giovani» hanno ripreso ieri sera al Carignano *La notte dell'Epifania* che già rappresentarono, nel luglio scorso, nei giardini di Palazzo Reale. Della commedia scespiriana e dello splendido spettacolo si è parlato a lungo allora, e con molte lodi, anche per l'eleganza e armoniosa regia di Giorgio De Lullo che ha trasferito la vicenda in un romantico Ottocento, finemente assecondandolo lo scenografo e costumista Pier Luigi Pizzi.

Lo stesso De Lullo, Anna Maria Guarnieri, Rossella Falk, Romolo Valli ed Elsa Albani (ed è una festa vederli, cosa non sempre avviene, tutti insieme) sono gli eccellenti interpreti con il De Ceresa, il Bianchini, il Pernice e tutti gli altri che il pubblico ha calorosamente applaudito anche a scena aperta.

Il figlio di Claudel annuncia l'uscita del «Journal» del padre

Pierre Claudel, figlio del famoso poeta e letterato francese Paul Claudel, ha tenuto ieri pomeriggio al Centro Culturale di via Donati 5 una interessante conferenza sul padre. Parlando della sua opera poetica e drammatica, ne ha rilevato il carattere profetico, storico e avveniristico. In una intervista concessa al nostro giornale l'oratore ha annunziato per il 1963 l'uscita del «Journal» di Paul Claudel. Il diario inedito, che va dal 1904 al 1955, anno della sua morte.

Giovani pianisti al Conservatorio

Organizzata dall'Unione Musicale, si svolgerà presso il Conservatorio nei giorni 7, 9, 15 e 19 aprile la IV Rassegna di giovani pianisti. La manifestazione si propone di offrire la possibilità a nove giovani elementi, scelti tra i più promettenti in campo italiano, di presentarsi al pubblico torinese per un breve concerto che possa mettere in risalto le capacità singole. Una commissione formata da persone scelte tra il pubblico esprimerà al termine della Rassegna un giudizio di preferenza tra i partecipanti: il pianista così designato verrà richiamato per un concerto completo durante la prossima stagione. Nella prima sera di Rassegna, sabato 7 aprile, suoneranno Marina Posci di Roma, Domenico Canino di Torino e Maria Isabella De Carli di Milano.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: Festival dell'Operetta ore 21,15 «La vedova allegra».
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 15. Dirett. Carlo Franci. Pianista Clifford Curzon.
Carignano: De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani, ore 21,15 «La notte dell'Epifania» di W. Shakespeare, Regia di G. De Lullo.
Carignano: Teatro Stabile di Torino presenta da martedì 10 «La Celestina» di F. de Rojas.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
Teatro Stabile di Torino: al Carignano da martedì 10 «La Celestina» di F. de Rojas. Regia di Gianfranco De Bosio.

Alcione: Rivista Luciano Rondinella-Baronti-Junko 16,15 e 21,15.
Maffei: «Via Barbaroux: ore X» Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky a gogo più, str. per Cavoretto 2, 675-878, estivo-invernale.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-829) 17-19 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio e Sergio Gariglio.
Arlecchino: 21,15 I Kingsmen.
Augustео: 21 Orch. Andreghetti.
Castellino: ore 21-1 Pippo Peano.
Eden Danze: 21: I Soliti Ignoti.
Faro Danze: 21 The Tremble Kids.
Gay Sala: ore 17 e 21 complesso «I Rizzo del Sud».
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 62): 21; fest. 16-21.
Gaudio: 18,30 e 21 The 4 [illegible].
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 Gamidi jr. ed i suoi Cherubini.
Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
Principe: ore 21 «I 4 Rail».
Samuray Whisky p. C. Felice: 21-1
Trocadero: 21-2 I Castellani.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. str. San Mauro, tel. 55.89.89
Whisky Notte, Gollo, 687.563: 21.

Chatham Night Club: Attrazioni.
Chez Louis Pr. Tommaso 5: Patrizia e Victor, Balletto 8, Crus.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club v. Cavour 5: 22 - 4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attraz. intern. da tutto il mondo.
Tavernetta, t. 547.533: attraz. int.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien corso Matteotti 40: Marc Chagall - esposizione.
«Danieesca» p. C. Felice 19: dipinti, disegni di O. Rosai.
La Bussola (v. Po 9): «Dopo Boccioni» dipinti futuristi dal 1916 al 1919. Orario 10 - 13 e 15 - 20.
La Caverrina p. Cavour 10: Renato Guttuso, disegni, or. 10-12; 15-19
Galleria Narciso p. C. Felice 18: «Motivi d'arte contemporanea».

Museo del Cinema (palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Humphrey Bogart «Sahara» con H. Bogart, B. Bennett, J. C. Naish, L. Bridges (Stati Uniti, 1943, vers. italiana: minuti 95).

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
CONCERTO SINFONICO N. 15
Direttore Carlo Franci
Pianista Clifford Curzon

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21.15
Domenica ore 15,30
Ultime 3 repliche
La notte dell'Epifania
di W. Shakespeare
Un grande successo

CONSERVATORIO
Per l'Unione Musicale
Sabato 7 - Lunedì 9
Domenica 15 - Giovedì 19
QUARTA RASSEGNA
di
GIOVANI PIANISTI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 31 marzo all'8 aprile
Carrozzeria Italiana
1962
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19,30

Galleria d'Arte Marotta
Corso Vittorio Emanuele 36
Venerdì 6 - Sabato 7
Ore 21
VENDITA ALL'ASTA
TAPPETI PERSIANI
PORCELLANE CINESI
LAMPADARI E MOBILI

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 87-52

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 533-771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 Grande Serata
JAZZ
per gli estimatori
TREMBLE KIDS
Dixieland Jazz
I classicissimi del Jazz
Grande Successo

LE ROI
Via Stradella 8 - tel. 27.99.58
Ore 21
I 4 ASSI
e debutto del famoso complesso
PIERGIORGIO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La voglia matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Viet. min. 16 anni
Astor: «Luce nella piazza» Yvette Mimieux, George Hamilton.
Corso: «Tre contro tutti» tech F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Cristallo: «I 7 peccati capitali».
Doria: «Il re dei falsari» Jean Gabin, M. Carol, F. Villard, techn.
Ideal: «L'affondamento della Valiant» con John Mills.
Lux: «Le parigine» Françoise Arnoul, Dany Robin, Françoise Brion.
Reposi: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, tec.
Romano: «Pace a chi entra». Premiato a Venezia.
Vittoria: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.

Ariston: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» sc. col. G. Ford, I. Thulin
Arlecchino: «Angeli con la pistola» technic. Glenn Ford, Hope Lange.
Augustus: «Fanny» technicolor Leslie Caron, Horst Buchholz.
Metropol (v. Princ. Tommaso 5): «Paris Blues» con Paul Newman, Joanne Woodward, Sidney Poitier.
Nazionale: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Ult. 22. Viet.
Torino: «Storia cinese» scope col. William Holden, C. Webb, Ap. 10.

Alessandra: «Jessica» sc. color. A. Dickinson, Chevalier, Koscina.
Capitol: «Jessica» sc. color. A. Dickinson, M. Chevalier, Koscina.
Faro: «Jessica» sc. color. con A. Dickinson, M. Chevalier, Koscina.
Fiamma: «Colazione da Tiffany» Audrey Hepburn, George Peppard, Mickey Rooney, technicolor.
Hollywood: «Divorzio all'italiana» Mastroianni, Daniela Rocca.
Maffei: «Via Barbaroux: ora X» Rivista Mario Ferrero, Nella Colombo, ore 16,15 e 21,15. Film: «Le baccanti» technicolor.
Massimo: «La mia Geisha» tech sc. S. Mc Laine, Y. Montand.
Orfeo: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca, Viet.
Principe: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniella Rocca.
Statuto: «La mia geisha» tech. sc. Shirley Mc Laine, Y. Montand.

Adriano: «Nostro agente all'Avana» scope. Alec Guinness O'Hara.
Alcione: «Il vigile» con Alberto Sordi e Rivista Luciano Rondinella-Baronti-Junko 16,15 e 21,15.
Alpi: «Trionfo di Maciste» col. sc. con Kathia Caro, Kirk Morris.
La Perla: «I comancheros» scope tech. John Wayne, S. Withman.
Regina: «Il re di Poggioreale» con Ernest Borgnine, C. Gajoni.

Asti: «Vento caldo» techn. scope. Troy Donahue, C. Colbert, Ap. 10.
Milano: «Kathia regina senza corona» e «Rivolta di Alcantara».
Olimpia: «Watussi» Montgomery.
Po: «Donna dei faraoni» technic. John Drew Barrymore.
P. Nuova «Un uomo tranquillo» e «Sterminatori della prateria», A. 10
S. Felice: «Principessa di Cleves» sc. tech. J. Marais, M. Vlady.

Esperia: «Il culto del cobra».
Giardino «Spartacus» tech scope. Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis ore 18 e 21,30
Mirafiori: «L'oro dei 7 santi».
Vinzaglio: «Romolo e Remo» sc. tech. Steve Reeves, Gordon Scott.

Araldo «Leone di Babilonia» tech. Helmut Schneider, Pilar Canalno.
Eliseo: «I comancheros» tech. sc. John Wayne, S. Withman, Ap. 14.
Fréjus: «Appuntamento a Ischia» sc. col. Modugno, A. Lualdi, Mina.
Nuovo: «Il figlio di Kociss» in technicolor con Rock Hudson.
S. Paolo: «Romolo e Remo» tech. scope, Gordon Scott, S. Reeves.

Artisti Satelliti contro la Terra.
Belgio: «Pepe» technicolor.
Corallo: «Il cenerentolo» in tech. con Jerry Lewis.
Eridano: «LA schiava» Marina Vlady, Robert Hossein.
Oropa: 2 marinai e 1 ragazza, tec.
V. Veneto: «Capitano di ventura» technicolor cinemascope.

Astra: «Furia degli implacabili» techn. scope, R. Todd, A. Aubrey.
Bernini: «Un professore fra le nuvole» Fred Mc Murray. Segue «Scoiattolo volante» tech. Disney.
Elios: «Le baccanti» tech. Taina Elg, P. Brice, A. Panaro.
Excelsior: «Colosso di Rodi» tech. Lea Massari, Rory Calhoun.
Massaua: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, J. Cotten, col
Odeon: «Le piace Brahms?» I. Bergman, A. Perkins, Montand.
Star: «Romolo e Remo» scope col. Steve Reeves, G. Scott, V. Lisi.

Adua «Celebri amori Enrico IV» Var. Orbechi-Telma 16,30 e 21,30.
Aurora: «Esecuzione al tramonto» John Agar, M. Van Doren, tech.
Brescia «L'occhio caldo del cielo» R. Hudson, K. Douglas, Malone.
Châtillon: 2 films «La vita è meravigliosa» James Stewart e «La sfida di Zorro» G. Williams.
Edelweiss: «Furia e passione» T. Curtis, Jan Sterling, Freeman.
Eri-Dan Vendetta dei barbari, tec.
Falchera: Spose di Dracula, tech.
Fortino: «Vera Cruz» Gary Cooper, Burt Lancaster, technic. e Nuova Compagnia di Riviste ore 16 e 21.
Maior «Due nemici» Sordi, Niven.
Nord: «La baia di Napoli» techn. con Sophia Loren, Clark Gable.
Palermo: «Il dubbio» G. Cooper
Sociale: «Pugni pupe e marinai» Ugo Tognazzi, Monique Just
Zenit: «Il federale» U. Tognazzi.

Cabiria: «Il sicario» Belinda Lee, Pietro Germi, Sylva Koscina.
Colosseo: «I comancheros» techn. sc. J. Wayne, J. Balin, Withman.
Continental: «Capitan Fracassa» sc. tech. J. Marais, A. M. Ferrero.
Flora: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel. Vietato minori.
Italia: «Il ladro di Bagdad» tech. sc. Steve Reeves, Georgia Moll.
Moderno «Vento di tempesta» tech. e «Cavaliere e la zarina» technic.
Piemonte: «Il giudizio universale» A. Sordi, V. Gassman, Manfredi, Mangano, De Sica, Borgnine, sc.
S. Carlo: «Le miniere di re Salomone» D. Kerr, S. Granger, tech.
Spezia «C'era una volta un piccolo naviglio» Jerry Lewis, Ap. 15.

Diana: «I 2 marescialli» Totò e Vittorio De Sica, R. Bartrop.
Dora: «Vendetta della maschera di ferro» scope colori.
Roma «Il grande spettacolo» tech. sc. Esther Williams, Robertson.

Alba: «Sissi la favorita dello zar» technicolor con Romy Schneider.
Ambra: «Le italiane e l'amore».
Apollo: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, I. Occhini, M. Merlini.
Cafasso: «Maschera di Zorro».
Edera: «Femmine di lusso» techn. Tognazzi, W. Chiari, S. Koscina.
Lucento «Torna a settembre» tech. scope, R. Hudson, G. Lollobrigida.
Loirario: «Mondo di notte n. 2» in technicolor technirama.
Splendor: «Lo spaccone» scope Paul Newman, Piper Laurie.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Teatro Carignano: «La notte dell'Epifania» (bigl. ridotti all'Enal). - Juventus-Udinese (distinti centrali ridotti all'Enal).

Dibattito sul «Secondo futurismo torinese»

Nella sala delle conferenze della Civica galleria d'Arte Moderna, che in questo periodo ospita una mostra intitolata «*Aspetti del secondo futurismo torinese*», per iniziativa del Museo Civico e dell'Unione culturale, ieri pomeriggio si è svolta una discussione su «Il secondo futurismo torinese». Vi hanno partecipato i critici d'arte Carluccio, Dragone, Galvano e Seroppo, lo scultore Mino Rosso e il giornalista Priori.

Teatro Alfieri — Continuano le rappresentazioni della Compagnia Calderoni-Baltinari. Stasera alle 21,15 «La vedova allegra»; domani alle 21,15 e domenica alle 15,30 e 21,15 «La casa delle tre ragazze».

Venerdì Letterari — Oggi alle 18, al Teatro Carignano, il linguista e sociologo Giacomo Devoto parlerà sul tema: «La gioventù e i problemi italiani 1861-1961».

Cineclub Occhio selvaggio — La proiezione di «Arsenale» di Dovcenko è rimandata a venerdì 13 aprile.

Omaggio a Dreyer — Stasera alle 21,15, al cinema S. Luigi (via Ornea 4) verrà proiettato, a cura del Collegio Universitario di Torino, il film «Dies irae» di Dreyer.

Cronaca televisiva

Un dramma sui nazisti in Norvegia

Ancora, in evidenza, l'attualità. Ieri sera le telecamere si sono infilate nel tunnel del traforo del Gran San Bernardo e hanno registrato dal vivo la fragorosa e imponente caduta dell'ultimo diaframma che separava il versante italiano da quello svizzero. Una volta scene del genere venivano riprodotte a distanza di giorni o di settimane nelle tavole a colori dei giornali popolari o in malcerte fotografie dal sapore eroico: oggi l'avvenimento entra istantaneamente, nell'attimo stesso del suo compimento, nelle case di tutti, e si trasforma in spettacolo.

Un po' arruffato il commento, del resto difficile in queste circostanze. Ma il commento aveva una minima importanza a paragone delle immagini che specie alla fine del servizio, con quei gruppi di operai festanti fra bandiere, abbracci, brindisi ed esclamazioni di gioia, riportavano indietro nel tempo, ai celebri e patetici incontri dei minatori nelle gallerie del Fréjus e del Sempione.

Sempre sul nazionale, interessante e anche divertente il numero di «Cinema d'oggi» con un'intervista a Gassman che s'appresta a far della regia (e a ricomparire sul video, in una puntata del nuovo spettacolo «Il signore delle 18») e un incontro piuttosto sconcertante, con Franco Citti, protagonista di «Accattone». Da non dimenticare l'intervento della bella e prosperosa Rosanna Schiaffino.

* *

Secondo canale. Corretto, ma niente più, il documentario sul Tibet per la serie «Grandi avventure». Indi parentesi religiosa con la lettura dei Vangeli da parte dell'Arcivescovo di Bologna. Infine «Giovedì sport» ha accontentato i più insaziabili tifosi di calcio con la registrazione del secondo tempo della veloce partita Tottenham-Benfica.

* *

Nel programma di stasera segnaliamo in modo particolare, sul «primo», il dramma «La luna è tramontata» del famoso romanziere americano John Steinbeck, autore di «Uomini e topi», «Pian della Tortilla» e «Furore». Il dramma, molto rappresentato e molto discusso, tratta dell'invasione nazista della Norvegia; fu scritto nel 1942 e inscenato in Italia subito dopo la guerra dalla compagnia di Ruggero Ruggeri.

* *

Sono allo studio, per il secondo canale, gli allestimenti del «Riccardo II» di Shakespeare e del «Boris Godunov» di Puskin, entrambi con la regia di Sandro Bolchi. — In «Tribuna politica» parleranno: il 10 aprile Togliatti per il pci; il 17 Reale per il pri; il 24 Michelini per il msi; il 2 maggio Nenni per il psi; il 9 Malagodi per il pli; il 16 l'on. Moro per la dc e il 23 Saragat per il psdi.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola:** Prima classe: matematica, italiano, geografia, inglese, francese; 14: Seconda classe: osservazioni scientifiche, geografia ed educazione civica, materie tecniche agrarie; 15,20: Terza classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, disegno ed educazione artistica, matematica.
17,30: **Per i ragazzi:** «Lo zecchino d'oro» festa della canzone per bambini. Presenta Mago Zurlì.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Non è mai troppo tardi.** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.
19,15: **Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui.** Il programma, dedicato a Wagner, comprende la Musica del Monte Venere dal «Tannhäuser», il preludio all'atto 3° dei «Maestri cantori» e l'Incantesimo del Venerdì Santo dal «Parsifal».
20,05: **Don Chisciotte illustrato da Gustavo Doré.**
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **La luna è tramontata»** dramma in due atti di John Steinbeck. Interpreti: Fosco Giachetti, Sergio Tofano, Raoul Grassilli, Mario Feliciani, Mercedes Brignone, Adolfo Geri, Marco Guglielmi, Mario Valdemarin, Giuliana Lojodice e altri. Una piccola, pacifica cittadina mineraria è improvvisamente invasa dall'esercito di una grande potenza. Gli abitanti e, con essi, il sindaco Orden, sono dapprima sconcertati e sgomenti per l'attacco improvviso. Questo atteggiamento fa credere agli invasori che il periodo di occupazione sarà facile; il colonnello Larsen, comandante delle truppe, spera che il sindaco voglia addirittura collaborare con le forze occupanti per mantenere l'ordine. Ma gli abitanti della piccola città hanno bisogno soltanto di raccogliere le idee e, dopo un breve periodo, cominciano ad opporre agli invasori una resistenza passiva, poi passano agli atti di aperto sabotaggio. I soldati si trovano circondati da un'atmosfera di odio freddo e tenace che logora i loro nervi stanchi, mentre la resistenza si fa sempre più organizzata e pericolosa. Infine il colonnello Larsen ricorre ad una misura estrema per far cessare la rivolta: fa condannare il sindaco Orden alla fucilazione. Ma sarà lo stesso sindaco a incitare i cittadini alla lotta per la libertà. Si avvia poi verso il luogo dell'esecuzione con la tranquilla, borghese dignità che gli è propria.
22,45: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Incontro con il produttore Goffredo Lombardo,** a cura di Ettore Della Giovanna. Partecipano Paolo Cavallina, Carlo Laurenzi e Gian Luigi Rondi.
22,—: **Telegiornale.**
22,20: **Cabina regia.** Nando Gazzolo presenta il cantante [illegible] Charles Aznavour.
22,40: **Conversazioni con i poeti.** Geno Pampaloni presenta Leonardo Sinisgalli. Letture di Giancarlo Sbragia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus (parte seconda); 12,00: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Fred Buscaglione.

14: Giornale radio; 15,30: Corso di lingua inglese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: N. Rotondo e il suo complesso; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: L'evoluzione delle forme musicali barocche; 17,50: Il mondo del jazz; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: La scena da vedere; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da C. Franci; 22,45: Musica da ballo; 23,15. Giornale radio; 24: Ultimo [illegible].

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: Il passo doppio; 10: Viaggio lungo la valle del Po. Inchiesta musicale; 11: Musica; 13: Rascel presenta: Tutti cantano Napoli; 13,30: Primo giornale; 15: Album di canzoni.

15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Esploriamo l'America; 17,30: Carnet di ballo; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: La rassegna del disco; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Gran gala; 21,30: Radionotte; 21,45: I filtri di Solesmo. Documentario di Vascon e Peltarnella; 22,15: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Le opere di I. Strawinsky; 18,30: Musiche di G. H. Stolzel, G. Ph. Telemann e D. Milhaud; 19: Trent'anni di storia politica italiana; 19,30: Musiche di M. Peragallo e R. Vlad; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La donna dei Vergiù. Cantare di Anonimo del Trecento; 22: Narratori neo africani; 22,30: Musiche di M. Ravel, E. Chabrier e F. Schmitt; 23: La rassegna.

Il «Libro d'oro» all'Utet

La Commissione per il conferimento del «Libro d'oro», ha attribuito all'unanimità il premio per il 1961 alla Casa Editrice Utet di Torino, in riconoscimento della efficace e qualificata opera svolta per il progresso della cultura italiana.

LUX: Oggi eccezionale "Prima"
Dear Film presenta
FRANÇOISE ARNOUL · FRANÇOISE BRION · CATHERINE DENEUVE
ELINA LABOURDETTE · DANY ROBIN · DANY SAVAL
DARRY COWL · PAUL GUERS · JOHNNY HALLYDAY · CHRISTIAN MARQUAND
JEAN POIRET · J.L. DE VILALLONGA e LES CHAUSSETTES NOIRES
in un film prodotto da FRANCIS COSNE
LE PARIGINE
diretto da MARC ALLEGRET MICHEL BOISROND CLAUDE BARMA JACQUES POITRENAUD
OGNI DONNA SI RICONOSCERA' IN ALMENO UNA DELLE PROTAGONISTE DI QUESTO FILM "LE PARIGINE" BELLE, ELEGANTI, DESIDERABILI, ECCITANTI

DORIA
SECONDA SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
JACQUES BAR presenta
un film di GILLES GRANGIER
il Re dei falsari
JEAN GABIN
MARTINE CAROL
FRANÇOISE ROSAY
BERNARD BLIER
ALBERT SIMONIN
MICHEL AUDIARD
Metro-Goldwyn-Mayer

Arrivano?
arrivano

OGGI all'IDEAL grande Prima del film più atteso
JOHN MILLS
L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT
L'IMPRESA PIÙ AMMIRATA DELL'ULTIMA GUERRA...
TRATTO DALL'OPERA TEATRALE "L'EQUIPAGE AU COMPLET" DI ROBERT MALLET
ETTORE MANNI
ROBERTO RISSO
ROBERT SHAW · RALPH MICHAEL
LEONARDO CORTESE
GIORGIO CAPITANI
EURO INTERNATIONAL FILMS

AL CINEMA
REPOSI
4ª SETTIMANA
di trionfale successo degli attori più popolari del mondo nella loro ultima divertentissima interpretazione
ROCK HUDSON
DORIS DAY
TONY RANDALL
Amore, ritorna!
TECHNICOLOR

ARLECCHINO
OGGI
FRANK CAPRA
GLENN FORD
ANGELI con la PISTOLA
un film di gangsters molto divertente, che riesce anche a commuovere

ASTOR: DOMANI
SAMUEL GOLDWYN presenta
IL CAPOLAVORO DI GEORGE GERSHWIN
PORGY AND BESS
con SIDNEY POITIER
DOROTHY DANDRIDGE
SAMMY DAVIS Jr.
PEARL BAILEY
regia di OTTO PREMINGER

APOLLO
Il più grande successo comico di
UGO TOGNAZZI
IL MANTENUTO

CINEMA TEATRO
AMBRA
Via Chiesa della Salute 77
Telefono 297-197 - Tram 9 - 19
OGGI IN PRIMA VISIONE di ZONA
IL MIGLIOR SUCCESSO DELLA STAGIONE
Le italiane e l'amore
Il film che affronta per la prima volta con spietata sincerità l'amore della donna in Italia

CORSO
DOMANI
LOUIS JOURDAN
YVONNE FURNEAUX
PIERRE MONDY
FRANCO SILVA
CINERIZ
il Conte di Montecristo
con HENRI GUISOL
ROLDANO LUPI · JEAN MARTINELLI
CLAUDINE COSTER · BERNARD DHERAN
JEAN CLAUDE MICHEL
CLAUDE AUTANT-LARA

CINEMA REGINA
FINALMENTE
LA VERITA' SUL PIU' FAMOSO «GANGSTER» DELL'ULTIMA GUERRA!
IL RE DI POGGIOREALE
con
ERNEST BORGNINE
Un film drammatico!
Più spietato di Rififi!
Più violento di Al Capone!
Più potente di Vite vendute!
IL RE DI POGGIOREALE
Distr. DINO DE LAURENTIIS

ARISTON
I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE
...OGNI LORO BACIO POTEVA ESSERE L'ULTIMO QUANDO PARIGI DIVENNE LA CITTA' DELLA VIOLENZA....
GLENN FORD · INGRID THULIN · CHARLES BOYER
PAUL LUKAS · YVETTE MIMIEUX
Produz. JULIAN BLAUSTEIN

CINEMA TEATRO
FORTINO
Via Cigna 45
OGGI e DOMANI ORE 16 e 21
DOMENICA ORE 15 - 18 - 21
LA GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTA
TOMAS MARCHETTI
nella rivista
SCANDALI 1962
CON LE 12 DONNINE DEL BALLETTO ROSA
UN GRANDE SUCCESSO dell'Organizz. CECE DORIA

Oggi al Cine TORINO
WILLIAM HOLDEN · CLIFTON WEBB
in un film di LEO McCAREY
con FRANCE NUYEN
20th Century Fox
STORIA CINESE
CinemaScope

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 24 - TORINO
Telefono 527-665

OGGI ALL'AUGUSTUS
Leslie CARON
Horst BUCHHOLZ
FANNY
L'amore che dura tutta la vita
Technicolor - Warner Bros
Candidato ufficiale all'OSCAR 1962

Una suggestiva cerimonia per una grande realizzazione

Caduto l'ultimo muro di roccia al San Bernardo Italiani e svizzeri si sono incontrati nel traforo

Alle 21,17 è scoppiata la volata delle mine che ha fatto crollare il diaframma - Una telepresa incastrata nella parete ha registrato la scena trasmessa in Eurovisione - Poco dopo, i minatori dei due versanti si sono abbracciati sotto la galleria ormai aperta - Il saluto delle autorità dei due Paesi - Il tunnel, lungo 5880 metri, unirà la Svizzera e il Nord Europa con l'Italia e il Mediterraneo - Il discorso dell'on. Badini Confalonieri: «Non ci sono più Alpi»

(*Dal nostro inviato speciale*) Traforo del Gran S. Bernardo, 5 aprile.

Alle 21,17 la fiammella della miccia raggiungeva la volata delle mine conficcate nel diaframma che ancora separava i minatori italiani e svizzeri: un boato cupo si scatenava nel traforo. Nessuno ha visto con i suoi occhi lo scoppio delle mine ma lo ha registrato per noi il freddo occhio di una telepresa nascosta fra le rocce. Un gruppo di operai e tecnici erano a 200 metri dal muro roccioso, le autorità, una cinquantina di persone, in una ansa della galleria lontano mille metri dal diaframma e sul versante svizzero identiche misure di sicurezza tenevano a distanza gli invitati allo spettacolo.

Soltanto i telespettatori, davvero privilegiati, hanno potuto vedere sul video il crollo progressivo del muro di roccia scosso dagli scoppi della volata. La telepresa mascherata è stata un accorgimento dei tecnici della Rai-TV. Essi hanno deciso di captare l'esplosione con un apparecchio da laboratorio quasi murato in una parete della galleria per ripararlo dalla rosa di scoppio, ma l'obiettivo naturalmente era rimasto scoperto e puntato sul diaframma. L'esito dell'operazione era affidato alla buona sorte: se una scarica di sassi sprigionata dall'esplosione avesse colpito subito l'obiettivo, nessuno avrebbe visto niente, ma se la lente fosse rimasta intatta i telespettatori avrebbero veduto qualcosa. E' rimasta intatta e lo spettacolo non è mancato. La ripresa è stata trasmessa a diciotto catene televisive di quindici Paesi europei.

Tra il gruppo delle autorità e i fornelli delle mine erano però scaglionate pattuglie di minatori che hanno una sorprendente confidenza con la roccia e l'esplosivo. Erano addossati alla parete della galleria e con l'elmetto in testa sembravano epici gruppi di fanti in trincea in attesa dell'assalto. Assalto pacifico però a una breccia che unisce due Paesi amici.

Quindici minuti dopo lo scoppio, appena diradati il fumo e la polvere, questi uomini uscivano dai ripari e raggiungevano la breccia dove compivano una rapida ispezione per accertare la stabilità della roccia dilaniata dall'esplosivo e per controllare la completa distruzione delle cariche innescate. Fra questi arditi del traforo c'era l'uomo che aveva avuto l'incarico di accendere la miccia. Si chiama Marcello Pierobon, al paese suo nel Veneto lo chiamano «Burrasca» e il soprannome gli è rimasto anche qui dove è considerato, nonostante la sua giovane età, un veterano dei lavori in galleria. Dall'altra parte con i minatori svizzeri, che per più di metà sono italiani, c'era fra i primi accorsi un altro veneto, Gregorio Della Leonessa, il giovane che per primo gettò un festoso grido di saluto nel buco aperto con una sonda il mese scorso nel diaframma per controllare il perfetto incontro delle due gallerie: «Mi son 'l Gregorin», aveva urlato nel foro largo un palo di centimetri ma subito era intervenuto, burbero, il caposquadra per troncare i convenevoli e scambiare invece col collega italiano pacate informazioni tecniche.

I due gruppi di minatori sono avanzati l'uno verso l'altro nel varco aperto dalle mine sventolando bandiere italiane e svizzere. Primo è giunto il gruppo italiano e pochi istanti dopo quello svizzero. Li abbiamo visti abbracciarsi, darsi amichevoli pacche sulle spalle, sventolare le bandiere e brandire fiaschi di vino. Il più è fatto finalmente dopo 47 mesi di lavoro.

Poco dopo giungevano le autorità. Da parte italiana l'on. Badini Confalonieri presidente della Sitrasb, la Società italiana del Traforo, e il prof. Dardanelli, direttore dei lavori, con altri dirigenti e tecnici guidavano i rappresentanti degli Enti che hanno costituito la Sitrasb: l'avv. Gianni Agnelli per la Fiat (il prof. Valletta non ha potuto partecipare alla manifestazione), alcuni assessori per la provincia e il comune di Torino, l'avv. Marcoz presidente della Regione valdostana, il dott. Vitelli per la Camera di Commercio. Erano pure presenti l'on. Farinet, il sen. Chabod, il prof. Grosso, il dott. Fraschetti direttore generale dell'Anas, il dott. Samaritano e altri dirigenti della «Sogene», l'impresa che esegue i lavori del traforo, rappresentanti delle autostrade del Sole, della Torino-Milano, della Torino-Ivrea e altre personalità torinesi e valdostane.

L'accesso all'imbocco del traforo è stato ostacolato da una giornataccia di marca invernale. Poco dopo Aosta la strada era già bianca di neve e gli abeti innevati come a Natale. Al bivio del raccordo dove si stacca la strada che porta all'imbocco del traforo le macchine dovevano cingere le catene alle ruote: in un tale paesaggio, sfumato da nebbie e da ventate di nevischio, appariva ancora più ardita la concezione di questi dieci chilometri di strada che con viadotti, curve e risvolti passa sul vallone profondo difendendosi con coperture lunghe più di 5 chilometri dai pericoli delle valanghe.

Da oggi il varco tra l'Italia e la Svizzera è aperto. Poco prima dello scoppio, l'on. Badini Confalonieri aveva intrattenuto una sessantina di giornalisti italiani e stranieri, rispondendo a tutte le domande che gli sono state poste. I lettori conoscono già i dati tecnici del traforo: è lungo 5880 metri, di cui 2890 aperti dalle imprese italiane scavando 126 mila metri cubi di materiale e impiegando 222 mila quintali di cemento. Il numero medio degli operai impiegati ogni giorno è stato di 350 in galleria e di un migliaio contando anche gli addetti all'esterno e alle opere stradali. La galleria sarà larga nove metri di cui 7,50 di corsia e due marciapiedi rialzati laterali di 75 centimetri.

In un cunicolo sotto il piano viabile sarà sistemato l'oleodotto che porterà il petrolio greggio da Genova alla raffineria di Aigle. Per la posa dell'oleodotto la società del Traforo riscuoterà un pedaggio annuale di 110 milioni di lire. Il costo dell'opera, previsto in un primo tempo in 12 miliardi di lire, raggiungerà i 18 miliardi, di cui circa la metà a carico della società italiana che compie tutti i lavori senza contributi statali. La concessione di esercizio scadrà fra settant'anni.

Il traforo consentirà il collegamento diretto, in ogni stagione dell'anno, della Svizzera e dei Paesi nordici con l'Italia ed il Mediterraneo. In quattro ore si andrà da Torino a Losanna, dove si è in pianura, su strade che portano a Parigi, all'Ovest, al Centro e al Nord dell'Europa. Servizi unificati di dogana e polizia renderanno sollecito il transito della frontiera; il pedaggio (da 850 a 2400 lire per le autovetture) è contenuto in limiti convenienti. Il transito dei veicoli è previsto per l'autunno del prossimo anno e si calcola che nei primi dodici mesi passeranno nella galleria 290.000 macchine.

Pochi minuti dopo l'abbattimento del diaframma l'on. Badini Confalonieri in un breve, cordiale saluto agli svizzeri ricordava ciò che disse Camillo Cavour dando inizio al traforo del Fréjus: «Se Luigi XIV dichiarò un giorno che non c'erano più Pirenei, io spero che noi con maggior ragione potremo esclamare «Non ci sono più Alpi». Ora la barriera alpina è stata aperta ad una strada rotabile anche verso la Svizzera.

Ettore Doglio



Diradati il fumo e la polvere provocati dall'esplosione delle mine, gli operai si affacciano festanti sulla breccia

Scoperta un'altra frode alimentare di vastissime proporzioni

Vitelli ingrassati artificialmente a Milano con una sostanza dannosa al fegato dell'uomo

La denuncia presentata da alcuni veterinari - Gli allevatori somministrano agli animali da macello un prodotto chimico velenoso per l'uomo: il bestiame aumenta rapidamente di peso e mangia di meno - Gravi le conseguenze per il consumatore: alterazione delle ghiandole surrenali negli adulti; arresto dello sviluppo nei bambini

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 aprile.

Uno scandalo di vastissime proporzioni nel campo delle frodi alimentari si profila a Milano in seguito ad una circostanziata denuncia presentata oggi da alcuni veterinari alle competenti autorità: gran parte della carne in vendita nelle macellerie sarebbe inquinata da un farmaco pericoloso per la nostra salute.

Gli allevatori di bestiame da macello — secondo la denuncia — ingrasserebbero artificialmente i vitelloni con forti dosi di metiltiouracile, sostanza velenosa ad azione antitiroidea, con conseguenze che possono produrre alterazioni del fegato e delle ghiandole surrenali negli adulti e arresto dello sviluppo e lesioni della funzione tiroidea nei bambini.

L'Istituto di farmacologia dell'Università di Milano — che ha esaminato alcuni campioni di carne — ha provveduto immediatamente ad informare della denuncia presentata dai veterinari l'Istituto per l'ispezione degli alimenti di origine animale.

Non si esclude che anche il ministero dell'Igiene e Sanità possa essere indotto ad intervenire nella grave questione.

Come prima misura sono state impartite precise disposizioni perché da ogni bestia macellata siano prelevati campioni di carne allo scopo di accertare se quegli animali furono sottoposti al trattamento con i tiouracilici.

La somministrazione del metiltiouracile che determina nell'animale il blocco dell'azione tiroidea ha, come effetto immediato, l'accumulo di grandi quantità di acqua negli organi, specialmente nella sottocute. Perciò si ha per conseguenza un aumento di peso dell'animale. L'ingrassamento non è reale tanto che il consumo di cibo, da parte del bovino, diminuisce fortemente proprio mentre aumenta il peso dell'animale.

Il danno economico per il consumatore è evidente. Ma ad esso si aggiunge, ben più grave, il danno alla salute. Il trattamento con queste sostanze, infatti, è continuato fino alla vigilia della macellazione anche perché l'effetto del farmaco sull'«ingrassamento» è molto breve. I tiouracilici sono sostanze che si accumulano nelle carni degli animali da macello e possono raggiungere livelli pericolosi.

Questa frode permette, inoltre a coloro che la operano l'evidente vantaggio economico rappresentato dalla possibilità di portare al macello delle bestie che normalmente potrebbero pesare 250 chili, e che invece riescono a raggiungere anche i [illegible] chili di peso.

Gli animali, trattati con il metiltiouracile, mangiano infatti circa il [illegible] per cento in meno. In altre parole, più povere e più semplici: si riempiono solo di acqua e giungono alla macellazione in stato di completa intossicazione.

Il decoloramento della carne, dovuto all'arresto dei globuli rossi, permette inoltre ai dettaglianti un'altra frode, quella cioè di spacciare per vitello carni di vitelloni trattati con farmaci tossici.

La notizia è destinata a gettare ancora allarme e diffidenza tra i consumatori. Le competenti autorità pertanto dovranno stabilire quali sono le percentuali della carne inquinata e sino a quale punto. I veterinari, dal canto loro, sostengono che l'uso del farmaco è ormai diventato una consuetudine che si protrae da parecchio tempo ma si è accentuata in questi ultimi anni.

g. m.

Ordinata a Roma la chiusura di altre ventun macellerie

Roma, 5 aprile.

(r. s.) In seguito alla segnalazione pervenuta dal comando del nucleo di polizia giudiziaria di un elenco di macellerie che, nel corso delle indagini effettuate sono risultate responsabili di avere acquistato ed usato per la sofisticazione delle carni il prodotto chimico «bovis» (solfito di sodio), il commissario straordinario al comune di Roma ha disposto, con effetto immediato, la chiusura per dieci giorni di altri 21 esercizi di macelleria.

Diciotto macellai a Terni sofisticavano le carni

Terni, 5 aprile.

La polizia di Terni, su segnalazione dei carabinieri di Pesaro, ha individuato 18 macellerie ternane che compravano un prodotto, il «Bovis», a base di solfiti alcalini per la sofisticazione delle carni.

I diciotto macellai sono stati sottoposti ad interrogatori per appurare a che epoca risale il trattamento chimico operato sulle carni ed i quantitativi venduti.

Processo per il tragico filobus che seminò 3 morti e 170 feriti

In tribunale a Napoli l'autista accusato di triplice omicidio colposo - Il veicolo spezzò i freni in una discesa

(*Dal nostro corrispondente*) Napoli, 5 aprile.

(e. g.) Ha avuto inizio stamane in Tribunale il processo per la sciagura del 18 maggio '61 quando un filobus andò a schiantarsi contro un portone dopo una lunga corsa sulla discesa di via Salvator Rosa, lasciando il selciato cosparso di vittime: tre morti e 170 feriti. Di questi ultimi solo 143 vennero verbalizzati. Le successive indagini accertarono che 118 viaggiavano sul filobus e il resto erano passanti o persone che si trovavano in attesa di altri autobus per recarsi al lavoro.

Il filobus dell'azienda municipale dei trasporti (Atan) era appena uscito, quel mattino, dal deposito di piazza Carlo III. Lo guidava l'autista Antonio Campanile ora imputato di triplice omicidio colposo, ed era inoltre in servizio il bigliettario Francesco Ottavio Longobardo. L'identificazione delle tre vittime, i cui corpi apparivano straziati, accertò che si trattava di un giovane professore, Nino Cascone, in attesa di un autobus per recarsi all'istituto tecnico «Giacomo Casanova», una studentessa di 17 anni, Gabriella Ranieri, ed una signorina cinquantenne, Concetta Marchiello, impiegata presso l'Ispettorato dell'alimentazione. Il professore, sposato da due anni, attendeva in quei giorni di divenire padre. La studentessa e l'impiegata erano uscite allora dalla chiesa dove — come ogni mattina — si recavano a pregare prima di cominciare la loro giornata.

Il filobus dopo aver girato intorno ad un'aiuola in via Battistello Caracciolo, da quel punto cominciò la sua sfrenata corsa. Poiché via Salvator Rosa, che fiancheggia ai due lati tutta una serie di edifici scolastici, è in forte pendenza, fu presto chiaro a tutti, dentro e fuori il filobus, quale minaccia rappresentasse quella valanga di ferro rotolante. Il guidatore sterzò a destra ed il filobus, travolti due cartelli, terminò alfine la tragica corsa.

Antonio Campanile, l'autista del tragico filobus

L'inchiesta accertò che il Campanile, pur non potendo far funzionare il freno pneumatico a causa della rottura di uno dei serbatoi d'aria compressa, non azionò neanche gli altri due freni che si trovavano in perfetta efficienza: quello elettrico e l'altro a mano. Questo per lo smarrimento dovuto al panico.

I carabinieri indicarono come corresponsabile anche il fattorino Francesco Ottavio Longobardo, avendo egli fatto salire sul filobus 14 persone in più: 118 anziché 104. Questo fatto, secondo il Nucleo di Polizia Giudiziaria, aveva certamente concorso nel determinare l'abbassamento del filobus e quindi la rottura del freno ad aria compressa. Ma il magistrato non fu d'accordo con i carabinieri e assolse il fattorino in istruttoria.

Insultò e minacciò un vigile che gli aveva detto di fermarsi

Condannato a quattro mesi un giovane motociclista biellese

(*Dal nostro corrispondente*) Biella, 5 aprile.

(p. m.) Il Tribunale ha condannato oggi a 4 mesi e 10 giorni di reclusione senza condizionale, l'operaio Franco Cossavella, di 31 anni, abitante a Pollone, che l'altro ieri a Cossato aveva insultato e minacciato un vigile urbano. Per le circostanze in cui si è svolto il fatto, il giovane è stato processato «per direttissima» in stato d'arresto.

Martedì scorso verso le 14,30, il Cossavella percorreva in motocicletta a velocità elevata una strada del centro. Invece di fermarsi al cenno del vigile Cornelio Friaglia, di 63 anni, il giovane si limitò a rallentare e urlò alla guardia: «Se c'è qualcosa che non va, mi prenda il numero della targa».

Qualche ora dopo, scorto il vigile entrare nella bottega del barbiere Luciano Dras, il giovane lo seguiva nel locale. Qui il Cossavella insultava la guardia e la scuoteva più volte dopo averla afferrata per i polsi. Infine impediva al vigile di uscire, e lo costringeva a star seduto accanto a lui sino all'arrivo dei carabinieri. Il Cossavella era accusato di oltraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza. Dalla seconda imputazione i giudici l'hanno assolto con formula piena.

Tennero per quattro anni il bimbo segregato al buio

Il piccolo venne trovato deperito nella camera dove era stato rinchiuso poco dopo la nascita - I genitori condannati a tre anni ciascuno

(*Nostro servizio particolare*) Roma, 5 aprile.

I giudici della IV Sezione presieduta dal dott. Semeraro hanno condannato per maltrattamenti aggravati a tre anni di reclusione ciascuno Italia Cialoni e il marito Pasquale Toscano, genitori del piccolo Filiberto di 5 anni, che è vissuto fin dalla nascita segregato in una oscura camera, privo di qualsiasi assistenza, ormai ridotto a pelle ed ossa. Alla lettura della sentenza Italia Cialoni è stata colta da una crisi di pianto.

In precedenza aveva preso la parola il pubblico ministero dott. Dore, il quale, dopo aver messo in luce la bestialità e crudeltà del delitto dei genitori nei confronti del bimbo, ha chiesto per i due imputati la condanna a 6 anni di reclusione ciascuno per il reato di maltrattamenti aggravati in quanto il bambino ha riportato la deformazione degli arti inferiori e con molta probabilità rimarrà invalido per tutta la vita.

Quella di Pasquale Toscano e Italia Cialoni fu una vicenda che destò orrore. Pasquale Toscano faceva il portiere in un palazzo della vecchia Roma, a via del Vicario 11. Fra l'altro esercitava il mestiere di sarto. Da tempo alcune «voci» del popolare quartiere erano giunte alla polizia. «In una camera buia dell'appartamento del Toscano vive un bambino abbrutito dalla fame e dagli stenti». Ma se gli inquilini del palazzo non avessero presentato un esposto probabilmente lo sventurato bimbo sarebbe ancora segregato e non avrebbe potuto vedere la luce.

g. fr.

Forse rimarrà cieco il giovane vetrioleggiato dall'ex-fidanzata

La donna, che attende un bimbo, è piantonata all'ospedale di Milano - Il ferito aveva iniziato una nuova relazione con una quindicenne: anch'essa è in stato interessante



Ines Martinelli, la giovane che lanciò il vetriolo, e il barbiere Umberto Mellone

(*Dal nostro corrispondente*) Milano, 5 aprile.

(g. m.) I medici della clinica oculistica del Policlinico nutrono poche speranze di poter salvare la vista al barbiere Umberto Mellone, di 24 anni, vetrioleggiato ieri sera dall'ex fidanzata. Costei, Ines Martinelli, di 26 anni, aspetta la nascita di un figlio, frutto della relazione amorosa intrecciata tempo fa col giovane. Anche la donna si trova in ospedale e i sanitari tentano disperatamente di salvare la creaturina che, per lo *choc* subito dalla madre, minaccia di venire al mondo prematuramente.

Ma il dramma non è ancora finito. L'attuale fidanzata del Mellone, la quindicenne Rita Di Fazio, anch'essa in stato interessante, è stata colta da collasso e al suo capezzale si alternano incessantemente i medici. La polizia dal canto suo ha provveduto a piantonare la vetrioleggiatrice ed ha aperto una inchiesta sull'episodio scoprendo uno squallido retroscena.

Il parrucchiere Mellone, un bel ragazzo dai capelli impomatati, vestito sempre con ostentata eleganza, vive coi genitori in via Majocchi 1, ed è proprio qui che è scoppiata la tragedia. Il giovane era fuori casa quando l'ex fidanzata Ines Martinelli si è presentata per avere una spiegazione. La donna teneva in mano un barattolo di marmellata, pieno di liquido nerastro, che ha posato su un tavolo.

Quando si è trovata di fronte a Rita Di Fazio, che da venti giorni si era trasferita in casa dei futuri suoceri, ha subito ingaggiato, nonostante le sue condizioni (è incinta da otto mesi), una colluttazione con la ragazza colpevole di averle «rubato» l'innamorato.

La lite non era ancora finita quando il parrucchiere ha fatto ritorno a casa ed ha subito cercato di rimettere calma nella stanza dove le due donne si erano accapigliate. Ines Martinelli ha però ghermito il barattolo lasciato sul tavolo gettandone il contenuto, acido muriatico, sul volto dell'ex fidanzato che si è abbattuto a terra urlando disperatamente. La vetrioleggiatrice fuggiva rifugiandosi in portineria dove poco dopo veniva raggiunta dalla polizia che la trovava in preda a violento *choc*.

Umberto Mellone aveva conosciuto più di un anno fa, durante il servizio militare a Padova, Ines Martinelli, una robusta operaia bresciana già madre di una bimba di 7 anni. Tra i due era nata una relazione amorosa che venne troncata bruscamente qualche mese fa. Il parrucchiere, infatti, tornato a Milano alla fine della ferma, aveva conosciuto una prosperosa ragazza, Rita Di Fazio che aveva appena compiuto i 15 anni e con lei, alla fine dello scorso gennaio, era fuggito di casa.

Quando la coppia, dopo una ventina di giorni, venne rintracciata, il Mellone — per evitare una denuncia per violenza carnale e ratto di minore — aveva promesso di legalizzare la sua posizione. Ma il giovane aveva fatto i conti senza la Martinelli. Quando la donna venne infatti a sapere come stavano le cose si precipitò a Milano. Un primo colloquio avuto con l'ex fidanzato si concluse burrascosamente in una strada della periferia dove i due furono divisi a stento dai passanti.

Sembrava da qualche settimana che le cose dovessero andare per un nuovo verso, ma Ines Martinelli ormai prossima alla maternità, non era disposta a rassegnarsi a perdere il suo innamorato. Così ieri pomeriggio aveva tentato nuovamente di avvicinarlo, ma senza riuscirci. Avvilita ed amareggiata aveva deciso di recarsi a casa del parrucchiere per vendicarsi e impartire a Umberto Mellone una dura lezione.

E' spirata a centotré anni la donna più anziana di Novara

Novara, 5 aprile.

(p. b.) Rosa Guasco, ved. Zaffinetti, la «nonnina di Novara», è deceduta a 103 anni la scorsa notte nella sua abitazione di corso Torino 13. Nata a Mortara il 29 ottobre 1858, si era trasferita, ventenne, nella nostra città, in occasione del suo matrimonio con Giuseppe Zaffinetti. Nacquero 10 figli, dei quali quattro tuttora viventi. Nell'ottobre scorso, quando festeggiò il suo 103° compleanno, l'attorniarono decine di nipoti e pronipoti e una società sportiva le fece omaggio d'una medaglia d'oro e della tessera di socia onoraria.

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI QUADRI ANTICHI - 800 - MODERNI
presso la
Galleria d'Arte Codebò Succ.ri
TORINO
★
Questa sera, ore 21, seconda interessante tornata d'asta come da catalogo.
Prenotazione posti presso la direzione Via Po 4 - Telefono 519.116

OGNI GIOVEDI
IN TUTTE
LE EDICOLE
Universo
la grande
enciclopedia
per tutti
l'opera completa sarà costituita da 260 fascicoli
Universo
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

FIAT Saicar
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
CORSO UNIONE SOVIETICA - TORINO - TEL. 650125

CRONACHE DELLO SPORT

Nella partita di andata la squadra di Lisbona vinse per 3-1

Il Benfica sconfitto dal Tottenham (1-2) è ugualmente finalista nella Coppa dei Campioni

I portoghesi, ieri a Londra, hanno segnato per primi con Aguas, incassando poi i goals di Smith e di Blanchflower - In finale incontreranno quasi certamente il Real Madrid, che deve però disputare ancora un incontro con lo Standard di Liegi

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 5 aprile.

La battaglia di Londra è giunta al suo termine. L'ha vinta il Tottenham, ma non in misura sufficiente per potersi classificare per la finale di quella competizione a cui esso teneva tanto. Una rete ancora, oltre alle due realizzate, sarebbe stata sufficiente agli inglesi per portarsi alla pari con gli avversari, e disputare così una terza partita decisiva.

Come è noto nella gara di andata a Lisbona, il Benfica aveva vinto per 3-1. Il due a uno ottenuto dagli inglesi non è dunque servito a ristabilire l'equilibrio. L'incontro è stato combattutissimo, dal primo all'ultimo minuto, a tratti anche aspro e duro, ed in certi periodi anche emozionante. E' stata la partita dei nervi e, sistema nervoso contro sistema nervoso, in essa non l'hanno spuntata proprio i britannici, che passano giustamente per grandi signori in fatto di *self-control* e *self-command*. Come calma e lucidità di visione del gioco e dei suoi sviluppi, i portoghesi hanno superato gli anglosassoni.

Già l'ambiente non era fatto per lasciar giocare con la dovuta tranquillità e fermezza i padroni di casa. Da una dozzina di giorni, ogni giornale che si rispetti, inglese che fosse o no, dava l'undici londinese come il vincitore sicuro. Si vantavano la ferrea compattezza del Tottenham, il suo vigore tecnico, la volontà di acciaio. E si vantava, fra l'altro, il pubblico che è davvero eccezionale. Convenne sul vecchio campo del nord della capitale in 64.400 persone paganti. Il che vuol dire circa settantamila presenti. Il che supera, detto fra parentesi, anche per circa quindicimila unità quello che il giorno prima era accorso ad assistere all'incontro Inghilterra-Austria giocatosi a Wembley.

E' il pubblico dell'ululato, quello del Tottenham. Il suo urlo di incitamento alla squadra supera in volume e in significato quello dell'Hampden Park di Glasgow, il quale è famoso in tutta la Gran Bretagna.

Ci sarebbero da scrivere molte pagine sull'entusiasmo, sul calore e sul colore con cui i sostenitori degli Hotspurs si proiettano verbalmente a sostegno dell'undici del loro cuore. Ma questa volta non è bastato nemmeno il grande coro del «Glory glory, glory alleluja» in cui gli spettatori proruppero più e più volte per raggiungere lo scopo. A guastare in modo decisivo tutti i piani dei londinesi è venuto poco dopo il quarto d'ora del primo tempo la rete segnata da Aguas, il centrattacco dei portoghesi. Un episodio dovuto alla fulminea prontezza di mossa dei lusitani ed in pari tempo ad un grave errore di marcatura dei londinesi.

Quell'episodio fece salire lo svantaggio dell'undici inglese da due a tre reti, ed aumentò a dismisura la mole della fatica che essi dovevano sostenere. Senza di esso, il vuoto sarebbe stato effettivamente colmato ed a quest'ora si starebbe discutendo sulla città di un paese neutro in cui fare incontrare nuovamente i due contendenti. E' stata questa rete a decidere l'incontro.

Al 16' del primo tempo, dunque, l'ala sinistra portoghese se ne era andata via con una punta di velocità impressionante ed aveva terminato la sua corsa con un lungo e fortissimo centro che aveva attraversato l'intera area di rigore senza trovare un piede che lo intercettasse. Proprio al momento di uscire dal lato di fondo, spuntava, accanto al montante, il centravanti dei portoghesi Aguas che non aveva difficoltà a deviare in rete. Era uno smacco autentico per gli uomini dell'undici londinese, i quali si proiettavano rabbiosamente in avanti per cercare di eseguire il grandioso programma che si erano prefissi. Gli inglesi a pareggiare arrivavano al 34', dopo tutta una serie di vigorosi ed energici attacchi. Il loro gigantesco centro-avanti Smith, ricevuta una palla, la smorzava col petto e la spediva irresistibilmente in rete. Bisogna dire, a questo proposito, che già l'arbitro aveva precedentemente annullato per fuori gioco una rete segnata da Greaves. Per la precisione è opportuno anche aggiungere che parve dapprima che l'arbitro la concedesse questa rete; non fu che sull'insistenza dei giocatori del Benfica che egli si recò a interpellare un guardalinee e, su parere di questi, annullò la sua prima decisione.

Il gioco diventò da questo momento in poi duro e anche cattivo e l'arbitro, che aveva promesso in modo altisonante sui giornali di troncare ogni velleità aggressiva degli uomini in campo, non dava prova, sul campo stesso, di grande severità.

A metà del tempo le due squadre si trovavano in condizioni di parità, con una rete per parte. Da menzionare a questo proposito che la partita, infischiandosene un po' della famosa puntualità degli inglesi, era cominciata con ben 17 minuti di ritardo.

Di questi minuti di ritardo si cercò di ricuperare qualcosa all'inizio della ripresa. Effettivamente il ricupero non andò al di là di un paio di minuti. Il secondo tempo era appena cominciato che in piena area di rigore, nel cercare di intercettare un centro proveniente dalla sinistra, la mezz'ala portoghese Coluna toccava la palla con una mano.

Prontamente l'arbitro interveniva e decretava la massima punizione, malgrado la vivace reazione dei giocatori della squadra ospite. Come esecutore avanzava Blanchflower e con una grande legnata portava in vantaggio la sua squadra. Il primo quarto d'ora del secondo tempo fu quello di maggior dominio dell'undici inglese. Pareva che da un momento all'altro dovesse giungere il sospirato terzo goal che avrebbe rimesso in stato di parità per la finale i contendenti. Blanchflower e compagni più volte furono sul punto di ottenere questo agognato terzo goal, ma non vi arrivarono. Non vi arrivarono per il loro nervosismo e anche per la difesa caparbia ed energica loro contrapposta dai portoghesi, tra i quali, precisamente come già aveva fatto a Milano, emergeva il centromediano Germano, un ragazzo calmo, freddo, calcolatore e tempista.

Ci misero qualche po', quasi venti minuti, gli uomini del Benfica a superare questa tempesta, ma alla fine furono in grado di superarla.

E allora il gioco tornò a prendere carattere di equilibrio. Ad un dato punto, anzi, poco dopo la mezz'ora, i portoghesi riuscivano anche a segnare a mezzo della loro ala sinistra, su lungo centro proveniente da destra. L'arbitro però annullava immediatamente questo punto per fuori gioco.

Verso la fine i giocatori inglesi si prodigarono fino alla esasperazione per colmare quel piccolo svantaggio che loro mancava per la salvezza. Non vi arrivarono malgrado l'incoraggiamento rumoroso e quasi violento del proprio pubblico. Il Benfica è dunque in finale della Coppa dei campioni ed incontrerà ad Amsterdam il vincente tra Real Madrid-Standard di Liegi, quasi certamente gli spagnoli cioè, poiché essi hanno già vinto la partita di andata per 4-0.

Bisogna, per essere sinceri, tessere le lodi della squadra portoghese, composta da uomini che non avevano certo il fisico degli inglesi del Tottenham ma che hanno saputo resistere fisicamente e spiritualmente alla bufera alla quale sono stati sottoposti. Essi meritano pienamente la promozione alla finale che hanno ottenuta.

Vittorio Pozzo

Tottenham: Brown; Baker, Henry; Blanchflower, Norman, Mackay; Newin, White, Smith, Greaves, Jones.

Benfica: Pereira; Joao, Angelo; Cavem, Germano, Cruz; Augusto, Eusebio, Aguas, Coluna, Simoes.

Arbitro: Pulsen (Danimarca).

Reti: Aguas (Be) al 16'; Smith (To) al 34' del primo tempo; Blanchflower (To) al 2' del secondo tempo su rigore.

Il portiere del Benfica, Pereira, sventa con una uscita di pugno un tentativo di Jimmy Greaves (Telefoto)

Guttman si è dimesso da *trainer* dei portoghesi

Londra, 5 aprile.

Poche ore prima che si iniziasse l'incontro di «ritorno» valevole per le semifinali della Coppa dei Campioni di Europa tra il Tottenham Hotspur ed il Benfica, l'allenatore della compagine portoghese, Bela Guttman, ha reso noto di aver presentato già domenica scorsa le dimissioni. Egli lascerà il Benfica il mese prossimo.

Nel dare questo annuncio Guttman ha dichiarato di non sapere ancora dove andrà a svolgere l'attività. E' noto comunque che il sessantaduenne allenatore ungherese ha avuto offerte dall'Italia, dalla Spagna e dal Sud America. «Sono stato in Portogallo quattro anni — egli ha continuato — in tale periodo il Benfica ha vinto tre campionati nazionali e una Coppa dei Campioni. Che cosa posso fare di più per la squadra di Lisbona?».

Mazza e Ferrari responsabili della squadra azzurra in Cile

Herrera non verrà sostituito - Moratti ritira le dimissioni da consigliere federale

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 aprile.

Paolo Mazza e Giovanni Ferrari sono gli unici tecnici per le squadre nazionali; la breve parentesi del triumvirato dopo le dimissioni di Helenio Herrera non avrà seguito. Lo ha deciso oggi il Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio, riunitosi a Roma. Uno degli argomenti più interessanti all'ordine del giorno era rappresentato dal calendario della fase finale di preparazione degli azzurrabili prima della partenza per il Cile, fissata nella notte fra il 17 e il 18 maggio dall'aeroporto milanese della Malpensa.

La scelta definitiva dei 40 giocatori e candidati per la rappresentativa in Cile verrà effettuata entro il 15 prossimo.

Il raduno collegiale terminerà praticamente il 14 maggio, quando a San Pellegrino verranno scelti i 22 giocatori che tre giorni dopo si imbarcheranno sull'aereo per Santiago.

Sempre in tema di attività internazionale, il Consiglio federale, accettato il principio che i relativi programmi siano competenza del settore squadre nazionali, il quale dovrà sottoporli alla ratifica del Consiglio nazionale, ha preso atto delle date fissate per i due incontri con l'Austria, a Vienna l'11 novembre prossimo e il 19 maggio 1963, ma ha anche deciso di rinviare l'esame del programma per la stagione '62-'63.

In apertura di seduta i consiglieri hanno ascoltato una relazione del presidente Pasquale sull'attività federale di questi ultimi mesi ed hanno voluto assegnare a tutto il Bologna — presidente, allenatore e giocatori — una medaglia d'oro in segno di plauso per la vittoria nella «Mitropa Cup». Da notare che l'ex presidente dell'Inter, Moratti, assente dalla riunione, ha chiesto che le sue dimissioni dal Consiglio federale siano considerate come «non presentate», specificando che «le attuali condizioni di salute, rapportate al diminuiti impegni sportivi, gli danno la possibilità di continuare a far parte del Consiglio ed evitare una riduzione numerica della rappresentanza del settore». Il Consiglio federale, fra gli altri argomenti di ordinaria amministrazione esaminati, ha confermato il dottor Dario Borgogno a rappresentante della Federazione in seno al C.S.I.

Nuova riunione in programma in via Allegri quella della Caf di sabato prossimo: l'elemento di attesa è rappresentato dal ricorso dell'Atalanta per la partita col Milan, sospesa per invasione pacifica e in cui la vittoria fu assegnata dalla Lega nazionale al Milan col punteggio di 2-0. Ma fino a stasera il ricorso dei bergamaschi non era giunto; è quindi escluso che dopodomani i giudici di appello se ne interessino.

g. na.

Programma azzurro

Roma, 5 aprile.

Ecco il programma definitivo della preparazione dei calciatori azzurri prima della trasferta in Cile:

15 aprile - Scelta dei 40 giocatori azzurrabili;

24 aprile - A San Pellegrino Terme: raduno collegiale di [illegible] azzurri;

5 maggio - A Firenze: Italia «A»-Francia «A»;

9 maggio - A Tolosa: Francia «B»-Italia «B»;

11 maggio - A Bari: Italia «B»-Selezione ungherese;

13 maggio - A Bruxelles: Belgio «A»-Selezione italiana;

14 maggio - A San Pellegrino: scelta dei 22 giocatori da inviare in Cile e conclusione dell'allenamento collegiale.

Nella notte fra il 17 ed il 18 maggio, partenza da Milano-Malpensa della squadra nazionale e della comitiva ufficiale per il Cile.

Griffith, l'avversario di Paret «pugile del mese» con Moore

Providence, 5 aprile.

Emile Griffith ed Archie Moore sono stati scelti «ex aequo» dalla «National Boxing Association» quali pugili del mese. Emile Griffith ha riconquistato la corona mondiale dei medio-leggeri battendo per k.o. Benny Kid Paret, morto dopo dieci giorni di agonia all'ospedale Roosevelt, e Archie Moore nella categoria dei pesi massimi ha battuto per k.o. il quotato argentino Alejandro Lavorante.

Sfida sugli ottanta metri

Rivincita di Livio Berruti sul commerciante di Padova

Padova, 5 aprile.

Nei giorni scorsi aveva suscitato interesse e sorpresa la notizia che a Padova un commerciante, Giorgio Ferr[illegible]esa, di 30 anni, aveva battuto, in una sfida amichevole sui [illegible] metri piani svoltasi su una strada della città, l'olimpionico Livio Berruti. In precedenza, il Berruti aveva vinto invece la prova automobilistica sulla salita Treponti-Teolo.

Per decidere chi doveva pagare la cena, si è dovuto quindi disputare oggi la «bella», ed è stata ripetuta la corsa sulla distanza di 80 metri sull'asfalto di via Marzolo. I contendenti indossavano abiti e scarpe da passeggio. La vittoria è arrisa a Berruti, che non si è lasciato sorprendere e che ha preceduto sul traguardo di oltre un metro l'avversario, dimostratosi tuttavia molto in gamba. La corsa si è svolta davanti alle telecamere e alla presenza di un pubblico di studenti.

Buone prove di Tornese, Firestar e Newstar

Allenamenti ad Agnano per la corsa dei milioni

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 5 aprile.

Parecchi concorrenti al Gran Premio della Lotteria di domenica prossima si sono presentati stamattina sulla pista dell'ippodromo di Agnano per gli ultimi allenamenti in vista della grande prova. Particolare interesse per gli allievi di Sergio Brighenti, che presenterà in gara Tornese, Firestar e Murier. Tornese, che non è stato impegnato a fondo, ha tuttavia fornito un'ottima impressione soprattutto per la potenza dimostrata nella fase finale.

A dieci anni il «campionissimo» del trotto italiano conserva ancora intatte tutte le sue doti e sembra pronto a tentare di conquistare nella corsa napoletana quel «bis» che negli ultimi anni gli è sempre sfuggito, o per condizione sommaria, o per sfortuna o perché troppo impegnato nella batteria eliminatoria per poter lottare ad armi pari in finale.

E' poi apparso in pista l'americano Firestar: novità assoluta per l'Italia e l'Europa, in quanto il cavallo è arrivato poco fa dagli Stati Uniti e non è ancora mai stato impegnato in corsa. Firestar ha suscitato una notevole impressione per il suo scatto ed ha dimostrato di trovarsi perfettamente a suo agio sulla pista napoletana. La convinzione generale è che il trottatore americano potrà essere la grande sorpresa della Lotteria. Più tranquillo il lavoro di Murier; Brighenti ha anche portato in pista Negrier, della scuderia Reda, che in corsa sarà guidato dal suo proprietario signor Danilo Fossati.

Impressionante la prova di Newstar, la vincitrice dell'«Amérique» che, condotta da Baroncini, ha coperto i 1680 metri della corsa nel tempo di 1'17"2/10 al chilometro, mettendo fra l'altro in evidenza di essersi perfettamente assuefatta al fondo della pista napoletana. Quick Song, pure allenato da Walter Baroncini, è stato ripetutamente provato in partenza, il suo punto debole. Sandalwood invece ha compiuto un lavoro tranquillo al pari di Rubello, che aveva in *sulky* Ugo Bottoni.

E' venuto a mancare il francese Litz IV, infortunatosi in allenamento. Al suo posto sarà in corsa, nella prima batteria, l'italiano Giallo Rosso, della scuderia Romana, guidato da Alfredo Cicognani.

Il Gran Premio della Lotteria ha quest'anno in palio 35 milioni di lire, così suddivise: tre milioni per ciascuna delle batterie eliminatorie (che avranno sempre in pista sette cavalli). Venti milioni nella finale, che vedrà gareggiare sei cavalli, i primi due di ogni *manche*; tre milioni e mezzo nella prima prova di consolazione, con sei concorrenti (i terzi e quarti arrivati delle tre batterie) ed infine due milioni e mezzo nella seconda gara di consolazione (a cui potranno partecipare tutti gli altri cavalli).

Incertezza massima sui nomi dei finalisti, uno dei quali dovrà portare ad un fortunatissimo i 150 milioni in palio del primo premio della Lotteria abbinata alla corsa.

c. r.

Balletti alla Parigi-Roubaix se il ginocchio non gli farà male

Il corridore Balletti del G. S. Carpano che si è messo in vista in quest'inizio della stagione ciclistica, è iscritto alla Parigi-Roubaix che si disputa il 9 aprile, alla quale intende partecipare. Esiste qualche dubbio sulla sua presenza nella classica francese in quanto ha un ginocchio in disordine, tuttavia egli partirà col gruppo degli italiani, cioè: Defilippis, Conterno, Balmamion, Pizzoglio, agli ordini di Giacotto; a Parigi, si farà esaminare dal «mago» Wanono e prenderà una decisione in base al suo responso.

Di Giacomo passerà al Torino Ridotta la squalifica a Sivori?

La Commissione giudicante si riunisce a Milano per prendere in esame i ricorsi dell'oriundo juventino e di Mora - Il Milan vorrebbe Rosa per la tournée in Sud-America - Baker partito per la Scozia

L'improvviso interessamento di parecchie società per l'attaccante del Lecco Di Giacomo (che l'altro ieri ha giocato anche nella Nazionale contro il Flamengo), ha riportato di attualità la voce di un suo prossimo passaggio al Torino. Naturalmente sino al termine del campionato non sarà possibile avere una conferma ufficiale circa il trasferimento del forte giocatore; tuttavia la tranquillità con cui i dirigenti granata hanno appreso delle avances fatte dall'Inter, Roma e Fiorentina, fa pensare che essi abbiano buone carte in mano per battere sull'anticipo i loro concorrenti.

Di Giacomo, che si dice sia trattabile sulla base di centocinquanta milioni, è uno degli attaccanti che si sono maggiormente messi in evidenza in questo campionato. La deludente stagione dello scorso anno, nel Napoli, aveva ribassato le sue quotazioni, ma il passaggio al Lecco ha riportato l'atleta al rendimento abituale. Di Giacomo gioca come interno di punta o addirittura centravanti; quest'anno non è stato molto fortunato nei tiri in porta, tuttavia ha colpito almeno sette ed otto pali ed ha al suo attivo ben dodici reti.

Nel Torino, egli potrebbe coprire indifferentemente qualsiasi ruolo dell'attacco, con preferenza, naturalmente, per quelli del trio centrale. Di Giacomo è nato a Porto Recanati nel novembre del '36 e si è messo in luce nella Spal, passando successivamente al Napoli.

Sempre in tema di trasferimenti che interessano direttamente le squadre torinesi, vi è da segnalare la voce di un misterioso e rapidissimo viaggio di Boniperti all'estero per la durata di ventiquattro ore o anche meno.

Chi dice che il dirigente bianconero sia stato a Londra (per Jones o MacKay?) chi a Barcellona per sistemare l'assunzione di Kubala come allenatore. L'ex-capitano juventino ha mantenuto il massimo riserbo e nessun dirigente juventino ha fatto dichiarazioni in proposito.

Va solo segnalato che John Charles ha ancora ripetuto ieri di voler rientrare in patria, sia pure lasciando con grande dispiacere Torino.

Poiché gli oriundi che avranno giocato in Nazionale saranno (italianizzati a tutti gli effetti), la Juventus potrà nella prossima stagione tesserare due stranieri più un altro atleta di origine italiana. La fantasia dei tifosi juventini galoppa dietro ai nomi di Del Sol (Spagna), Seeler (Germania), dei due inglesi sopranominati, di Haynes e di altri ancora. Comunque occorrerà ancora attendere prima di avere una precisa idea sulla futura Juventus.

Vi è poi da ricordare che come pedina di scambio la Juventus ha Mattrel, che è soltanto prestato al Palermo. Il portiere, dopo l'ottima stagione attuale, interesserebbe al Milan, da cui i bianconeri potrebbero avere in cambio o Maldini o Salvadore e Trebbi.

Ieri intanto sono stati a Torino Sivori e Mora. Questi si è sottoposto all'iniezione antivaiolosa in vista della trasferta in Cile, mentre Omar è stato in segreteria a ritirare un grosso pacco di lettere. I due azzurri della Juventus sono poi rientrati a Bardonecchia, dove aspetteranno con ansia notizie da Milano.

La Commissione giudicante della Lega nazionale tornerà a riunirsi, nel tardo pomeriggio di oggi, per prendere in esame i ricorsi avanzati dalla Juventus per le squalifiche inflitte a Sivori (sei giornate) ed a Mora (tre giornate) in dipendenza degli incidenti accaduti sul finire della partita Juventus-Sampdoria. L'arbitro milanese Grignani, a quanto pare, è già stato interpellato (ma potrà esserlo ancora, in caso di necessità).

Si ha motivo di ritenere che almeno la durata della squalifica inflitta a Sivori possa essere ridotta. Anche Mora spera gli venga condonata almeno una domenica.

Quanto alla preparazione per la partita di domenica, contro l'Udinese, Parola ha fatto svolgere l'allenamento di ieri al mattino. Nel pomeriggio, l'allenatore si è recato ad Alessandria per assistere alla partita dei cadetti nella quale i bianconeri hanno vinto per 1 a 0, con goal di Rosa.

E' possibile infine che l'interno Rosa possa essere dato in prestito al Milan in occasione della «tournée» che i rossoneri effettueranno in Sud America, nel periodo dei Campionati del Mondo. Il Milan vorrebbe chiedere il giocatore, il quale da parte sua sarebbe ben lieto dell'occasione che gli permetterebbe di fermarsi, nel viaggio di ritorno, a Rosario, in un breve soggiorno presso i propri parenti. La Juventus ha comunque precisato di non essere stata per ora interpellata dal club milanese, e di riservarsi ogni decisione.

La formazione che ospiterà i friulani dovrebbe presentare parecchie varianti rispetto all'inquadratura di domenica scorsa. Rientreranno sicuramente Charles e Nicolè, che dovrebbero schierarsi rispettivamente nel ruolo di mezz'ala sinistra e centravanti.

Nel Torino, Santos ha confermato il rientro di Lancioni, lasciando ancora molti dubbi su quello di Rosato. Lancioni dovrebbe essere utilizzato come centromediano, con lo spostamento di Gerbaudo a sinistra e l'avanzamento di Ferrini in prima linea.

L'attaccante granata Joe Baker è partito ieri per Glasgow dove resterà in permesso sino a giovedì prossimo. Tra pochi giorni anche Gigi Peronace si recherà in Inghilterra. Ufficialmente, Peronace compirà tale viaggio per firmare il contratto con la casa editrice Hutchinson, la quale pubblicherà prossimamente una biografia sul dirigente e organizzatore sportivo calabrese.

E' tutt'altro che da escludere, però, che Peronace riesca a concludere il trasferimento di qualche giocatore inglese in Italia, ingaggiandolo per conto del Torino, che potrebbe poi servire come elemento di scambio.

L'attaccante del Lecco Di Giacomo che passerà al Torino

40% DI SCRITTURA IN PIÙ!

Provate le Penne BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno(*), lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta. Inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.

(*) Carburo di tungsteno: è la lega più portentosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.

BIC
SFERA DIAMANTE

SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

Una sottile nube di idrogeno

La Terra ha una coda come le favolose comete

Invisibile per noi, un giorno potranno forse vederla gli astronauti, nei loro voli spaziali - Apparirà come una chioma luminosa perduta negli abissi del cosmo - Le grandi tempeste solari

Uno fra i tanti spettacoli meravigliosi che ci offre madre natura è quello del grandioso inviluppo atmosferico, che circonda la Terra e l'accompagna fedelmente nel suo moto di rotazione diurno e in quello di rivoluzione attorno al Sole. Ci si domanda se questo inviluppo, relativamente denso vicino alla superficie terrestre e sempre più tenue via via che ci si allontana da essa e quindi con un confine indefinito nello spazio interplanetario, sia distribuito uniformemente attorno al globo terrestre oppure sia soggetto a variazioni, specialmente quando è illuminato dal Sole.

La forza di attrazione, che la Terra esercita su tutti i corpi, è quella che trattiene anche la sua atmosfera, però solo per i gas più pesanti che la compongono come l'ossigeno e l'azoto, mentre i più leggeri, quali l'idrogeno e l'elio sfuggono nello spazio e quindi, benché prodotti continuamente da varie sorgenti terrestri, risultano in essa più rari. D'altra parte sappiamo che il Sole è circondato da un estesissimo involucro, la così detta «corona» ben visibile, come è noto, durante le sue eclissi totali. Le fotografie della corona prese ad alta quota dagli aeroplani, ma non ancora dai razzi o satelliti fuori dell'atmosfera terrestre, hanno rivelato che essa si estende molto più lontano di quanto appare dalle fotografie ottenute dalla superficie terrestre. Tanto lontano da far pensare oggi che la corona solare possa estendersi nello spazio fino a confondersi con la luce zodiacale. Questo è un altro dei fenomeni più belli ed affascinanti, che possiamo ammirare da luoghi della Terra situati alle latitudini medie e meglio ancora dalle regioni tropicali.

Subito dopo il tramonto o prima dell'alba, quando il cielo sereno è ancora oscuro, da quelle regioni si gode generalmente lo spettacolo della luce detta «zodiacale», perché si estende lungo quella fascia celeste attraversata dal Sole nel corso di un anno, cioè lo zodiaco, popolato dalle costellazioni ben note. Dalle zone del cielo dove è tramontato o dove sta per sorgere il Sole, si vede salire lungo lo zodiaco una fascia luminosa, più brillante in prossimità dell'orizzonte, la quale poi diventa sempre più debole e più stretta, via via che ci si allontana da questo e finisce verso lo zenit a forma di cono. Di mano in mano che la luce zodiacale, a causa della rotazione della Terra, si immerge nell'orizzonte, se il cielo è molto sereno, nel punto di questo quasi esattamente opposto al Sole, appare una debole luce, conosciuta dagli astronomi col nome tedesco di «Gegenschein» (letteralmente «luce opposta»), che noi possiamo chiamare «chiarore antisolare».

Se la corona solare si prolunga veramente, fino a formare tutto un insieme con la luce zodiacale, si deve concludere che la nostra Terra è avvolta in una estesa nube, che ha il suo centro nel Sole e si prolunga come una grande lente lungo il suo equatore fino al di là dell'orbita terrestre. Quale sia la costituzione della corona e della luce zodiacale, si è potuto scoprire a mezzo dello spettroscopio, col quale si analizza la luce che esse emettono; oggi poi si acquistano sempre maggiori conoscenze avendosi la possibilità di inviare gli spettroscopi fuori dell'atmosfera terrestre o a mezzo dei radiotelescopi. Il gas che costituisce la corona è composto prevalentemente di idrogeno disgregato, cioè di protoni ed elettroni e di atomi metallici, come il ferro, il calcio, il nichel eccitati ad altissima temperatura.

La luce zodiacale risulta essere luce solare riflessa da miriadi di piccolissimi corpuscoli meteorici, che devono essere del tipo di quelli che costituiscono l'anello di Saturno, mescolati ad idrogeno ed eventualmente altri gas. Sappiamo che sulla superficie solare, cioè dalla fotosfera e dalla cromosfera, sottostanti alla corona, si formano periodicamente delle grandi tempeste con eruzioni di vari gas, in gran parte di idrogeno, che attraversano la corona e uscendo col loro impeto dalla sfera di attrazione del Sole, vengono lanciati nello spazio e arrivano fino sulla Terra, o sotto forma di radiazione ultravioletta e con atomi e parti di atomo. Si forma quindi uno scambio attivissimo fra l'atmosfera solare e quella terrestre; la prima impingua la seconda con le sue potenti radiazioni ed emissioni di materia, mentre dalla seconda vanno disperdendosi i gas più leggeri. Si deve formare così un equilibrio che permette all'atmosfera terrestre di mantenere le sue caratteristiche, necessarie alla nostra vita animale e vegetale.

Con i moderni metodi di ricerca si è potuto stabilire che la distribuzione dell'idrogeno, localizzato attorno alla Terra, fino alla distanza di circa dieci raggi terrestri, è quasi sferica, formando un involucro che si può chiamare «geocoma», cioè chioma terrestre, in analogia a quello che accade per le comete. Da essa deve emanare la più gran parte della diffusa radiazione ultravioletta, che si può osservare solo uscendo dall'atmosfera terrestre da cui viene assorbita. Ma è stato anche scoperto che dalla geocoma l'idrogeno, dalla parte della Terra esposta al Sole, si prolunga in una coda, anche in tal caso come quelle delle comete, che generalmente sono sempre opposte al Sole. Questa tenue estensione della nube di idrogeno che circonda la Terra, deve essere prodotta dalla pressione della luce solare, che respinge i leggeri atomi di gas dietro a quella vincendo la sua forza di attrazione.

L'ipotesi che la Terra sia seguita da una coda, costituita da idrogeno ed eventualmente da altri gas, sempre rivolta in direzione opposta al Sole, non è nuova essendo stata formulata più di mezzo secolo fa, appunto in seguito all'osservazione del chiarore antisolare. Ora con queste nuove scoperte si può confermare che proprio tale chiarore proviene dalla supposta coda, la quale risulta estendersi fino alla distanza dalla Terra di mille raggi terrestri con una larghezza di cento. Probabilmente in essa gli atomi di idrogeno e i corpuscoli più leggeri devono essere respinti con maggiore forza che non gli atomi più pesanti, come per esempio sono quelli dell'elio. Quindi la coda, per il moto di rivoluzione della Terra attorno al Sole, si presenterà incielo curvata come avviene per le comete.

Quando gli astronauti navigheranno nello spazio potranno, se queste ipotesi si verificheranno, osservare la Terra illuminata dal Sole, seguita da una lunga coda, proprio come quella che è stata osservata dietro alla testa ed alla chioma della luminosa cometa periodica di Halley nella sua ultima grandiosa apparizione del 1910 nel nostro cielo e come apparirà nuovamente nel 1986. Forse essi potranno osservare anche le code, che si pensa possano seguire gli altri pianeti e la cui debole luce è invisibile dalla superficie della Terra essendo assorbita dalla sua atmosfera.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Nel cielo della Turchia

Cinque aquile uccise da uno stormo di cicogne

Ankara, 5 aprile.

Un furioso combattimento si è svolto recentemente nel cielo della Turchia tra una quarantina di cicogne e una trentina di aquile; e sono state le cicogne ad aver la meglio.

Nella regione di Burdur, nella Turchia sud-occidentale, un gruppo di aquile aveva attaccato delle cicogne, numericamente più forti, ma certamente meno bene «armate» dei loro assalitori. Tuttavia le cicogne, che non hanno subito alcuna perdita, sono riuscite ad uccidere cinque aquile e a mettere le altre in fuga.

A cinquant'anni dalla morte

L'on. Gronchi apre stamane le celebrazioni del Pascoli

San Mauro Pascoli, 5 aprile.

(r. s.) Il 6 aprile del 1912 moriva Giovanni Pascoli. A cinquant'anni dalla sua scomparse, l'Italia ha voluto ricordare e onorare il grande poeta.

Le manifestazioni celebrative hanno già avuto un prologo stamane a San Mauro Pascoli, in provincia di Forlì. Nella parrocchia del paese, un particolare ufficio funebre è stato celebrato dal reverendo don Pascoli, nipote del poeta.

Domani, il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi sarà presente all'apertura ufficiale delle manifestazioni celebrative. Esse avranno inizio con un pellegrinaggio a Castelvecchio Pascoli e a Barga. Dall'11 al 13 maggio si terrà un convegno di studi pascoliani, a cui parteciperanno l'on. Fanfani e illustri personalità della cultura italiana.

La bella moglie del grande musicista

Herbert von Karajan, accompagnato dalla moglie Eliette, è giunto a Londra dove la prossima settimana terrà alcuni concerti alla Royal Festival Hall (Tel. Ansa)

Il beneficio della condizionale può essere concesso 2 volte

La modifica approvata in sede legislativa dalla Commissione di Giustizia della Camera

Roma, 5 aprile.

La commissione Giustizia della Camera ha approvato in sede legislativa, nel testo trasmesso dal Senato, la proposta di legge (che diviene pertanto esecutiva) che riforma gli articoli 164 e 175 del codice penale. Con il provvedimento, all'art. 164 viene aggiunto il seguente capoverso: «La sospensione condizionale della pena non può essere concessa più di una volta.

Tuttavia, nel caso che per una precedente condanna a pena pecuniaria sia stata già ordinata la sospensione della esecuzione, il giudice può, nell'infliggere una nuova condanna a pena detentiva, disporre la sospensione condizionale della pena, subordinando la concessione del beneficio al pagamento della predetta pena pecuniaria nel termine stabilito dal giudice stesso, salvo che il condannato si trovi nella impossibilità di adempiervi».

L'art. 175 è sostituito dal seguente: «Se, con una prima condanna, è inflitta una pena detentiva non superiore a due anni, ovvero una pecuniaria non superiore ad un milione di lire, il giudice, avuto riguardo alle circostanze indicate nell'art. 133, può ordinare in sentenza che non sia fatta menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale, spedito a richiesta di privati, non per ragione di diritto elettorale.

«La non menzione della condanna può essere altresì concessa quando è inflitta congiuntamente a una pena detentiva non superiore a due anni ed una pena pecuniaria che, convertita a norma di legge e cumulata alla pena detentiva, priverebbe complessivamente il condannato della libertà personale per un tempo non superiore a 30 mesi.

«Se il condannato commette successivamente un delitto, l'ordine di non far menzione della condanna precedente è revocato. Le disposizioni di questo articolo non si applicano quando alla condanna conseguono pene accessorie».

Voi proteggete gli occhi...
...e i polmoni?
FUMATE con bofil
Soprattutto i vostri polmoni hanno bisogno di essere protetti.
Difendeteli fumando esclusivamente col Bofil, il più potente depuratore del fumo di sigarette.
Le speciali cellule in "replon" alla triossilina che compongono il filtro Bofil trattengono la nicotina e il catrame, così pericolosi per i vostri polmoni, senza modificare il gradevole aroma del tabacco. Inoltre la particolare struttura delle cellule permette al fumo di raffreddarsi prima di giungere alla vostra gola, diminuendo notevolmente il potere nocivo sulle vie respiratorie.
Grazie a questa duplice e benefica azione il filtro Bofil è veramente il più sicuro rimedio contro i fastidiosi malanni del fumatore quali: intossicazione, mal di testa, insonnia, catarro, tosse, faringiti, respirazione faticosa, inappetenza, disturbi digestivi, bocca amara al mattino.
Normale 50 lire (per 100 sigarette)
Super 150 lire (con espulsore e per 150 sigarette)
bofil... la giusta via del tabacco

IL GOVERNO REGIONALE E' IN CRISI

Per la «giunta» dell'Alto Adige difficili trattative fra dc e tedeschi

Da tre anni i democristiani (che dominano a Trento) ed il partito sudtirolese (che controlla Bolzano) non si rivolgevano la parola - Nella scorsa settimana si sono incontrati a San Michele all'Adige, quasi in terreno neutro, per cercare l'accordo in una riunione conviviale - Le prospettive non sono favorevoli, con le condizioni avanzate dalla Svp: i consiglieri germanici vorrebbero ottenere mano libera nella loro provincia

(Dal nostro inviato speciale)
Trento, 5 aprile.

Come siamo a centro-sinistra nel Trentino-Alto Adige? E' tutto per aria: da quattro settimane la Giunta regionale è in crisi: gli uomini politici cercano una formula di compromesso. Il partito di maggioranza, la Dc tridentina, si rivela di gusti difficili. Replete di voti (riscuote il sessantacinque per cento dei suffragi in provincia di Trento), ha cominciato col mettere in imbarazzo il piccolo partito socialdemocratico che, senza chiederle il permesso, le ha ritirato il voto all'indomani del congresso di Napoli. Poi, anziché studiare una formula con i socialisti e i socialdemocratici, si è data a cercare alleati dalla parte rovescia, nel partito di lingua tedesca.

«Sarà sempre meglio — ha dichiarato giorni or sono il suo segretario provinciale, dott. Grigolli — costituire una giunta con la Svp piuttosto che con il Psi, almeno fino a quando il partito di Nenni non abbia dato prova in campo nazionale di rompere con i comunisti». Ma come: si chiude la porta in faccia al partito che fu di Cesare Battisti, per aprirla a quello che ha appena finito di accendere micce in mano ai dinamitardi?

Le cose non sono così semplici: c'è di mezzo l'articolo 30 dello statuto speciale del Trentino-Alto Adige, che fa obbligo al governo della Regione di spartire equamente le leve del potere tra i due gruppi etnici. Nozze forzate, matrimonio senza amore, ma la legge è quella e vediamo perciò la Dc tridentina convitare nei giorni passati la delegazione dei maggiorenti Svp a San Michele all'Adige per una «colazione di lavoro» nella speranza di cavarne un Jawohl. Deve essere stato un pranzo di quelli che si formano lungamente nella memoria e nello stomaco.

Anzitutto il luogo: San Michele all'Adige è un paese a metà strada fra Trento e Bolzano, una sorta di punto franco sul crinale dei due mondi. Poi i commensali: democristiani e sudtirolesi non si rivolgono la parola da circa tre anni; da quando la Svp, malcontenta del come andavano le cose, decise di ritirarsi sull'Aventino. Simbolicamente, si capisce. In assemblea, i consiglieri di lingua tedesca sono presenti ma non parlano; gli assessori della Svp non siedono più in giunta, ma i loro seggi restano liberi e disponibili.

La forma è salva, l'articolo 30 è rispettato. Il pranzo di San Michele all'Adige è come l'incontro tra coniugi che vivono da lungo tempo separati, ma senza che sia stata sollevata la questione degli alimenti. C'è il gelo tra i commensali. Arrivano i vini, ma i sudtirolesi pare che temano gli effetti del Terlano, e, «bitte, bitte», ne gradiscono appena un goccio. Non riusciamo ad immaginare questa tavolata bilingue alle prese con la conversazione. Avranno parlato dell'assente? Perché l'ombra dell'assente dev'essere entrata senza dubbio, nel salone del convito. Alludiamo al consigliere regionale del gruppo altoatesino, il signor Hans Stanek, Generalsekretär della Svp, detenuto nelle carceri di Bolzano per attività antinazionali (tritolo).

Certo il signor Stanek si sarebbe valuto, a rianimare la chiacchierata: avrebbe potuto dire qualcosa, per esempio, circa le «torture» di cui quaranta sugli ottanta arrestati per il terrorismo dell'anno scorso si dicono vittime. Argomento d'attualità, come si può intuire, anche perché le autorità italiane smentiscono i maltrattamenti dei detenuti dall'a alla zeta. «Ma come, se li abbiamo fatti perfino dormire nelle nostre brandel», dicono i carabinieri di Bolzano che operarono gli arresti.

Al dolce, comincia tra i commensali il disgelo: i maggiorenti arrivano rapidamente all'oggetto dell'incontro. A quale prezzo la Svp si adatterebbe a riprendere la collaborazione interrotta tre anni or sono? Tanto per incominciare, rispondono gli interpellati, niente socialisti al governo. La lingua tedesca è una lingua difficile, ma la Dc tridentina la capisce al volo, su questo punto.

C'è una commissione, a Roma, che esamina le controversie fra i due gruppi etnici nel quadro del patto De Gasperi-Gruber. I lavori della commissione procedono abbastanza bene, ma a rilento, e la Svp non ha pazienza di aspettare. In via confidenziale, eccola quindi che suggerisce ai colleghi trentini il modo per superare d'un passo tutte le remore e tutte le incertezze: perché, invece di «aprire» ai socialisti, non ci si accorda in famiglia? Lasci la Dc tridentina mano libera alla Svp a Bolzano, in cambio avrà mano libera a Trento. Dc e Svp sono i due partiti più robusti e ben piantati della regione; chi ci rimetterebbe da questa spartizione del territorio?

Al caffè, gli umori sono già guastati. Il convito di San Michele all'Adige si conclude con strette di mano piuttosto formali, di pura cortesia. Ma i pericoli non sono scomparsi: in questa settimana la delegazioni democristiana e della Svp s'incontreranno di nuovo e di nuovo l'offerta tentatrice sarà ripetuta. E' la prima volta che la Dc trentina si trova allo scoperto, ad un bivio che la costringe ad una scelta politica ed ideologica insieme. Dire di sì alla richiesta della Svp, non significa aprire un discorso ricco di sviluppi sul piano della collaborazione tra i due gruppi etnici coabitanti; vuol dire separare la regione e chiudere i centotrentamila italiani della provincia di Bolzano in una enclave, alla mercé del partito sud-tirolese.

Agli inizi del secolo i cattolici tridentini intrapresero, primissimi, l'applicazione della Rerum novarum; nacquero le cooperative tra i contadini e tra i boscaioli, e c'era anche un giovane professore di lettere, Alcide De Gasperi, tra i fondatori e gli animatori di quelle «leghe bianche». Esse furono e sono ancor oggi validi strumenti economici, centri di coesione spirituale e di vita mariana nel Trentino. Ora è giunta la Mater et Magistra; e perché mai i cattolici tridentini si volgono verso il «maso chiuso»? De Gasperi è in cima ad un piedistallo di porfido, in un vasto parco di Trento, la mano protesa in un gesto esortativo verso l'Italia; prima di presentarsi al nuovo appuntamento con i colleghi della Svp, i responsabili della Dc come potrebbero non rileggersi i suoi scritti e discorsi?

Gigi Ghirotti

Due morti su un'auto che si schianta in un camion sbandato sull'autostrada

Sulla Milano-Torino, presso Galliate - L'autocarro si è spostato a sinistra forse per un colpo di sonno dell'autista - Le vittime: un giovane industriale e un impiegato

L'automobile sfasciata e l'autocarro rovesciato dopo il tragico scontro di Galliate

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 5 aprile.

Un autocarro della Gondrand e una «1300» si sono scontrati verso le 15 sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello di Galliate. Il pilota dell'auto e la persona che era al suo fianco sono morti. I due camionisti dell'autotreno hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

L'incidente, sotto certi aspetti inspiegabile, è stato ricostruito sulla scorta delle testimonianze raccolte dalla polizia stradale di Novara, accorsa sul posto con il comandante, capitano Nucciarelli. Il camion della Gondrand era guidato da Pierino Pissarotti, di 37 anni, residente a Parma, che aveva al suo fianco Enea Bacciocchi, di 30, pure di Parma. Veniva da Torino ed era diretto a Milano. Al momento di imboccare un dosso, l'autotreno prendeva a sbandare a sinistra, attraversava diametralmente tutta la sede stradale, piombando sulla banchina spartitraffico che divide le due carreggiate: quella nuova sulla quale si svolge il traffico nelle due direzioni e quella vecchia, chiusa al transito per i lavori di riparazione del fondo stradale.

Proprio mentre l'autocarro finiva di spostarsi completamente a sinistra, dalla direzione opposta, vale a dire da Milano, sopraggiungeva la «1300». Il pilota dell'auto, trovatosi di fronte all'improvviso ostacolo, non poteva far nulla per evitare l'investimento. Lo schianto è stato terribile. L'autocarro investito sul fianco sinistro è stato rovesciato; la macchina si è sfasciata. I due occupanti la «1300» — l'industriale Giacomo Colombo, di 30 anni, residente a Paderno Dugnano (Milano) in via Rossi 46, che era alla guida e l'impiegato dell'Intendenza di Finanza di Varese, Luigi Campagna di 64 anni, residente a Varese in via Magenta 42 sono stati estratti dai rottami in gravi condizioni.

Automobilisti di passaggio, scortati da motociclisti della stradale, hanno portato i due feriti all'ospedale Maggiore di Novara. Il Colombo e il Campagna morivano al pronto soccorso, prima ancora che si potesse tentare qualcosa per salvarli. Avevano riportato lo sfondamento del cranio, la frattura degli arti e altre ferite.

Nello scontro, i due veicoli sono finiti sulla banchina spartitraffico. Per questa ragione il transito sull'autostrada non è stato interrotto. Sulle cause dell'incidente non si possono fare che delle ipotesi: un guasto meccanico all'autocarro che ne ha provocato lo sbandamento o, come pare più verosimile, un malore o la sonnolenza del Pissarotti che guidava il camion. L'autista è stato interrogato a lungo al comando della polizia stradale di Novara ma non ha saputo dare spiegazioni: ha detto di non ricordare nulla di quanto è accaduto.

p. b.

Un meticcio peruviano sarà proclamato santo

30 cardinali hanno espresso il placet alla domanda del Papa

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 5 aprile.

(p.) Nella sala del Concistoro questa mattina poco dopo le 10 l'avvocato concistoriale Giovanni Torre ha perorato davanti al Pontefice — come è previsto nel Concistoro segreto per le canonizzazioni — la causa del beato peruviano meticcio Martino De Porres. Il 6 maggio prossimo verrà solennemente canonizzato nella Basilica di San Pietro.

Figlio di un cavaliere spagnolo e di una india, è particolarmente popolare nel Centro e Sud America dove svolse il suo infaticabile apostolato.

La sua figura è anche molto nota negli Stati Uniti dove viene considerato un simbolo dei vari movimenti per l'abolizione delle discriminazioni razziali. Qui, in Italia, è poco conosciuto, ma già i cardinali Lercaro e Siri, arcivescovi di Bologna e di Genova, per favorirne il culto, lo hanno indicato come il protettore della categoria dei barbieri.

Sarà presente in quella occasione anche un protestante dell'Illinois negli Stati Uniti il quale il 5 marzo scorso scrisse a Giovanni XXIII per esprimergli la sua «ammirazione» per il fatto che la Chiesa cattolica dimostra «la sua stima per le razze di colore».

Questa mattina nel Concistoro segreto, dopo che il cardinale Arcadio Larraona, prefetto della Congregazione dei Riti, aveva fatto una relazione sulla vita del beato, sulle sue virtù e sui miracoli avvenuti per sua intercessione, il Pontefice ha chiesto il parere dei 30 cardinali presenti, tra i quali era il neo porporato peruviano Landazuri Ricketts. I membri del Sacro Collegio, in ordine di decananza, levandosi in piedi e scoprendosi il capo, hanno espresso il loro «placet» per la canonizzazione del beato mulatto.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATIV — Viaggi. Gite per Pasqua: Ginevra, Venezia, Gardesana, Nizza, 5 Terre, S. Marino, Centro Italia, Jugoslavia, Isola d'Elba, Roma-Napoli. Part. ATIV, corso Siccardi 6, telefono 547-069

ATIV — Viaggi. Speciali combinazioni aereo e marittime in tutto il mondo. Gite festive in pullman da uno a più giorni. Biglietti aerei individuali. ATIV - Corso Siccardi 6 - Telefono 547-069

BARDONECCHIA — Colomion, recente nevicata, abbondante, prolunga la stagione sciistica. Funzionamento giorni festivi

BENELUX — autopullman lusso, 12 giorni partenza assicurata 31/5 chiusura iscrizioni fine aprile, quota L. 62.000 tutto compreso Firpi Viaggi - Carlo Felice 8, t.

KEUKENHOF — 25 aprile, visita al parco tulipani, e principali città dell'Olanda. Pavio Viaggi & Crociere - Piazza San Carlo 205 - Tel. 44-005, 40-467

MAROCCO — Portogallo per maggio - Elba, S. Marino, Umbria, 5 Terre, Ginevra 2, 3, 4 giorni per Pasqua. MALAN VIAGGI Accademia Scienze 1 - Telefono 521-518

PASQUA — Trieste, Postumia 4 gg. L. 20.500; Roma, Napoli 5 gg. L. 29.000; Barcellona 6 gg. L. 34.000, Belgio, Olanda, Parigi 11 giorni L. 62.000 FIRPI, Carlo Felice 83, t. 41-350

ALPI — Torinesi: Sci a Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx-Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala, Balme, Prali, Locana, Colle Lis, Usseglio, Beaulard, Giaveno-Aquila, Inf.: Ente Turismo

VERBANIA (PALLANZA - INTRA)
La riviera fiorita del Lago Maggiore

MONTI della LUNA
da CESANA a CLAVIERE
"la più estesa, splendida, economica stazione di sci"
3 seggiovie e 3 skilift
Abbonamento giornaliero su tutti gli impianti L. 1600 Comitive - F.I.S.I. - C.A.I. - ecc. L. 1400 - Sci Club Monti della Luna L. 1200

PASQUA nella RIVIERA dei FIORI
Hotel MINERVA - DIANO MARINA
OGNI CONFORT MODERNO - PRENOTATEVI

NEI GRANDI MAGAZZINI
SUPERMEC
CALZATURE
SPETTACOLARE ESPOSIZIONE PRIMAVERILE
CON MODELLI SFARZOSI
NELLE PIÙ BELLE FANTASIE E NOVITÀ
Visitateci: SUPERMEC
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA MAZZINI — TORINO — VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

Borse economia e finanza

In Italia andamento irregolare dei titoli

In apertura nuovi sensibili ribassi - Nel corso della seduta graduale intervento del denaro - Chiusura su basi intermedie - Dopoborsa al rialzo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 15	+ 0 25
» » con	108 05	+ 0 25
Redimibile 3½	100 60	+ 0 50
» con	100 50	+ 0 50
Ricostruz. 3½	90 60	+ 0 50
» con	90 50	+ 0 50
Ricostruz. 5%	101 70	+ 0 38
» con	101 60	+ 0 38
Rif. Fond. 5%	100 50	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	100 80	+ 0 40
» '54	100 70	+ 0 40
B.T.N. 5% '63	103 85	—
» » '64	103 65	+ 0 15
» » '65	103 95	+ 0 05
» » '66	104 15	—
» » '68	104 22	+ 0 12
» » '69	104 10	— 0 15
» » '70	104 05	— 0 12
B.T.S. 5% '65	103 92	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 90	—
» ('56) 6%	101 40	—
» ferr. 6%	101 70	+ 0 13
» ('58) 6%	101 40	—
» '57 G. 6%	101 65	—
» ('58) 6%	101 50	— 0 10
» ('74) 6%	101 47	+ 0 12
» '59 5½%	99 75	—
» '60 5½%	99 775	+ 0 075
» Sid6% '58	116 60	— 1 20
» Elettr. 6%	118 25	—
» » 5½%	122 —	—
» Sider 5½	99 85	—
Elfer (III) 4½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	99 70	—
FF. SS. 5½	99 60	—
» » '55	99 70	+ 0 10
» » '55	[illegible] 80	+ 0 10
» » '59	[illegible] 75	—
» 5% '60	96 20	—
OO. PP. 5%	95 90	— 0 10
» 5½%	99 85	—
C.C.O.P. 6%	101 50	— 0 10
EniPetrolio6%	101 35	—
» » 6% '57	101 40	—
» » 6% '58	101 35	— 0 15
» Sp. 6% '58	101 60	—
» Sud 6%	101 35	— 0 10
» » 5½%	99 075	— 0 075
» » 5½% '61	99 20	—
» Gela 5½%	99 —	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
Migliorem. 5%	94 70	—

Titoli	5	variaz.
Mont Agr. 5%	95 80	— 0 30
C.I.S. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 40	—
Cr. F. Sardo 5%	96 75	—
Cr.B.Nap. 5% II	99 50	—
» » » III	99 50	—
Ivelmer 5½	100 70	—
» 6% '58	101 20	—
» 5½ '61	99 20	—
Cassa RPL 5%	97 25	— 0 15
OO. PP. » 5%	97 40	—
A. Paschi O.P.	97 20	—
Iclpu vent. 6%	101 50	+ 0 05
» Edisons%5%	101 75	—
» » 6% 55	101 —	—
» » 6% 56	101 50	—
Iclpu Cal. 6%	101 60	—
IM. XII 6%	101 50	— 0 07
» XV 1-2-3	102 15	—
» XVIII 6%	101 55	— 0 40
» XIX 6%	101 52	— 0 33
» XX 6%	101 60	— 0 10
» XXI 5%	96 60	— 0 05
» XXII 5%	96 30	— 0 05
Torino '55 5%	98 75	—
» '57 5%	98 50	—
» '92 6%	101 90	+ 0 10
Ter. AEM 5%	98 10	—
Genova 6% '59	101 20	+ 0 10
Fiat 6%	101 10	— 0 40
Fiat 6% '56	101 95	— 0 05
Fiat 6% '57	101 90	— 0 40
Fiat 5½% '60	100 10	— 0 10
Pirelli 6%	104 —	—
Oliv. 48-49 7%	106 90	—
» '53 7%	106 50	+ 0 30
» '55-75 7%	105 70	+ 0 20
» 1958 7%	109 —	—
» '59 6½%	104 50	—
» Bull 5½%	99 30	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	107 50	—
» 56 7%	106 70	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	101 —	—
Viberti 7%	102 —	—
» 7% '56	105 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	103 50	—
» 7% '59 II	103 50	—
Cent.Gom. 7%	106 —	+ 0 50
Westingh. 7%	102 85	—
SADE 6%	101 —	+ 0 50
Fornara 7%	101 —	—
Fornara 7% 56	102 —	—
Ang.-Frua 6%	100 10	— 0 90
Cart. It. 7%	101 —	—
Cart. It. 1956	—	—
Cart. It. 1958	100 50	— 0 40

Titoli	5	variaz.
Calini 6%	101 50	—
» 6% '58	101 50	+ 0 05
» 5½% '60	99 —	— 0 20
» 5½% '61	99 —	— 0 15
Meridelett. 6%	100 65	—
Viscosa 6%	100 80	+ 0 20
Viscosa 6% 57	112 75	+ 0 25
Stipel 6%	101 35	—
Timo 6%	101 —	+ 0 25
Telve 6%	101 —	+ 0 25
Terni 6%	100 60	—
Ilva 6%	100 50	—
Esso 6%	100 30	—
SIP 6%	101 05	—
Pibigas 6½%	101 —	—
Finsido 7%	101 75	—
Fergal 8%	114 50	—
C.Pozzi 5,75 59	98 50	—
Rumianca 5½	96 90	— 0 10
Lancia5½%59	98 50	— 0 40
Liquigas6% 59	96 —	—
Cava-Sav. 5½	98 30	—
IBM Italia 5½	98 50	— 0 20
It. Gas 5½ '61	97 55	—
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC., FINANZ.		
An. Ass. Torino	[illegible]	— 250
A.Ass.Tor.priv.	[illegible]	— 75
Assic. Generali	154000	— 2450
C. Med. Ass.	2990	— 10
Piem. Finanz.	4940	— 70
Ferr. Medit.	4800	—
Ferr. Merid.	2860	— 30
N.A.I.	25200	—
Torino-Nord	54 50	—
STET	3420	— 10
Invest	4440	—
Finelettrica	1412	— 8
Mediobanca	105500	— 2200
La Centrale	15300	— 250
ELETTRICI		
SIP	1540	+ 7
Terni	483	— 1
P.C.E.	1092	— 3
Sell-Valdarno	3100	—
Meridelettrica	2495	+ 25
Unes	2420	—
Sese	3120	+ 15
Vizzola	3500	—
E. Marelli	1100	—
SADE	1695	— 4
M. Marelli	2050	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	1374	+ 17
Talco Grafite	33800	—
M. Amiata	5750	—

Titoli	5	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2993	— 11
FIAT privil.	2299	— 1
Nebiolo	1805	+ 4
SIAM	5250	—
Moncenisio	2715	—
Finsider	1548	— 7
Italsider	1640	— 9
Westinghouse	1570	—
Fornara	600	—
Dalmine	2110	+ 15
Olivetti privil.	10950	— 50
TESSILI E MANIFATTI		
Borgosesia	16000	+ 50
Viscosa	7752	— 48
Viscosa privil.	6600	— 70
Châtillon	10200	—
Cotonaria Mer.	900	—
Fiasc	650	—
Cir	7500	—
CHIMICI		
Italgas	2180	— 20
Paramatti	2900	—
Schiapparelli	8800	—
Mira Lanza	57500	—
SAFFA	9950	— 50
ANIC	3005	+ 4
Rumianca	2859	— 31
Montecatini	3891	— 19
Liquigas	335	— 3
Pibigas	154	+ 2
S.A.R.O.M.	1860	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	385	—
Florio	116	—
Venchi-Unica	310	— 2
Eridania	3350	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7750	—
Sites	7500	—
Risan. (Napoli)	8800	—
Immob. Roma	1330	+ 2
Giardini	2050	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1640	—
Acq.DeFerr.-G.	1850	—
Cartiera Ital.	5335	— 15
Cartiera Burgo	36650	— 350
Fornaci Rign.	58000	—
Eternit	6200	—
Pirelli	11600	— 400
Ceram. Pozzi	1650	—
Rinascente	850	—

L'apertura è stata effettuata in chiave di pessimismo e di attività molto ridotta. Il mercato, attraverso limitate oscillazioni, è quindi pervenuto ad un'espressione di marcata pesantezza. Toccati i minimi poco prima del listino, il mercato ha messo in luce qualche recupero in chiusura sulle voci nevralgiche, mentre il grosso della quota ha accusato perdite severe dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa in denaro. Diritti Bastogi 613.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 13.500.000 c. n., obbligazioni per lire 36.000.000 c. n., azioni per contanti n. 187.585.*

Milano, 5 aprile.

La seduta è stata dominata, specie nella prima parte, dalle offerte che hanno inciso sui titoli primari e sulle voci più rappresentative. Un graduale intervento del denaro, invogliato anche dai bassissimi livelli, ha poi risollevato i valori dai minimi riportandoli su basi intermedie e, in alcuni casi, superiori a quelle di ieri.

L'indice generale azionario di «24 Ore» si sposta leggermente da 102,64 di ieri a 102,52 con una flessione dello 0,1%. Da oggi le [illegible] Seta quotano ex-dividendo di lire 200. Tono piuttosto calmo anche per i valori di Stato, stabili le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 88 milioni di lire, obbligazioni per 241 milioni di lire, azioni n. 863 mila 655.

Intonazione leggermente migliorata nel pomeriggio nonostante il volume modesto degli scambi. Prezzi informativi: Fiat 3080-3025, Catini 3900-3910, Edison 5830-5840, Viscosa 7820-7830, Generali 154.500-156.000.

Genova, 5 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4850; Nav. Alta Italia 25.025; Cotonificio Ligure [illegible]; Oeg 2615; Eridania 3360; Romana Zuccheri 355; Ind. Zucchero [illegible]; Distillerie It. 3900; Zuccheri Sermide 2480; Eserc. Molini 2000; Mira Lanza 57.500; Aedes 7600; Italsider 1648.

Oro e valute estere

Roma, 5 aprile.

Quotazioni dei Biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,30; dollaro canadese 589,05; lira sterlina 1746,50; franco svizzero 143,86; franco francese (nuovo) 126,36; marco tedesco 155,21; scellino austriaco 24,04.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina [illegible] 5900-6150; [illegible] svizzero 6150-6350; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 620-624; franco svizzero 143-144; franco francese 125,50-127,50; oro fino 708-713; argento 21-22.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	106.000	Pirelli C.	9190
Cim	8500	Sifir	1630
Centrale	15.463	Stet	3420
Invest	4400	Ibelpi	5220
Bastogi	2860	Generali	154.500
Sviluppo	3350	Ras	61.500
Finmare	612	Incendio	17.930
Finelettr.	1410	Assicur.	91.500
Finsider	1542	An. Ass.	18.000
Breda	6138	Ass. Milan	51.600
TRASPORTI			
N. Milano	2750	Venezia	2660
[illegible]	4900	Ausiliare	4920
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.375	Caffaro	4925
Val Ticino	75,75	Lanerossi	6500
Olcese	2182	Titano	364
De Angeli	6850	Fiasc	639,50
Cucirini	14.380	Cascami	10.050ex
Linificio	1235	Bernoc.	3865
Rossari	38.000	Châtillon	10.300
Rotondi	57.900	Snia Visc.	7731
Tosi	5500	Pacchetti	1804
Cot. Mer.	945	Scotti	250
Unione M.	102.300	Marzotto	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	[illegible]	Dalmine	2099
Magona	[illegible]	Siele	5200
Metallurg.	6150	Broggi-Iz.	2500
Amiata	5599	Falck	12.860
Montecat.	3883	Trafileria	3417
Montaponi	1356	Ilssa-Viola	2200
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	1290
[illegible]	660	Fr. Tosi	1615
Fiat	3004	Westingh.	1565
Fiat priv.	2315	Olivetti	10.900
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1692	Vizzola	[illegible]
Cieli	3270	Sme	[illegible]
Dinamo	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	Romana	[illegible]
Edisonvol.	2320	Terni	489
Bresciana	[illegible]	Unes	2578
Campania	2025	Marelli	1099
Gallaro	645	Magneti	2008
Valdarno	3055	Tecnom.	4470
Sarda	6945	Tel	3070
Emiliana	2380	Tel B	—
Sese	3138	Sit	—
App. C.	3200	Alta Ven.	2410
Pugliese	1475	Calabria	[illegible]
Subalpina	2630	Lucana	2360
Sip	1536		
ALIMENTARI			
Distillati	3915	Cerisea	2990
Eridania	3592	Motta	37.000
Ex. Molini	2000	R. Zucch.	340
CHIMICI			
Anic	2985	Larderello	4200
Saffa	9955	Mira L.	57.190
Italgas	[illegible]	Ossigeno	3130
Liquigas	[illegible]	Rumianca	2860
Nap. Gas	1170	Sarom	1800
Pibigas	151,125	C. Erba	20.000
Solgas	—	Brioschi	11.150
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[illegible]	Milano C.	54.900
Iniziative	[illegible]	Sites	7600
Bagi	[illegible]	Ben. Ferr.	915
Beni Stab.	[illegible]	L'Edilicia	—
Cen. Imm.	1316	Risan. N.	8720
DIVERSI			
Burani	255	Fajna A.	3500
Binda	61.000	Smeriglio	489
Burgo	[illegible]	Linoleum	6100
Ginori	[illegible]	Pir. SpA	11.725
Ciga	[illegible]	T. Acqui	50.200
Italcem.	27.900	Rinasc.	884
Cementir	7930	C. Acqua	955
Cer. Pozzi	1597,50	DeFerrari	1790
Eternit	[illegible]	Elettrocar.	—

Quotazioni all'estero

New York e Londra in rialzo Parigi e Francoforte in declino - Zurigo irregolare

New York, 5 aprile.

Nella seduta antimeridiana la quota oscillava entro limiti largamente frazionali e a mezzogiorno i declini registravano una lieve maggioranza. Nel pomeriggio si sviluppava un certo interesse sui valori ferroviari e molte azioni di questo comparto [illegible] seguivano rialzi frazionali. Verso l'inizio dell'ultima ora, una breve, [illegible] efficace ondata di acquisti portava il mercato in rialzo per la prima volta in poco [illegible] di una settimana.

Azioni scambiate n. 3.130.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 700,89 (696,58); 20 Ferroviari 142,64 (142,01); 40 Obbligazioni Interne 85,55 (85,49); 15 Pubbliche Utilità 129,70 (129,04).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 31,25 (31,25); Underwood [illegible] (29,25); American Cyanamid 46,50 (45,62); American Tel and Tel 129,87 (129); Bethlehem Steel 42,75 (42,63); Du Pont de Nemours 241,50 (238); General Electric 76,37 (75,75); General Motors 55,25 (54,75); Kennecott Copper 78,50 (78,75); Standard Oil of New Jersey 53,50 (53,25); Woolworth 81,50 (80,50); U. S. Steel Corp. 69,62 (69,25).

Londra, 5 aprile.

La borsa londinese ha avuto [illegible] oggi una riunione ferma, nonostante la spinta ascendente abbia perso un po' di vigore. Sempre favoriti i titoli-guida degli industriali. Calmi i fondi di Stato britannici che hanno chiuso con frazioni al disotto dei massimi.

Snia Viscosa 90.

Parigi, 5 aprile.

Il mercato ha continuato a declinare per effetto di realizzi di beneficio sviluppatisi particolarmente sui valori recentemente favoriti. I petroliferi si sono rafforzati a metà riunione; stabili i chimici mentre poche altre azioni risultavano in rialzo. Per la più in declino i valori esteri.

Montecatini 20,50; Pirelli 93,70; Finsider 12,30; Olivetti [illegible].

Francoforte, 5 aprile.

Gli investitori apparivano molto riservati in attesa del comunicato governativo odierno sulla politica economica e in previsione di misure restrittive. Pur essendo le vendite limitate, i declini si estendevano generalmente da 3 a 4 punti nei settori principali della quota. Nella seconda ora il mercato ha continuato a declinare per riflesso di un accresciuto volume di offerte. Chiusura ai minimi della giornata.

Montecatini 25; Fiat 18,25; Fiat pref. 14,60; Pirelli 75,30; Edison 33,50; Magneti Marelli 13; Snia Viscosa 49,80; Finsider 9,90; Olivetti 70,50.

Zurigo, 5 aprile.

Mercato riflessivo. Si notava una decisa mancanza di interesse agli acquisti. Irregolari i bancari, stabili i fondi di investimento, trascurati i valori esteri.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO
CAPITALE SOC. LIT. 1.300.000.000 INT. VERS. - RISERVA LIT. 4.000.000.000
AFFILIATA DELLA
Bank of America
NATIONAL TRUST AND SAVINGS ASSOCIATION
CALIFORNIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 Aprile 1962 ha approvato il seguente:

Bilancio al 31 Dicembre 1961

ATTIVO

Cassa: numerario, vaglia e altri titoli pagabili a vista	L.		9.447.303.807
Fondi presso altri Istituti, disponibili a vista	»		25.682.141.646
Fondi e titoli presso la Banca d'Italia: contanti	L.	38.666.397.780	
B.T.O. e B.T.P. 5%	»	[illegible]	42.240.397.780
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, B.O.T. e B.T.P. 5%	L.	8.511.206.089	
Obbligazioni	»	6.038.367.425	
Azioni: n. 321.563 az. soc.	L.	1	
altre azioni	»	1.754.164	14.551.327.679
Partecipazioni	»		656.457.751
Riporti attivi	»		3.638.274.650
Anticipazioni su: titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L.	427.300.823	
altri titoli	»	3.741.475.041	
merci	»	161.938.148	4.330.713.812
Portafoglio proprio	»		53.747.039.379
Conti correnti: garantiti	L.	10.452.517.798	
altri	»	56.058.415.353	66.510.933.151
Banche e Corrispondenti	»		10.043.636.251
Effetti per l'incasso	»		9.587.713.021
Conti diversi	»		8.783.611.633
Immobili	»		2.018.985.983
Mobili e spese d'impianto	»		1
Debitori per accettazioni	»		899.971.885
Debitori per fidejussioni ed avalli	»		5.735.854.750
Debitori per crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna	»		27.935.968.235
Valori di investimento del Fondo di liquidazione del personale	»		4.317.565.076
Totale dell'Attivo	L.		268.126.916.290

CONTI D'ORDINE

Valori di terzi in deposito: del Fondo previdenza personale	L.	110.664.200	
a cauzione Amministratori	»	9.500.000	
a cauzione servizio	»	5.141.468	
a garanzia	»	16.009.373.846	
a custodia	»	53.080.504.965	69.215.184.479
Depositari di titoli e valori	»		27.823.086.556
TOTALE GENERALE	L.		365.165.187.325

PASSIVO

Depositi a risparmio	L.	61.129.153.589	
Conti correnti di corrispondenza	»	133.720.494.621	194.849.647.210
Assegni in circolazione: circolari	L.	4.804.413.916	
ordinari	»	248.306.630	5.052.720.546
Anticipazioni passive	»		32.984.147
Cedenti di effetti all'incasso	»		5.970.161.674
Conti diversi, residui passivi ed accantonamenti vari	»		14.307.003.392
Accettazioni per conto terzi	»		899.971.885
Fidejussioni ed avalli per conto terzi	»		5.735.854.750
Crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna	»		27.935.968.235
Fondo di liquidazione del personale	»		4.317.565.076
Fondo pensioni del personale	»		894.408.279
Totale del Passivo	L.		261.046.304.994

PATRIMONIO

Capitale sottoscritto e versato	L.	1.300.000.000	
Riserve	»	2.100.000.000	
Riserva straordinaria	»	1.000.000.000	
		4.400.000.000	
Saldo attivo rivalutazione per conguaglio monetario - D. L. n. 74 dell'11-2-1952	»	918.170.417	5.318.170.417
Totale del Passivo e del Patrimonio	L.		266.364.475.411
Risconto dell'attivo	»		700.990.917
Residuo utili esercizi precedenti	»		211.431.099
Utile netto dell'esercizio corrente	»		850.018.863
Totale a pareggio	L.		268.126.916.290

CONTI D'ORDINE

Depositanti di valori: del Fondo previdenza personale	L.	110.664.200	
a cauzione Amministratori	»	9.500.000	
a cauzione servizio	»	5.141.468	
a garanzia	»	16.009.373.846	
a custodia	»	53.080.504.965	69.215.184.479
Titoli e valori depositati presso terzi	»		27.823.086.555
TOTALE GENERALE	L.		365.165.187.325

CONTO PROFITTI E PERDITE - Esercizio 1961

SPESE E PERDITE

Interessi su depositi a risparmio	L.	1.068.512.750
Interessi su conti correnti	»	3.111.825.661
Fondo pensioni del personale	»	110.218.714
Fondo di liquidazione del personale	»	259.920.386
Spese d'amministrazione	»	6.708.279.835
Tasse pagate e da pagare	»	1.138.124.040
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti vari	»	1.402.568.852
		13.299.449.689
Utili dell'esercizio da assegnare	»	850.018.863
TOTALE	L.	14.149.468.852

RENDITE E PROFITTI

Interessi su titoli	L.	1.578.669.901
Interessi su conti correnti e riporti	»	7.221.463.208
Sconti	»	2.819.778.217
Utili vari	»	2.180.101.983
Reddito immobili	»	337.114.057
Interessi su Fondo di liquidazione del personale - c/I.N.A.	»	12.361.489
TOTALE	L.	14.149.468.852

L'Assemblea ha inoltre deliberato:
— la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Lit. 40 per azione, pagabile dal 6 aprile 1962;
— la destinazione a riserva di Lit. 400 milioni, nonché il trasferimento a riserva da fondi interni di Lit. 500 milioni; a seguito di tale deliberazione il patrimonio dell'Istituto viene ad ammontare a Lit. 6.218.170.417;
— la nomina dei Consiglieri di Amministrazione: Agnelli dott. Giovanni, Beise S. Clark, Blattner Robert, Cazzaniga dott. Vincenzo, Costa cav. lav. dott. Angelo, Frua De Angeli cav. lav. Carlo, Giannini Hoffman Claire, Sir James Henderson, Iaschi dott. Luigi Attilio, Lauro ing. Giuseppe, Marchesano cav. lav. avv. Enrico, Marchi ing. Ferruccio, Olcese conte Achille, Olivetti dott. Roberto, Palma cav. lav. dott. Franco, Pierotti Roland, Polli rag. Vincenzo, Rinelli ing. Nino, Vuccino Carlo F.

Nella riunione del Consiglio tenutasi dopo l'Assemblea sono stati confermati: Presidente il conte Achille Olcese e Vice-Presidente Sir James Henderson. Sono stati altresì confermate le cariche del Comitato Esecutivo: Presidente l'Amministratore Delegato dott. Luigi Attilio Iaschi; Vice-Presidente Sir James Henderson; Membri: Frua De Angeli cav. lav. Carlo, Marchesano cav. lav. avv. Enrico, Olcese conte Achille, Polli rag. Vincenzo.

Il Collegio Sindacale è così costituito: Borella rag. Cleto, Presidente; Carpinelli dott. Renato, Chistoni dott. Ugo, Lazzati rag. Cesare, Passani rag. Luigi, Sindaci effettivi; Capelloni Aldo e Motta dott. Anacleto, Sindaci supplenti.

Il ministro dell'economia di Bonn richiama il paese "al senso della misura,,

Erhard chiede poteri straordinari per arrestare l'aumento dei prezzi

«Vogliamo dimostrare al popolo tedesco la nostra capacità di dominare la situazione» - Annunciata una politica di risparmio della spesa pubblica - Una commissione di esperti economici per controllare le controversie sindacali - Vivaci attacchi dell'opposizione - Accuse al governo di allarmismo ingiustificato

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 aprile.

Il vice-cancelliere e ministro per l'Economia della Germania Occidentale, Ludwig Erhard, in un discorso pronunciato oggi al Bundestag (Camera bassa federale), ha chiesto che siano concessi al governo poteri straordinari intesi ad arrestare l'aumento dei prezzi ed a preservare la posizione competitiva della Germania Occidentale sui mercati mondiali.

Come prima misura, il governo ha stabilito di ridurre del 20 per cento il volume delle costruzioni edilizie pubbliche. Saranno comprese in questa quota le costruzioni di edifici di rappresentanza e di esposizioni; ne resteranno esclusi, invece, i finanziamenti delle case di proprietà a riscatto. Oltre a ciò, il governo vuole ottenere dal Parlamento la facoltà di stralciare certe voci di bilancio, anche se previste dalle leggi, a seconda delle opportunità.

Pur mantenendo un preciso significato in rapporto alla congiuntura momentanea, le restrizioni annunciate da Erhard non rappresentano che un taglio al superfluo. Nel corso del dibattito, infatti, si è poi precisato da parte governativa che resteranno escluse dalle restrizioni medesime le case dell'edilizia popolare, ed altri tipi di costruzioni indispensabili allo sviluppo dell'economia nazionale.

Un secondo provvedimento annunciato oggi da Erhard è la costituzione di un nuovo organismo incaricato di indagare sulla congiuntura. Si tratterà, come ha spiegato il vice-cancelliere, di una Commissione permanente di esperti economici — «uomini probi e degni della nostra fiducia» — che dovranno portare a conoscenza del pubblico i risultati delle loro indagini. La Commissione economica, che fornirà anche dei referti in materia di prezzi, salari, costi di produzione eccetera, servirà insomma a stabilire una base, peraltro non vincolante, alle controversie salariali.

A suggerire l'idea della Commissione indipendente sono state le vivaci polemiche sulla rivalutazione dei salari, che, è noto, toccherà quest'anno nove milioni di lavoratori tedeschi. La Confindustria tedesca giudica le richieste dei Sindacati un pericolo per la stabilità dei prezzi e l'avvenire delle esportazioni. Il nuovo organismo, ha tenuto a spiegare Erhard, non interferirà nella autonomia tariffaria dei sindacati operai e della Confindustria, cui resterà assicurata la piena libertà di trattative senza interventi esterni.

Erhard ha poi giustificato i provvedimenti approvati dal Gabinetto federale precisando che egli non è preoccupato della congiuntura presente bensì dei suoi possibili, futuri sviluppi. «Con ciò — ha dichiarato — noi intendiamo dimostrare al popolo tedesco la nostra capacità di controllare saldamente la situazione. All'occorrenza bisogna saper dire la verità al Paese, anche a costo di spaventarlo. Con i nostri provvedimenti abbiamo voluto dare un esempio: occorreva richiamare il Paese al senso della misura. E' nostra ferma intenzione evitare nuovi carichi al bilancio del 1962». Erhard ha però assicurato che la politica di risparmi non trascurerà le legittime richieste dei dipendenti pubblici: anzi, il governo si propone di riorganizzare su basi unitarie le tariffe tuttora in vigore nei diversi Länder della Repubblica.

Su queste dichiarazioni di Erhard si è sviluppato un acceso dibattito. I socialdemocratici hanno accusato il ministro di difendere, con i suoi appelli alla morigeratezza, gli interessi della grande industria, diffondendo senza necessità allarme nel Paese.

m. c.

Le riserve d'oro e valute hanno superato in Francia 3220 milioni di dollari

Parigi, 5 aprile.

Il ministro delle Finanze francese Calery Giscard, nel corso di una conferenza stampa ha annunciato oggi che le riserve francesi in oro e valuta pregiata hanno raggiunto alla fine di marzo il valore di 3 miliardi 220 milioni 700 mila dollari (oltre 2000 miliardi di lire). Questa cifra è stata raggiunta grazie all'aumento delle riserve verificatosi nel mese scorso per un valore di 164.200.000 dollari.

Anche la «Mercedes» aumentano i prezzi

Bonn, 5 aprile.

La «Daimler Benz», produttrice delle autovetture «Mercedes» ha annunziato oggi aumenti di prezzo dal 3,2 al 4,59 per cento a seconda dei vari modelli. La «Daimler Benz» è la sesta fabbrica tedesca ad annunziare aumenti dei prezzi.

Abbiamo esportato nel 1961 scarpe per settanta miliardi

Domani a Torino il 2° Salone della pelletteria e del cuoio

Dal 7 al 15 aprile, nel palazzo di Torino Esposizioni, oltre cento ditte industriali e artigiane parteciperanno al II Salone mercato della pelletteria e del cuoio: una rassegna dell'intero ciclo di lavorazione che fornirà gli orientamenti per la moda autunno-inverno. Sembrano questioni frivole, ma un campionario sbagliato, che non incontri il gusto del pubblico, può significare un danno economico di miliardi e un passo indietro nelle esportazioni.

Fino ad ora, il gusto e l'eleganza della produzione italiana di calzature hanno determinato uno degli aspetti più interessanti dello sviluppo del nostro commercio con l'estero: nel 1951 esportavamo 302 mila paia di scarpe per un valore di [illegible] milioni di lire; nel 1961 cento volte tanto, 33 milioni di paia per quasi 70 miliardi.

Titoli a mercato ristretto

Milano, 5 aprile.

Bancari — Agric. Milan. 12.542, B.ca America Ital. 3500, Belinzaghi 5070, B.ca Catt. Veneto 680, Comit. [illegible], Comm. Industria 8420, Ind. Gallaratese 9460, Legnano 912, Lombarda DD. CC. 57 mila, Milan. di Cred. 699, Naz. Agric. 7305, Piccolo Cr. Bergam. 24.000, Pop. Bergamo 6930, Crema 7010, Cremona 2400, Intra 6650, Lecco 4300, Lodi [illegible], Luino 3600, Milano 16.160, Novara 17.950, Verona 3480, Provin. DD. SS. 12.090.

Banca Prov. Lomb. 13.490, Toscana 533 ex, Unione 6350, Vonwiller 26.550, Ambrosiano 13.325, Lariano 4200, Roma 39.450, Cred. Commer. [illegible], Italiano 3830, Legnanese [illegible], Varesino [illegible], Soc. It. di Credito [illegible], Cr. Agr. Bresciano [illegible], Ist. Comm. Lan. 50 mila.

Assic. Finanz. — Ital. Incendi 24.600, Italiana Vita 4700, Reale Grandine 1930, Selemer 4400, La Previdente 33.500, Fi.Di.Bo. 3100, Sai 392.000, Safep 3080.

Trasporti — Alta Valtellina 400, Navig. Lariana 500, Elettr. Brianzea 1200, Biella Oropa [illegible], Traz. Elettr. Volta 2700, Salma Mangili 6000, Cart. God. Mittel. 975, Rubattino 5, Autostrada Torino Milano 19.600.

Cartiere — Miliani 140, Verona 51.500, Ermolli 34.300, Donzelli 12.200, Meridionali [illegible].

Tessili manifatture — Cot. Dell'Acqua 10.600, Cederna 5960, Ottolini 61.000, Di Solbiate 3220, Frette e C. 6300, Festi Rasini 9040, Fossati Lamperti 14.000, Rondo Gallo 10.200 ex, Di Pontoglio 2040, Borgomanero 4100, Manif. It. Juta 245, Calz. Varese 15 mila 600, Cent. e Zinelli 480, Manifatt. Scardassi [illegible] ex, Cuorgnè 5950.

Metalli minerari — Vanzetti 648, Cam. 1670, Ferro Met. Carbon. 4550, Metall. Broggi 2750, Metalgraf [illegible], Met. Cer. Vanzetti 2060, Metan. Padani [illegible].

Meccanici — Camoda Osva 320, Cga 10.030, Fargas 239, Stigler 200, Siturificio 141, Olivetti Ord. 10.520.

Elettrici — Cge 34.800, Romagnola 7450.

Alimentari — Birra Italia 4500, Bevilacqua 781, Besozzi Marzoli 2240, Marzoli Massari 8000, Rapuzzi 1000, Polenghi Lomb. 75, Zucch. Lendinara 18.450, Cecina [illegible], Sorini 2310.

Chimici — Bertelli e C. [illegible], Max Mayer 13.390, Coop. Farmaceut. 3850, Ledoga 17.200, Oleoblitz 640, Pagan e Villani 1550, Zambelletti e C. 10.700, Industr. Camuzzi 2600, Rol. 420, Naz. Gasometri 1100, Seriom 1050, Rotta e C. 17 mila 500.

Edili Fondiari — Ingegnoli Fp 7500, Immobil. Vittoria 18.200, Reale Comp. Ital. 1.750.000, Fondi Rustici 112, Imm. Fiera Berg. 8 mila 220.

Diversi — Alb. Commercio 5900, Touring Pref. 5100, Alberghi Pop. 1700, Spalz Suardi 20.500, Villa D'Este 27.200, T. Montecatini 3 mila 280, T.S. Pellegrino 14.000, Agr. Italo Somala 11.000, Frigor. Milan 14.000, Legnami Crippa 4 mila, Materiali Refratt. 6450, Saline Assab. 395, Eritrea [illegible], Reina Zanardini 3580, Soterna 500.

Proposto un piano di 200 miliardi per le aree depresse del Centro-nord

Dovrà ristabilire l'equilibrio tra popolazione e risorse in certe zone rurali di montagna e di pianura - I primi 100 miliardi entro il 1965 - Dichiarazioni del ministro Pastore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 aprile.

Alla interrogazione di un gruppo di deputati dc che chiedevano chiarimenti circa la politica a favore delle aree depresse del Centro-Nord, il ministro Pastore ha risposto che un più incisivo intervento dello Stato «potrà essere realizzato solo attraverso un provvedimento legislativo che nello stanziare nuovi fondi provveda innanzitutto a riordinare la legislazione attualmente vigente in materia, tenendo conto dell'esperienza sin qui acquisita dall'evoluzione economica in atto e avuto riguardo agli stessi orientamenti che traspaiono dalle numerose proposte di legge di iniziativa parlamentare, presentate sull'argomento.

Il testo di Pastore, reso noto oggi, sembra avere ispirato i numerosi parlamentari democristiani e socialdemocratici che ieri hanno depositato a Montecitorio una proposta di legge per un piano a favore del Centro-Nord.

Il piano, che mira a riequilibrare il rapporto fra popolazione e risorse in certe zone rurali (montane [illegible] ora anche pianeggianti) prevede uno stanziamento complessivo di 201.5 miliardi di lire, 100 dei quali andrebbero spesi nei prossimi tre esercizi finanziari: 20 nel 1962-63, 30 nel '63-64 e 50 nel '64-65. A quanto risulta l'on. Donat Cattin che figura tra i firmatari della proposta di legge ha avuto oggi un colloquio su tale argomento con il ministro del Bilancio La Malfa.

ar. b.

Smentita all'aumento dell'imposta sui fabbricati

Roma, 5 aprile.

In ambienti qualificati del Ministero delle Finanze — informa l'Agenzia «Italia» — si smentisce nel modo più assoluto che da parte degli organi ministeriali siano allo studio provvedimenti concernenti un aumento della aliquota dell'imposta sui fabbricati.

QUESTA SERA ALLE ORE 21
ULTIMA E PIÙ IMPORTANTE
TORNATA D'ASTA
alla GALLERIA APRATO
In questa eccezionale serata, dedicata agli «amatori d'arte», verranno offerti
SENZA PREZZO BASE
molti dei pezzi più interessanti della collezione di
DIPINTI ANTICHI
e «CABINET QUADRI» di proprietà di Mr. C. EDWARD
Opere di: DOSSO DOSSI - ROELOF KOETS - G. C. PROCACCINI - LEE BRIDELL - IL PARMEGIANINO - CARRENO DE MIRANDA - T. S. COOPER - G. F. CHESTER - H. ROTTENHAMMER - J. F. HERRING ed un interessantissimo dipinto, raffigurante l'ingresso di Garibaldi in Sicilia, di L. Lojacono (1861)
Esposizione dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 17
Portici Barbaroux 4 (p. Castello), Torino, tel. 43-627

COMUNICATO
I Sigg. Carmen PREVIATI e Mario VENTURINI riconoscono di avere in buona fede usato i nomi OREAL, DOP e IMEDIA in insegne e targhe per il proprio negozio di via Garibaldi 11 bis e 13, e distribuito volantini pubblicitari con gli stessi nomi, creando presso il pubblico l'erronea impressione che si trattasse di manifestazioni dirette dell'OREAL.
Si sono pertanto impegnati ad eliminare tali insegne e targhe ed a cessare la distribuzione di tali volantini.

PER LA PASQUA
PER LE VOSTRE VACANZE
PER UN SERENO RIPOSO
SESTRI LEVANTE
l'incantevole penisola del Golfo Tigullio
VI ATTENDE
Alberghi e pensioni di 1ª-2ª e 3ª categoria
Ville, appartamenti e camere ammobiliate
Informaz.: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO SESTRI LEVANTE.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi
Elimina il prurito e allevia il dolore
New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".
Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.
In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.
Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.
A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

la 3M MINNESOTA è presente al
14° SAMIA
con una gamma di confezioni trattate
Scotchgard®
l'antimacchia e impermeabilizzante per tessuti della MINNESOTA
stand n. 646 torino 7-15 aprile

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

La discussione a Montecitorio

Gli ultimi interventi sulla legge per la censura

Primo bilancio delle opinioni dei vari gruppi - Divergenze fra i democristiani sugli emendamenti governativi - I socialisti si asterranno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 aprile.

La discussione a Montecitorio sul disegno di legge per la censura si avvia alla conclusione. Oggi sono state tenute due sedute e numerosi deputati sono intervenuti nel dibattito, che dovrebbe concludersi entro domani se verrà rispettata l'agenda concordata fra la presidenza della Camera e i rappresentanti dei gruppi.

Dalle tesi esposte finora è possibile comunque fare un primo bilancio delle opinioni dei vari gruppi politici. Quelle dei democristiani appaiono contrastanti: mentre alcuni si sono dichiarati apertamente favorevoli agli emendamenti governativi, come quello per l'abolizione della censura teatrale, altri hanno espresso delle riserve.

I socialisti, che sostengono l'abolizione totale di ogni controllo preventivo sugli spettacoli, riconoscono che il governo ha compiuto un passo innanzi, per cui essi si asterranno nella votazione finale.

Contrari ad ogni forma di censura preventiva si sono dichiarati i liberali, affermando che l'unico modo per reprimere gli spettacoli contrari alla morale è il ricorso alla magistratura. Anche i comunisti hanno espresso la loro avversione per la censura, sia cinematografica sia teatrale. Apertamente favorevoli all'una ed all'altra sono i missini.

Nella seduta di stamane è intervenuta nel dibattito l'on. Vittoria Titomanlio (dc), la quale ha espresso la necessità di non escludere dalla censura gli spettacoli di prosa. Per quanto riguarda la tutela del buon costume, ha detto che essa non può limitarsi alla tutela del pudore e alla repressione della oscenità. Anche l'on. Borin (dc) si è dimostrato della stessa opinione.

Contrari alla legge nella sua nuova formula si sono dichiarati i missini Lecciai e Grilli, poiché essa rappresenta una abdicazione da parte dello Stato alla tutela morale, e il cedimento della dc dinanzi alla filosofia marxista.

Due democristiani, Simonacci e Gagliardi, hanno invece difeso la legge. In particolare il primo ha osservato che la tesi di deferire del tutto al magistrato il compito di tutelare il buon costume non può essere accettata, perché il suo intervento ha carattere repressivo, mentre è necessaria una censura preventiva, che non è affatto esclusa o vietata dalla Costituzione.

Il socialista Schiavetti ha ribadito la posizione del suo gruppo favorevole in linea di principio alla totale abolizione della censura, mentre per i comunisti l'on. Natta ha affermato che la censura, in qualsiasi forma concepita, non può operare che come mezzo di pressione nel campo delle idee e della concezione ideale e politica che ispira l'artista. Il socialdemocratico Orlandi ha detto che la censura è costituzionale, ma limitata alle offese al buon costume. Favorevole in linea di principio all'intervento unico del magistrato ha tuttavia accolto le proposte del governo, chiedendo altresì che il numero dei componenti la commissione di revisione venga ridotto da sette a cinque e che la competenza territoriale per giudicare gli eventuali reati sia attribuita al Tribunale del luogo ove avviene la prima proiezione del film.

Hanno parlato inoltre il missino Manco, il monarchico Cuttitta e i democristiani Maria Pia Dal Canto e Terragni.

g. fr.

Processo per il deragliamento

I testimoni confermano la versione del ferroviere

Monza, 5 aprile.

(a. s.) L'udienza del processo per il disastro ferroviario di Monza è stata dedicata alla escussione dei testimoni convocati ieri sera dal Tribunale. Le nuove citazioni si sono rese necessarie per accertare se l'aiuto macchinista del «diretto della morte», Andrea Giuliano, unico imputato, ignorasse la mattina successiva al disastro l'avvenuto decesso del primo macchinista, Piero Vacchini, o se invece, pur piantonato nella sua stanzetta nell'ospedale di Monza, avesse potuto in qualche modo apprenderne la notizia.

Questa circostanza appare fondamentale se si considera che il ferroviere fin dalla prima deposizione addossò tutta la responsabilità al Vacchini.

Hanno deposto i vigili del fuoco che tirarono fuori il Giuliano dai rottami del locomotore, gli infermieri che lo assistettero all'ospedale e gli agenti di P. S. che si alternarono nel suo piantonamento. In complesso, le testimonianze son parse favorevoli all'imputato. Vigili e infermieri hanno detto che il ferroviere era in grave stato di choc, tanto che non era in grado di rispondere a tono alle domande; si lamentava per il dolore e chiedeva notizie del Vacchini, ma nessuno gli disse che questi era già morto. Gli agenti hanno confermato che il Giuliano nel periodo in cui fu piantonato poté essere avvicinato solo dal personale di assistenza.

Il presidente del Tribunale ha preannunciato di avere acquisito agli atti una copia fotostatica della cartella clinica relativa al ricovero in ospedale del Giuliano, nella quale è detto che per tutto il giorno del disastro il ferito presentò una psiche poco lucida. Alla chiusura dell'udienza uno dei difensori ha chiesto ai giudici di compiere un esperimento su un locomotore in marcia al fine di valutare il grado di percettibilità del rumore provocato dallo scoppio dei petardi.

Il Tribunale ha rinviato ogni decisione a domani mattina.

In una fabbrica di bottoni si facevano sterline false

La zecca clandestina a Sesto S. Giovanni - Quattro arrestati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 aprile.

(g. m.) La squadra mobile ha scoperto una zecca clandestina in cui venivano fabbricati marenghi, pesetas, franchi francesi e svizzeri, dollari, pesos e sterline inglesi. La «centrale» dei falsari era una villetta a due piani, in via Risorgimento 222 a Sesto S. Giovanni, apparentemente sede di una fabbrica di bottoni.

Gli agenti vi hanno fatto irruzione la scorsa notte dopo due mesi di indagini e di appostamenti. Sono state arrestate quattro persone: Luciano Umana di 33 anni da Treviso titolare della ditta, Eliseo Manuele, di 37 da Langusto (Pavia), Franco Vorai, di 35 da Milano, e Bruno Benedetti, di 32 anni, da Margliano (Pistoia).

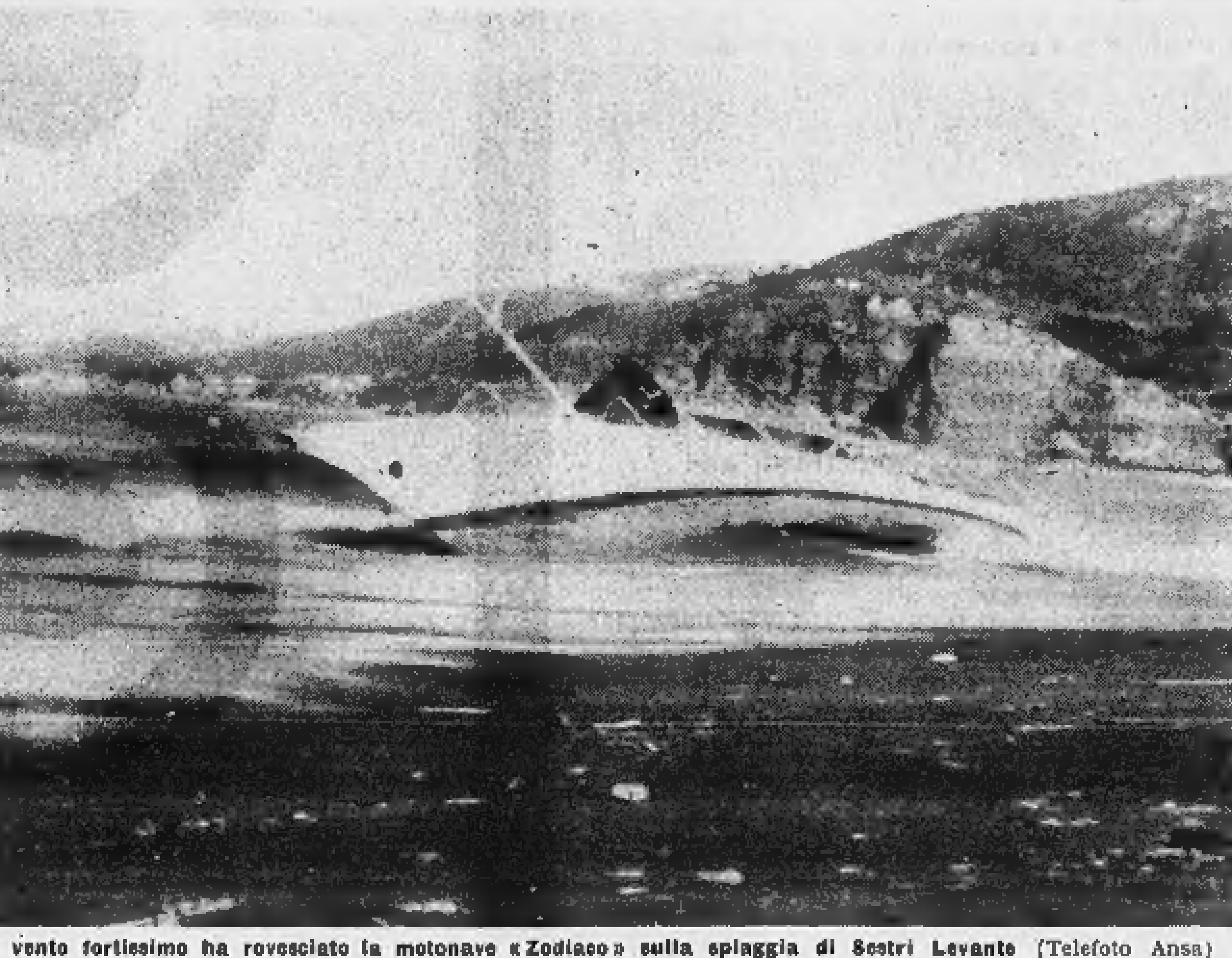
Nello scantinato della villetta, adibito a laboratorio, la polizia ha sequestrato bilancieri, trance, macchinari e numerosi punzoni. La produzione della piccola «zecca» non conosceva soste e negli ultimi tempi si sfornavano circa 1500 sterline inglesi d'oro la settimana. La polizia milanese non considera conclusa l'operazione che potrà portare all'arresto di altre persone.

E' la seconda volta nel giro di un mese e mezzo che la Mobile di Milano scopre una zecca clandestina. Il 20 febbraio scorso furono tratte in arresto quattro persone che falsificavano monete da cinquecento lire. La banda aveva la sua officina in via Scarpa.

Drammatico sinistro nella notte in un porto della Riviera ligure

Una motonave strappa le ancore per il vento e si arena sulla spiaggia di Sestri Levante

In salvo il comandante e i cinque uomini di equipaggio - Un marinaio ricoverato in ospedale - Il piccolo piroscafo è stato investito da gigantesche ondate e da raffiche a cento chilometri l'ora - Sbattuto sull'arenile, i marosi lo hanno praticamente distrutto - I danni ascendono a circa 30 milioni



Il vento fortissimo ha rovesciato la motonave «Zodiaco» sulla spiaggia di Sestri Levante (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Sestri Levante, 5 aprile.

La nave da diporto per passeggeri Zodiaco, di 132 tonnellate di stazza lorda del Compartimento di Roma, al comando del padrone marittimo Nicola Vischio, di [illegible] anni da Bari e con cinque uomini di equipaggio, stanotte verso le 3,30 è stata protagonista di una drammatica avventura nel «golfo delle Favole», a Sestri Levante, proprio dinanzi all'hôtel «Villa Balbi».

La motonave stava dirigendosi nel pomeriggio di mercoledì da Genova a La Spezia quando alle 14 gettava l'ancora nella rada del porto di Sestri Levante. Verso le 23 di ieri sera un forte vento da sud provocava una violenta mareggiata di «forza 7», con raffiche di vento di oltre cento chilometri l'ora.

Il comandante, immediatamente, gettava la seconda ancora ma i marosi e il forte vento strappavano le catene spingendo la nave alla deriva. Temendo che la Zodiaco dovesse andare a sbattere sugli scogli, il comandante metteva in moto i motori e si dirigeva verso il largo, ma la motonave veniva presa di traverso dalle ondate. La Zodiaco, allora, puntava verso la spiaggia di Sestri Levante, dove sotto la spinta del mare si arenava.

La nave veniva sballottata dalle onde ma finiva per poggiarsi sul fianco destro, di prua, con inclinazione verso il mare. Tre uomini dell'equipaggio si gettavano immediatamente in acqua mentre il comandante rimaneva ancora per un'ora a bordo finché veniva indotto dalle autorità marittime ad abbandonare la nave ormai in fase di distruzione.

Erano le 3,30 quando la Zodiaco si era arenata nel golfo. Poco dopo i pescatori, che stavano mettendo in zona di sicurezza le loro imbarcazioni per la mareggiata, potevano scorgere alcune luci sul mare. Accorsi sul posto, iniziavano il salvataggio degli uomini in pericolo. Con le autoambulanze della «Croce Verde», i sei marinai venivano trasferiti all'ospedale di Sestri Levante ma soltanto uno — il macchinista Giovanni Negri, di 58 anni, da Manfredonia — veniva trattenuto e ricoverato in corsia per edema polmonare. Gli altri, dopo qualche medicazione, tornavano subito sul posto del naufragio nel tentativo di salvare qualcosa: tutto però era vano perché ormai il mare aveva in parte distrutto le sovrastrutture.

La situazione stasera è migliorata. La mareggiata è leggermente calata di intensità, per l'entrata di venti di tramontana sulla riviera ligure di levante. La Zodiaco, è continuamente battuta dalle onde. La motonave, ch'è lunga oltre 40 metri ed appartiene alla società «Opere Marittime» di Roma, si è inclinata di oltre 45 gradi, insabbiandosi. Le strutture di legno — ponte di comando, cassero, cabine — sono state ormai spazzate via dalle ondate, così gli interni dello scafo metallico. I danni ammontano ad oltre 30 milioni di lire. Domattina giungerà a Sestri Levante un perito delle «Assicurazioni Venezia» di Milano per prendere visione e stimare i danni. La motonave probabilmente non sarà più ricuperabile.

Le condizioni del macchinista Negri vanno migliorando. Stasera all'ospedale egli ha abbracciato il pescatore sestrese Benito Lucchi che lo ha salvato dalle onde: i due uomini si sono riconosciuti come vecchi amici del servizio militare.

Un simpatico episodio di solidarietà è avvenuto stasera. I sei componenti dell'equipaggio, compreso il comandante Vischio, hanno perduto nel naufragio tutti gli indumenti ed i pescatori di Sestri Levante li hanno rivestiti, naturalmente con vestiti alla buona.

e. b.

Nuovo incendio sulla nave nel cantiere di La Spezia

Danni per quattrocento milioni

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 5 aprile.

Quello che era stato salvato dal ponte di comando della motocisterna norvegese Visund (dopo l'incendio nel quale è morta la moglie del comandante, signora Haldys Andreassen) è andato distrutto stanotte in un altro rogo che si è sviluppato alle 2,45 e che è stato domato soltanto due ore dopo.

A quell'ora sulla Visund si trovavano due guardiani dei Cantieri navali dell'Inma, nei quali la nave sta subendo lavori di trasformazione: tuttavia l'allarme non è stato dato immediatamente poiché i due sorveglianti credevano di riuscire a domare le fiamme da soli. Visto invece che le lingue di fuoco si propagavano con vertiginosa rapidità, hanno chiamato i vigili del fuoco, che sono intervenuti con tre squadre. E' stata una notte di inferno. La lotta dei pompieri contro le fiamme è stata durissima e drammatica poiché sul golfo spezzino infuriava una bufera. Il vento soffiava a 120 all'ora e il mare era a «forza 6».

Quando l'incendio è stato alfine domato, si è potuto constatare che le fiamme avevano completato la distruzione del cassero centrale. La prima volta era stata risparmiata la plancia, ma il fuoco è sembrato prendersi una rivincita e i danni sono ascesi complessivamente a 350-400 milioni. Il secondo incendio ha provocato perdite materiali in proporzioni assai più gravi del primo, distruggendo le apparecchiature radar, l'impianto radio e tutte le altre attrezzature strumentali di bordo il cui valore è notevolissimo. Del cassero della Visund restano delle scheletriche lamiere in molti punti bruciacchiate.

Lo svilupparsi del secondo incendio, mentre ancora non si era spenta l'eco del primo, ha provocato ovviamente un notevole sgomento. L'autorità inquirente ritiene che le cause di quest'altro sinistro siano conseguenti al primo, nel senso che durante la prima opera di spegnimento i getti di acqua dei vigili del fuoco possono avere risparmiato qualche piccolo focolaio annidato fra le strutture del ponte di comando, così che la combustione ha potuto lentamente riprendere.

Si tratta però di un'ipotesi, poiché non sono ancora emersi elementi che suffraghino tale tesi. Da parte dell'opinione pubblica non si nasconde per altro qualche scetticismo, poiché sembra poco probabile che abbia potuto rimanere un residuo di focolaio dopo che sul cassero in fiamme erano stati indirizzati potentissimi getti di acqua per oltre quattro ore. Di fronte all'ipotesi che possa trattarsi di un fatto doloso l'autorità inquirente non fa ammissioni, ma neppure esclusioni: si limita infatti a dire che non esistono attualmente elementi che possano indirizzare verso una simile pista.

s. m.

Mareggiata sulle Riviere Bufere di vento in Piemonte

Un breve «tornado» s'è abbattuto su Roma - In Liguria la temperatura è mite - Nevica nell'alta Valle d'Aosta

Roma, 5 aprile.

(r. s.) Stamane un breve «tornado» si è abbattuto su Roma causando notevoli intralci alla circolazione. Alberi e cartelloni pubblicitari sono stati sradicati dalle raffiche e cornicioni sono crollati.

Anche il litorale laziale è flagellato da impetuose raffiche di vento, e da una mareggiata di estrema violenza. La diga foranea del porto di Civitavecchia investita da onde di eccezionale altezza è quasi ininterrottamente sommersa da una cortina di candida schiuma di cui non si ha ricordo a memoria d'uomo. Il lavoro portuale è completamente paralizzato. Le navi postali e la nave traghetto provenienti dalla Sardegna, attese nelle prime ore di stamane, non sono ancora arrivate.

Genova, 5 aprile.

(n. b.) Cielo sereno e sole con mareggiata al largo che flagella un lungo tratto di costa. Le temperature sono in lieve diminuzione: Genova 8°, Passo dei Giovi 5°, Santa Margherita, Rapallo 8°, Albenga 8°.

Sestri Levante, 5 aprile.

(e. b.) Una violenta mareggiata ha imperversato sul litorale ligure di levante, dove nella notte ha soffiato un vento di oltre 100 chilometri orari, danneggiando tetti e comignoli. Dopo la pioggia di ieri è ritornato sulla riviera il sole. La temperatura è mite.

Savona, 5 aprile.

(m. f.) Dopo l'autunnale giornata di ieri il sole è tornato a risplendere in tutta la Riviera di Ponente, accompagnato da una forte mareggiata. Oggi la temperatura si aggirava sugli 11°.

Asti, 5 aprile.

(a. m.) Un vento impetuoso ha soffiato per tutto il pomeriggio sull'Astigiano, provocando alcuni incidenti stradali. Insegne luminose sono rimaste danneggiate, centinaia di tegole sono andate all'aria.

Vercelli, 5 aprile.

(u. n.) Il tempo si è rimesso oggi al bello e la temperatura si è mantenuta sui 15°. Nel pomeriggio è però preso a soffiare un vento fortissimo che ha divelto tegole dai tetti delle case, scoperchiate tettoie e abbattuto alberi di piccolo fusto.

Aosta, 5 aprile.

(l. r.) In Valle d'Aosta si è abbattuta una nuova ondata di maltempo. Sul fondovalle piove a dirotto, in montagna nevica. La neve fresca ha già raggiunto il mezzo metro d'altezza a La Thuile, 45 cm. a Courmayeur, 30 cm. a Cervinia, 20 cm. a Champoluc, 10 cm. a Gressoney. Tre strade regionali — Valgrisanche, Valsavaranche e Rhême-Notre Dame — sono interrotte per neve. Alle 18 in città il termometro segnava + 7°.

Verbania, 5 aprile.

(a. c.) Nubi e vento freddo da nord-ovest oggi sul Lago Maggiore, ove la temperatura è nuovamente diminuita di parecchi gradi. In montagna nevica. Forte bufera di vento anche su tutto il Cusio e nelle valli dell'Ossola.

Violente burrasche sulle coste francesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 aprile.

I bastioni della città corsara di St. Malo, che nei secoli passati resistettero agli assalti della flotta britannica, hanno ceduto dinanzi alla furia del mare.

La burrasca è incominciata stamane alle 7 con l'alta marea: il vento soffiava ad oltre 120 l'ora.

Ha ceduto per primo il portone monumentale della porta St. Vincent e da quella breccia l'acqua è entrata impetuosamente allagando le strade e le case, mentre gli abitanti fuggivano spaventati nelle parti più alte della città.

I danni sono già valutati a parecchie centinaia di milioni di vecchi franchi, ma si teme a St. Malo che la situazione possa ancora aggravarsi domani.

Tutto il litorale francese ha subito la furia del mare, non escluso il Mediterraneo.

Il tempo che farà

Sulle Alpi, Val Padana, versante ligure, Sardegna, versante dell'alto e medio Tirreno, nuvolosità intermittente con qualche rovescio locale. Su versante del basso Tirreno, Sicilia, versante jonico e adriatico, nuvoloso con temporali. Temperatura: senza sensibili variazioni. Venti: da moderati a forti. Mari: agitati.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6,9	10,0	Perugia	4	13
Bolzano	2	15	Pescara	8	18
Verona	4	15	Roma	13	16
Trieste	7	10	Campob.	5	8
Venezia	7	12	Bari	3	19
Milano	4	17	Napoli	9	15
Genova	8	18	Potenza	2	8
Bologna	3	16	Reggio C.	14	18
Firenze	10	16	Messina	12	18
Pisa	9	16	Palermo	11	17
Ancona	8	13	Catania	8	22

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Varazze:* temp. 16, cielo sereno, mare mosso, vento moderato; *Rapallo:* temp. 17, cielo sereno, mare calmo; *Alassio:* temp. 15, cielo sereno, mare legg. mosso; *Sanremo:* temperatura 16, mare legg. mosso.

Sestriere: temp. — 3, nevica, neve cm. 70 di cui 15 cm. fresca; *Cortina d'Ampezzo:* temp. mite, neve cm. 10-75 farinosa.

Una ragazza si annega nel lago dopo un rimprovero dei genitori

Aveva 14 anni e faceva l'operaia a Varese - Sgridata per una scappatella, ha slegato una barca, si è portata al largo e si è lasciata scivolare in acqua

(Nostro servizio particolare)

Varese, 5 aprile.

(l.) Una ragazza di 14 anni, Ada Colorno, in preda ad una crisi di depressione per essere stata sgridata dai genitori, si è gettata nel lago ed è annegata.

Operaia presso una ditta di Varese, poco prima di uccidersi Ada era stata rimproverata dal padre e dalla madre per alcune scappatelle compiute con la sorella.

La giovane si è allontanata dalla sua abitazione di via Monastero Vecchio 11 e si è recata in riva al lago. I clienti di un ristorante l'hanno vista slegare dagli ormeggi una barca e allontanarsi dalla riva. Spintasi al largo per una trentina di metri, Ada si è lasciata scivolare in acqua ed è annegata.

Gli avventori del ristorante, che avevano assistito al gesto della ragazza, si sono gettati in acqua per tentare di soccorrerla ma tutto è stato vano. Il cadavere della giovane è stato recuperato più tardi dai vigili del fuoco.

L'autista non se n'è accorto

Un quindicenne in motoretta travolto da un camion a Chieri

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 5 aprile.

(a. l.) Un meccanico di 15 anni, Pietro Bazzan, abitante ai Tetti Rocchetta di Baldissero Torinese, è stato travolto da un camion mentre percorreva in motoretta il centro di Chieri. Soccorso con una macchina di passaggio, il giovane è stato trasportato in ospedale con una contusione addominale e grave stato di choc.

L'incidente è avvenuto verso le 14. Il Bazzan andava al lavoro presso l'Autoriparazioni Lancia in viale Fasano. Giunto in via Palazzo di città, egli si trovava al fianco di un camion «Leoncino» guidato da Angelo Piovano, di 34 anni, un autotrasportatore di Chieri. Forse per un improvviso sbandamento della moto, il ragazzo è andato a finire sotto l'autocarro, che aveva un carico di venti quintali. Le ruote passavano sopra il corpo del giovane.

Il guidatore del camion non si accorgeva dell'investimento e veniva fermato dopo una cinquantina di metri da alcuni passanti che avevano assistito alla disgrazia.

Il biologo russo Lysenko lascia un'importante carica

Londra, 5 aprile.

Radio Mosca ha annunciato che il noto biologo, professor Trofim Lysenko, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente dell'Accademia agricola Lenin, per ragioni di salute.

Il prof. Lysenko divenne noto con la sua teoria — considerata una eresia dagli esperti in genetica — secondo cui l'ereditarietà può essere mutata artificialmente. Egli fu insignito dell'Ordine di Lenin, uno dei più alti dell'Urss.

Radio Mosca ha aggiunto che, nel corso di una riunione che ha avuto luogo oggi all'accademia, Lysenko è stato sostituito dal prof. Mikhail Olshansky.

una BUONA
una VERA CAMOMILLA
si ottiene solo
col FIORE INTERO

Se vi piace la camomilla
chiedete ESPRESSO BONOMELLI
che contiene ben 4 grammi circa di camomilla selezionata.

Se non vi piace la camomilla
assaggiate l'ESPRESSO BONOMELLI nel quale la camomilla è resa di gusto gradevole mediante la sapiente aggiunta di scelte erbe salutari.



Il Barman qualificato sa che per accontentarvi deve ....offrirvi IL MEGLIO

bevete Espresso BONOMELLI

nervi calmi · sonni belli

AGNELLAI - ESERCENTI - RISTORANTI

Sono a Vostra disposizione i veri capretti e agnelli sardi, rinomatissimi per la loro carne gustosa e saporita. Consegna entro il 16 aprile. Prenotatevi in tempo!

Ditta BORSERO - Via Asuncion 37, Torino, tel. 368-512



INVITO

La casa ELBEO è lieta di annunciare che nei negozi autorizzati alla vendita dei suoi prodotti, sarà presentata per la prima volta in Italia la gamma completa delle famose calze Elbeo. Le gentili signore potranno ammirare anche l'assoluta novità Elbeo Ombré: le calze ombreggiate che rendono la linea delle gambe snella e attraente. Eleganza, stile, varietà di tinte caratterizzano la produzione Elbeo: la marca preferita in tutto il mondo. Invitiamo anche voi a visitare uno dei seguenti negozi:

TADDEI Calze, Piazza Carlo Felice 22 e Via P. Micca 20 - Torino

Tra i modelli Elbeo troverete sicuramente quanto di meglio possiate desiderare per distinguervi.

Potete richiedere l'opuscolo illustrativo della produzione Elbeo scrivendo direttamente alla Rappresentante Esclusiva per l'Italia: Ditta F.lli Angelino - Via Archimede, 4 - Milano.

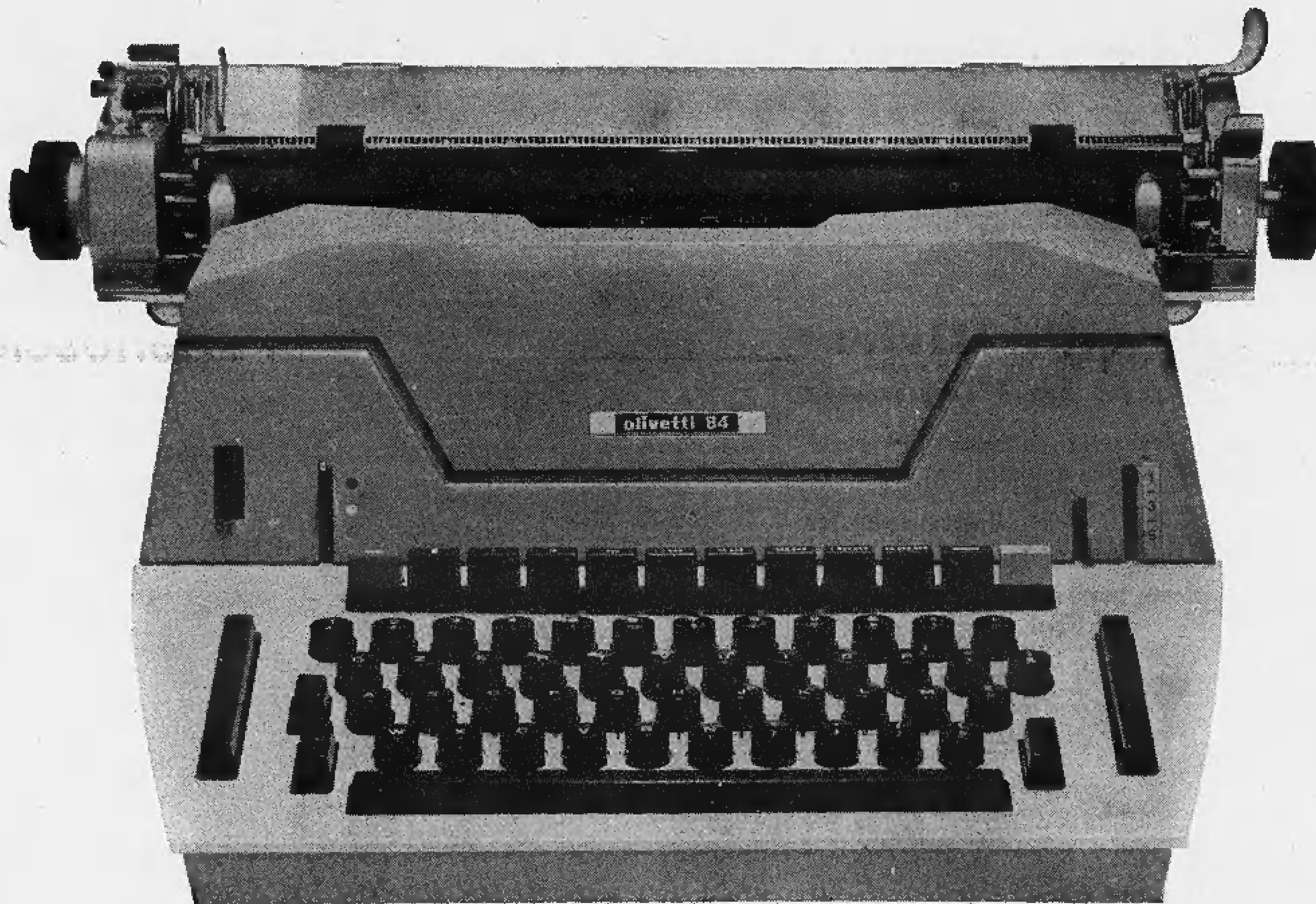
ELBEO

olivetti 84

La nuova macchina per scrivere elettrica

La nuova Olivetti 84 è costruita come una macchina utensile. Le sue strutture sono quotate come un organismo meccanico che deve lavorare a lungo, lavorare perfettamente e lavorare sempre con un massimo di rendimento. Come in una macchina utensile, la robustezza nella Olivetti 84 è in funzione della esattezza: dal carrello al motore elettrico, ogni sua parte ha le calibrature micrometriche dell'industria di alta precisione che la produce e la garantisce.

Prezzo L. 225.000 + I.G.E.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12566 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono [illegible] il nostro [illegible] cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, isolatori, permute, noleggi. Sarasco, corso Vercelli 68, tel. 21-[illegible].

ARGIOCCASIONE presse trapani morse [illegible] [illegible] [illegible]. Valeggio 4. A9494

BALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciotto, via Montenotte 5, telefono 690-784. [illegible]

COMPRESSORI [illegible] ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Schot, via Nizza 32, telefono 683-076. 613

TORNIO frontale o semi-frontale efficiente, tornitura diametri 800 a 1,5-2 metri, acquista privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4144 — Torino». Telefonare 772-617, Torino. A20117

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomeccanica veramente efficace. Copritetti ogni [illegible] [illegible] 63 telefono 21-460. 85

DECORAZIONI. Impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 62, telefono 751-684. 262

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiercier, piazza Statuto 21, telefoni 486-820, [illegible] via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti [illegible] su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1298

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Idea, via Mercanti 18, telefono 40-872. 1186

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEK, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 681-648. 124

ALIMENTARIO causa salute cedesi Santa Rita. Telefonare 390-644. A30918

ATTENZIONE! Bar tavola calda angolare, centrale, moderno, 40.000 giornaliere aumentabili, cedesi dilazione pagamento oppure gestione persone pratiche. Balma, Sacchi 34. 360

ATTENZIONE! Esportazione vini, alloggio, garage, magazzino, tutta attrezzatura, forte clientela, cedesi occasionissima causa salute 1.900.000. Balma, Sacchi 34. 860

CAVALLERA, Saluzzo 21, Torino. Ritiro commercio, cediamo coltellerie per salarie 1.000.000 trattabili. A29830

CEDESI maglierie biancherie centrale, buon avviamento. Telefonare 511-638.

CEDESI negozio pastificio su importante corso, forte lavoro. Telefonare 774-454.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CHIERI [illegible], Cernaia 60, concede gestione [illegible] angolo, zona commerciale avviatissima. 182

ELETTRODOMESTICI materiale elettrico radio-tv, zona ampio sviluppo cedesi convenientemente. Telefonare 354-184.

LABORATORIO farmaceutico licenza biochimici, tre specialità registrate, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino». A29207

LATTERIA litri 250 forte incasso cedesi 5.000.000; altra [illegible] litri centrale 7.000.000. Frana, del Carmine 28.

OCCASIONISSIMA, ritiro commercio, cedo, ratealmente, negozio abbigliamento con piccolo laboratorio, forte vendita. Via Don Bosco 23. A29952

PASTICCERIA dietetici centrale adatta signora sola affarone 1.300.000. Dinamico, Sant'Anselmo 13. 1114

PETTINATRICE, centrale, avviata, ritiro abitabile, cedesi 750.000. Telefonare 40-346. 183

SESTRI Levante avviato bar-ristorante sulla Via Aurelia cedesi. «Cisa», corso Colombo 42. 23268

TABACCHERIA grandiosa levata 900 mila settimanali fortissima vendita altri generi, cedesi ritiro commercio, affarone 15.000.000. Frana, del Carmine 28. 1131

TABACCHERIA levata 700.000 settimanali, alloggio, cedesi occasionissima [illegible]. Frana, del Carmine 28.

TABACCHERIA modernissima levata 1.500.000 settimanali, reddito netto 6.000.000 annui cedesi. Frana, del Carmine 28. 1131

TORREFAZIONE bar analcoolici dolciumi in palazzo nuovo modernamente arredato fronte [illegible] lavoro sicuro aumentabile per due o più persone, chiusura serale e festiva, 5.500.000. Volendo muri e casetta propicienti, agevolazioni. Telefonare 890-884. A30920

TORREFAZIONE drogheria pasticceria redditizia, zona commercialissima, cedo motivi salute. Telefonare 295-863.

VARAZZE cedesi bar, ristorante, tavola calda. Centralissimo. Orario notturno. Superalcoolici. Casella Postale 48, Varazze. 23269

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

[illegible] corso Francia 285 [illegible] signorili 1-2 camere cucina affittati alto reddito, mutuo. Domus, Garibaldi 33, telefono 511-050. 135

ABBIAMO via Lanfranchi 8 (Gran Madre) alloggi signorilissimi, 4 camere doppi servizi, affittati alto reddito, mutuo. Domus, Garibaldi 39. 135

ACQUISTA [illegible] privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare [illegible]. 116

ACQUISTASI contanti dintorni Torino casetta o terreno fabbricabile 900-2000 mq. Telefonare 976-242. [illegible]

ADATTO grandi piccole industrie vendo terreno periferico, [illegible] servizi. Telefonare 44-741. 1243

AFFARONISSIMO negozio [illegible] barriera Milano, reddito 240.000, [illegible]. Telefonare 299-117. A30476

ALASSIO vendesi terreno fronte mare, zona ricercata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino». A31527

ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi vendo, San Paolo. Telefonare 388-417.

ALLOGGI 2-3 camere, servizi, casa semilusso, vendonsi 1.400.000 camera. Uerso, Cavour 28. 46

ALLOGGIO camera, cucina grande, termo bagno (San Paolo), affare 2 milioni 850.000. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO libero 2 camere grandi, cucina, termobagno (Regio Parco) 4 milioni 500.000. Telefonare 41-078.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Pomeriggio 9 bis, 11. 232

AREE industriali lottizzate (tel. 45-152) vendonsi vicinanza [illegible] stabilimenti, confini Torino-Beinasco, tutti servizi.

CASA 5 alloggi 15 vani 3 piani, regione [illegible] Lingotto, sopraelevabile, ampio cortile giardino garage, reddito 8-10% vendonsi. Telefonare 664-918, ore 9-13.

CASA 90 camere, urge vendere. Brezza, via [illegible] 27, tel. 52-024, Torino.

CASETTA 8 alloggi, 2 negozi barriera Orbassano, [illegible]. Telef. 598-827.

CENTRO barriera Milano vendo due negozi, retro, redditizi. Tel. 276-174.

CERCASI terreno industriale 3000-5000 mq. entro dazio. Telefonare 772-957.

DUE camere affitto libero piano terreno adattabili negozio, vendonsi. Via Verolengo 42. Telefonare 521-460.

FINALE Ligure vendonsi alloggi 2 camere servizi. Tel. 511-316 e Finale telefono 63-524. A34583

GRUGLIASCO vendo casa autogarata 28 camere, mansarde, garages. Telefonare 276-174. A29935

IMPORTANTE ditta cerca [illegible] 1000-3000 mt., costruzione uffici, centralissimo, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

IN Torino vendo terreno industriale mq. 5000 a 5500 mq. Telefonare 761-842.

LOCALE 350 mq. centralissimo vendesi 15.000.000 adattabile esigente cliente, eventuale affitto, [illegible] lunedì mercoledì venerdì sabato domenica. Alma, S. Francesco Assisi 1. 123

MAGAZZINO o terreno preferibilmente cintato mq. 4000 circa vincolato basso fabbricato o agricolo vicinanze scalo [illegible] Torino o raccordabile acquisterei. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 1119 — Torino». A31566

MURI negozi in genere, vecchie nuove costruzioni, reddito 8 % vendonsi. Uerso, Cavour 28. 46

NEGOZI nuova costruzione, ottime posizioni commerciali, adatti generi alimentari, zona Francia, Santa Rita, Milano, vendo. Telefonare 43-692.

PARACGL piazza Rivoli prenotiamo ultimi eleganti alloggi, ampi magazzini stabile in [illegible], Mutuo 50%. Rateazioni, Com. FAI, Guarini 4, telefono 528-821. 1009

PINO Torinese vendesi terreno adatto villette residenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

RIVOLI VENDESI CENTRALE TERRENO FABBRICABILE ZONA PANORAMICA MQ. 20.000 FRAZIONABILI. TELEFONARE 93-791. A28884

RIVOLI, viale Alpignano, in moderno complesso condominiale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, massima dilazione. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino. 1244

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. Cocchinatto, Cibrario 14. 239

TERRENO industriale attiguo Pininfarina mq. 3400. Strade, servizi. Cocchinatto, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale [illegible] fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 519-251.

TERRENO industriale su corso, [illegible] corso Torino 61, progetto approvato 5000 mq. [illegible] circa, vendesi lire 85.000.000. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 135

TERRENO industriale 20.000 mq. Cascine Vica, tutti i servizi, costeggiato da corso d'acqua, urge vendere, prezzo conveniente. Telefonare [illegible].

TERRENO [illegible] mq. vicinanze Borgaro vendesi [illegible] mq. Frana, del Carmine 28. 1131

VENDONSI [illegible] alloggi due-tre camere, servizi, [illegible]. Telefonare 511-116.

VENDO direttamente alloggi signorili via Nazzaro angolo c. Tassoni. Telefonare 511-516. A24583

VENDONSI alloggi 2 camere servizi affittati e liberi c.so Unione Sovietica 499. Telefonare 342-063. [illegible]

VILLA recente panoramica strada per Cavoretto, due alloggi camere 15 grande garages giardino terrazzi, vendo anche frazionata. Telefonare 653-350.

ZONA Stadio vendiamo, occasione, signorile alloggio tre camere cucina servizi 6.600.000. Rateazioni, Com. FAI, telefono 528-821. 1009

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 46-411. 10

AREA cintata anche vincolata mq. 4000 vicinanze scalo ferroviario e raccordato Torino affittasi lunga capitolazione. Dettagliare «Pubblicità Stampa 1119 — Torino». A31665

BOX per auto affitta o compera privato, posizione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4151 — Torino». A26784

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO affittare villetta 1-2 alloggi 2-4 camere servizi garage possibilmente magazzino. Telefonare 752-163 ore pasti.

SIGNORA sola piemontese cerca camera servizi. Telefonare 30-688, ore pasti.

SOTTUFFICIALE carabinieri sposino cerca alloggetto camera tinello servizi. Telefonare ore ufficio 21-258.

TORINESE impiegato Comune, senza figli, cerca tre camere cucinino, due cucina, termosifone, posizione alberata, centrale, semicentrale, Gran Madre. Telefonare 270-316. A30941

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. ALLOGGETTI 15.000, 22.000: Orbassano, Mirafiori, acquirenti mobili Mobilificio, Colicinaggo 25. A23229

A 25 km. Torino affitto villetta giardino, garage. Telefonare 48-429.

A 40.000-50.000 affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Antonelli 42, telefono 46-425. [illegible]

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI appartamenti signorili a dipendenti statali e grandi aziende o professionisti 1-2-3 camere tinello servizi in stabile nuova costruzione consegna 15 maggio. Corso Cosenza 97. Visite solo pomeriggio. Ufficio AVIR, via Cibrario 6, telefono 480-009. 1362

AFFITTANSI locali uso professionale commerciale. Via S. Teresa 11.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino, via Claviere 7, pronti subito o al 30-4-1962. Telefonare 483-504.

AFFITTASI Cascina Vica vicinissimo corso Francia, locale industriale mq. 2000 coperti, 3000 cortile, libero, lunga locazione. Telefonare ore pasti 752-551.

AFFITTASI corso Vinzaglio 17, piano quinto, alloggio quattro vani, servizi, cantina. Rivolgersi portinaio. A30990

AFFITTASI negozio con retro, via Carlo [illegible] 98. Telefonare 637-420.

AFFITTASI terreno cintato, tettoie, uffici, accesso autotreni, mq. 4000 divisibili, barriera Nizza. Telef. 693-042.

AUTOTRASLOCHI abbiamo [illegible] autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 335-220, Mastropietro.

CAPANNONE 1000 metri cortile, servizi, vicinanze Torino affittasi. Telefonare 653-068. 1124

CORSO [illegible] 281 affittasi negozio casa nuova zona commerciale. Telefonare 500-859. A31767

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

MEDITERANSEJOUR [illegible] Lungomare, nuova formula [illegible] per le vostre vacanze. Torino 178 km., Sanremo 18, Costa Azzurra 8. 22375

MEDITERANSEJOUR suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali. Scogli [illegible] un mese. Sul solarium elioterapico [illegible] lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. Telefoni 31-033, 31-068 Ventimiglia.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Cinquantaquattro appartamentini con radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, riscaldamento. 22378

OCCASIONISSIMA Rapallo vendesi appartamento libero centralissimo cinque locali, servizi, contanti. Pubbliman, Casella 542 B, Novara. 23187

SPOTORNO vendo alloggi signorili sospenda vista mare garantita, facilitazioni pagamento oltre mutuo. Telefonare 396-440. [illegible]

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

CHIAVARI, Pensione Entella, familiare. Aprile, maggio, giugno, settembre 1400. Interpellateci. 23269

FINALMARINA. Hotel Olimpic (telefono 62-[illegible]) nuova costruzione. Pasqua 3000 tutto compreso (camera con bagno). Aprile-maggio [illegible].

LOANO, «[illegible]», Doria 20. Aprile maggio prezzi minimi. Prenotatevi. 22951

LOANO, Hotel Paradiso tutti comforts, tranquillità. Sino maggio 1.800. Riscaldamento, acqua calda. 22621

PIETRALIGURE. «Soggiorno Mary», trattamento familiare, venti metri mare. Prezzi modici. 23274

SANTA Margherita Ligure, Pensione «Villa Anita», tel. 86-543. Ambiente signorile, giardino. Riduzioni sposi.

SPOSI effettuate viaggio nozze a Sanremo. Prezzi speciali, Pensione Marina.

SPOTORNO, Direzione Pensione Villa Paradiso augura Buona Pasqua. Interpellateci prossime vacanze. Vista incantevole. Posizione tranquilla. Tel. 75-185.

VARAZZE Hotel Eden, tutte camere bagno. Pensione duemila tutto compreso.

(Continua a pag. 13)

Il convegno a Roma sulla diagnosi precoce

Necessarie le visite periodiche per salvare la donna dal cancro

Gli esami sono facili e indolori - Il tumore femminile, nella prima fase, è facilmente guaribile - Occorre istituire centri di specialisti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 5 aprile.

Non è più azzardato affermare che presto verrà il giorno in cui, se una donna soccomberà per un cancro tipicamente femminile, sarà tutta o quasi colpa sua. Una colpa insita nell'incuria di se stessa, nell'aver trascurato di sottoporsi volontariamente a quei periodici esami ginecologici quali (mentre servono ad evitare tanti noiosi disturbi non gravi della donna, facilmente ricorrenti durante l'evoluzione e l'involuzione dell'età feconda) ormai costituiscono pure il mezzo più idoneo per sorprendere a carico degli organi interni femminili i primissimi segni di un eventuale tumore, che, secondo un codice sanitario internazionale, lo fanno classificare ancora allo stadio zero, e lo indicano come guaribile definitivamente, spesso mediante interventi di modestissima entità, non mutilanti.

Questo è il punto conclusivo dei dibattiti del convegno ad alto livello, che si è svolto oggi presso la clinica ostetrica e ginecologica dell'ateneo romano, e durante il quale, sotto la chiara regia del prof. E. Maurizio, direttore della clinica, numerosi esperti hanno portato notevoli contributi nel campo della diagnosi precoce dei tumori maligni dell'apparato genitale femminile. Citiamo tra i relatori Hecht-Lucari, Barbieri e Cascialli, Bologna e Occhineri, Zichella, Quattrocchi, Santoli, Massa, Mammolno, Scarpellini, e altri. Numerosi interlocutori in sede di discussione hanno riaffermato soprattutto l'urgenza di un'estensione dei Centri specifici di diagnosi precoce operanti sul piano sociale. A ciò evidentemente si penserebbero interessati i numerosi Enti mutualistici.

Essi, però, essendo per statuto deputati all'assistenza delle malattie in atto e non alla loro profilassi, sembrano incerti sulla competenza di tale mansione. Tuttavia l'Ente di previdenza per i dipendenti da istituti di diritto pubblico (Enpdep), per iniziativa del suo presidente, dott. Fraitali, ha rotto ogni indugio ed ha giustamente dimostrato che, comunque, si tratta di diagnostica da cui deve prendere le mosse la terapia, e se di medicina preventiva si vuol anche parlare a tale proposito è un fatto che senza di essa sfuggirebbero quelle prime fasi del tumore femminile, la cui scoperta tempestiva è la premessa della guarigione.

Pertanto tale istituto, come primo encomiabile esempio tra i vari enti assistenziali, ha già realizzato a Roma un centro specializzato del genere. Ci si augura che altre iniziative analoghe si moltiplichino presto.

A proposito del cancro della donna siamo davvero in un campo in cui dalla fase per così dire «passiva» di spedalizzazione è necessario passare ad una fase «attiva» di prevenzione. Qualora così si facesse, i conti, oltre che dal lato umano e sociale, tornerebbero anche dal lato economico.

E' stato provato che l'onere finanziario dei lunghissimi ricoveri e delle varie terapie per gli stati avanzati dei tumori femminili è oggi elevatissimo, con ridotta probabilità di un'efficiente remissione temporanea del male; mentre per ciò che concerne il cancro del collo dell'utero una diagnosi posta nelle fasi inizialissime permette oggi un intervento chirurgico, per la cui degenza occorre solo da dodici a quattordici giorni, e la guarigione può verificarsi nella totalità dei casi.

Se tra la popolazione femminile, contro certe ingiustificate paure, si andrà sviluppando una serena coscienza antitumorale, e perciò il ricorso a visite preventive sarà anche in Italia spontaneamente elevato, la mortalità per cancro dell'utero discenderà rapidamente. Innanzitutto perché la sede in cui più frequentemente il morbo inizia è il collo dell'utero, la parte più accessibile ai moderni accertamenti diagnostici. Secondo, perché il morbo, prima di passare dalla forma iniziale a quella cosiddetta invasiva, ha un lungo periodo di latenza.

Vicino alla forma che precede l'invasiva vera e propria, d'altronde, ce n'è una chiamata «preclinica» (quella del micro-carcinoma) ancor priva di sintomatologia specifica. Orbene, si ritiene che, se la prima fase (preinvasiva) è diagnosticata e curata adeguatamente, si arriva alla completa guarigione. Nella fase «preclinica» si conta di raggiungere ancora una guarigione nell'ottanta per cento circa dei casi.

I mezzi esplorativi moderni di accertamento, bisogna sottolinearlo, non disturbano la donna, sia perché non provocano dolore, sia perché non la trattengono che per brevissimo tempo. Ce n'è uno, il «citologico», scoperto dallo scienziato greco-americano Papanicolau, scomparso in queste ultime settimane. Si vale dell'incetta di cellule che dall'interno dell'utero si sfaldano come foglie morte dai rami di un albero, e vengono trascinate all'esterno con le secrezioni. Si rinvengono così nel muco vaginale.

Attraverso i loro caratteri, vagliati col microscopio, l'occhio bene esercitato può togliere o accreditare i sospetti sull'organo da cui quelle cellule provengono. In derivazione di tale metodo ne è sorto a suo tempo un altro (cariologico), per opera di Dellepiane, Barigozzi e Cusmano, che porta particolare attenzione alle condizioni di quel corpicciuolo che è il nucleo della cellula. Una prova del genere può essere iniziata anche dal medico fuori del centro specialistico. Basta che «strisci» su vetrini il materiale sospetto e invii questi all'esame degli esperti.

E' merito di un altro scienziato scomparso, il tedesco Hinselmann, il metodo della colposcopia. Con un particolare strumento, munito di un apparecchio ottico di ingrandimento e stereoscopico, lo specialista può osservare e discriminare le lesioni impercettibili a occhio nudo della cosiddetta cervice, la zona dell'utero ove più spesso si annida il cancro.

Previa un'adatta colorazione del tessuto di tale parte, in base alle varie tavolozze risultanti, si può meglio scevrare tra il normale e il patologico. Di più: la tecnica colposcopica si è perfezionata oggi al punto di fornirci anche «colpofotografie» (ricordiamo che «kolpos» in greco vuol dire utero).

Colpofotogrammi in bianco e nero o a colori, eseguiti a intervalli di tempo, permettono quindi di seguire lesioni sospette, studiandone le successive modificazioni. Infine è sulla guida della colposcopia che si indirizza la zona del tessuto da cui è più utile prelevare un tenuissimo lembo superficiale per completare la indagine con un esame (istologico) al microscopio, secondo gli accreditati metodi classici.

Angelo Viziano

Niente pubblicità al tabacco perché causa di gravi disturbi

Il divieto è approvato anche dalla Commissione del Senato

Roma, 5 aprile.

Il sen. Bonadies (dc) è stato il relatore del provvedimento approvato stamane dalla Commissione igiene e sanità del Senato — nel testo trasmesso dalla Camera — con il quale si proibisce la propaganda pubblicitaria di prodotti da fumo.

Il relatore ha puntualizzato i molti disturbi che l'uso — soprattutto smodato — del fumo produce sull'organismo. Anzitutto si determina una tossicomania, ossia una abitudine ad inalare il fumo che non solo non può più eliminarsi, ma crea la tendenza ad aumentare sempre più l'aspirazione. I disturbi da fumo si localizzano prevalentemente nell'apparato cardiocircolatorio, nell'apparato digerente, nell'apparato genitale, nell'apparato nervoso e nell'apparato respiratorio.

Nei fumatori al di sotto dei 50 anni le malattie delle coronarie sono tre volte più frequenti che nei non fumatori. Inoltre, sembra accertato che la nicotina eserciti un ruolo di notevole importanza nel determinare le lesioni arteriosclerotiche. Alla nicotina si attribuiscono anche le neurosi cardiache come pure l'ulcera gastrica e duodenale debbono, in molti casi, la loro origine all'uso smodato di sigarette.

Bonadies ha concluso ricordando le recenti inchieste condotte in Italia, in Inghilterra e in America. Le inchieste hanno confermato una incidenza del fumo nell'insorgenza del cancro, mentre tra un campione di non fumatori è risultato che il cancro è presente in misura 5 volte inferiore rispetto alla percentuale tra i fumatori.

Cade con l'aereo ad Aosta il campione di volo a vela

E' precipitato subito dopo il decollo: si è spellato solo il naso - Forse un errore di manovra



Il piccolo apparecchio trainava un aliante. Il pilota del velivolo rimorchiato si è salvato con un'ardita manovra

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 5 aprile.

Oggi pomeriggio, un piccolo aereo da turismo è precipitato poco dopo il decollo, mentre stava trainando in volo un aliante. Il pilota se l'è cavata solo con lievi ferite.

Protagonista dell'incidente è il campione nazionale di volo a vela Renato Vitelli, di 35 anni, da Rieti, che in quel momento stava portando in volo l'amico Riccardo Faccino, di 25 anni, da Viterbo. I due giovani si erano incontrati verso le 15,30 nella palazzina di comando dell'aeroporto regionale della Valle d'Aosta, situato nei pressi della statale 26, a pochi chilometri dalla città. Da qualche giorno Renato Vitelli e Riccardo Faccino si allenavano assieme.

Un'ora dopo il Vitelli prendeva posto nella carlinga dell'aereo mentre l'amico si poneva ai comandi dell'aliante, del tipo «Canguro». Vitelli ha avviato il motore, è partito regolarmente ed ha cominciato a prendere quota. L'incidente è avvenuto pochi secondi dopo, in località Grand Breil del comune di Pollein. Il piccolo aereo sorvolava il suolo all'altezza di circa venti metri ed era ormai distante quattrocento metri dalla pista di decollo. All'improvviso il velivolo ha perso quota ed è precipitato al suolo.

Riccardo Faccino, il cui aliante era collegato all'aeroplano per mezzo del cavo traente, non ha avuto un attimo di esitazione. Si è «sganciato» e con un'audace virata è riuscito a rientrare all'aeroporto.

Mentre il pilota dell'aliante usciva incolume dalla carlinga, alcuni dirigenti dell'aeroporto si precipitavano a soccorrere Renato Vitelli. La fortuna ha assistito il campione italiano di volo a vela. Nella caduta il suo apparecchio ha incontrato una striscia di prato il cui terreno era reso ancora più molle dalla pioggia. Dopo avere tracciato un solco di ottanta metri, lo «Stimson» si è impennato, senza però incendiarsi, ed il pilota ha potuto cavarsela con qualche escoriazione al naso.

Il campione di volo a vela da qualche tempo si è trasferito ad Aosta per svolgere un corso per piloti di alianti. Le cause dell'incidente, per ora, non sono chiare. Forse si è trattato di un improvviso guasto ai comandi, o anche di una manovra imperfetta. **l. r.**

Importanti deposizioni al processo per il "colpo,, di Campione

Il presunto rapinatore del Casinò voleva giocare d'azzardo anche in un circolo culturale

Aveva chiesto a una dottoressa di Milano il permesso di far funzionare un tavolo di «trente et quarante» - In una sera Andrea Ravizza vinse a Campione 250 milioni, ma un'altra volta ne perse 240 - Non si è presentato a deporre il padre di Edy Campagnoli chiamata in causa dall'imputato

Andrea Ravizza in Assise

(Dal nostro corrispondente) **Como,** 5 aprile.

L'ultimo teste nel processo per la rapina al Casinò di Campione che si sta svolgendo davanti ai giudici della Corte d'Assise di Como, doveva essere il padre di Edy Campagnoli, ma quando l'usciere ha gridato il suo nome per chiamarlo al podio dei testimoni, il signor Campagnoli non c'era. Se si presenterà domattina sarà sentito, altrimenti si farà a meno della sua deposizione.

Il padre della ex-valletta di Mike Bongiorno, diventata moglie del portiere dell'Inter, Buffon, avrebbe dovuto confermare che Andrea Buratti Ravizza, imputato di correità nella rapina dei 121 milioni, trascorse in compagnia della figlia (con la quale il Buratti Ravizza pare fosse stato in precedenza sul punto di fidanzarsi) e con lui nella sua casa di Milano i tre giorni susseguenti la rapina del 10 settembre, dopo di che Andrea Buratti Ravizza fu tratto in arresto. La circostanza, che era stata precisata dall'imputato durante l'interrogatorio di ieri, dovrebbe servire a dimostrare che nulla fece Andrea Buratti Ravizza per sottrarsi alle ricerche allorché da Saint Vincent, dove si trovava la sera in cui a Campione veniva consumato il colpo al Casinò, tornò a Milano, recandosi a giocare a carte in casa Campagnoli e uscendo poi a passeggiare in compagnia di Edy.

L'udienza di oggi è stata caratterizzata da deposizioni importanti. La prima è stata quella della signora Jole Piebani, proprietaria di un bar a Campione, dove la sera della rapina sostarono tre individui che la donna, avuta notizia dell'aggressione al capo cassiere della sala da gioco, non esitò a indicare come i probabili autori del colpo. Uno dei tre era José Escarpizo, che la donna aveva già visto altre volte a Campione e gli altri due erano giovani a lei sconosciuti, che tra loro parlavano una lingua straniera, mentre si esprimevano in italiano con gli altri clienti. La teste conferma la circostanza, aggiungendo che il giorno dopo la rapina si presentò a lei tale Vittorio Redondi, il quale la invitò a non manifestare a chicchessia i suoi sospetti.

Dopo il colonnello dei carabinieri Mantarro, che ha riferito sulle indagini da lui svolte a Nizza ed a Parigi, dove controllò ed accertò i giorni di presenza del Riccardo Buratti Ravizza, ha reso la sua testimonianza il dott. Nardone, capo della Squadra Mobile della polizia di Milano. E' stata questa la seconda deposizione importante della giornata. Il dr. Nardone, a domanda del presidente dott. Obrekar, ha dapprima smentito di aver estorto con la violenza la confessione di responsabilità nella rapina dei 121 milioni a Riccardo Buratti Ravizza: «Non appena lo arrestammo — ha detto Nardone — incominciò a parlare fornendoci particolari anche non richiesti. Affermò, tra l'altro, che il fratello Andrea e il Fangel avevano fornito all'Escarpizo tutte le notizie richieste per la organizzazione della rapina. Successivamente disegnò uno schizzo nel quale erano indicate le posizioni dei banditi al momento del colpo ed il punto in cui egli li aveva attesi con l'automobile per portarli a Basilea. Questa pianta è agli atti ed è firmata dall'imputato».

L'udienza è continuata con l'audizione di altri testi minori, tra i quali alcuni funzionari del Casinò, che hanno dichiarato di aver sentito dire che Andrea Buratti Ravizza aveva vinto al gioco fino a 250 milioni e che in una sola sera ne aveva perduti 240. Un altro teste, Giuseppe Mamoli, ha precisato che due giorni prima della rapina Andrea Buratti Ravizza gli aveva pagato un debito di due milioni e mezzo.

Nel pomeriggio si è avuta la terza deposizione di un certo rilievo. E' stata quella della dottoressa Liliana Gatti, di Milano, alla quale Andrea Buratti Ravizza si era rivolto per pregarla di fare ottenere a lui e al Fangel il permesso di far funzionare un tavolo di «trente et quarante» nei locali del Circolo abruzzese-marchigiano di Milano. La teste ha raccontato che mentre si trovava a Campione a ripassare un testo di Pirandello, sul quale avrebbe dovuto tenere una «chiacchierata» al Circolo abruzzese-marchigiano, l'Andrea Buratti Ravizza, che già conosceva, le chiese se era possibile introdurre il tavolo da gioco nel Circolo stesso. La signora promise di interessarsi della cosa, non nascondendo per altro le difficoltà che si sarebbero incontrate. Il 5 settembre, e cioè cinque giorni prima della rapina, Andrea Buratti Ravizza le telefonò a casa a Milano per sollecitare una risposta, che la dott. Gatti non fu in grado di dare perché era stata assente, per cui pregò il Buratti Ravizza di farsi vivo verso la fine di settembre.

Il presidente, prima di chiudere la discussione dibattimentale, ha chiesto ad Andrea Buratti Ravizza quali capitali occorressero per fare funzionare il tavolo da gioco al Circolo milanese. L'imputato ha precisato che una risposta esatta non la poteva dare perché tutto dipendeva dalla disponibilità finanziaria dei giocatori. **l. p.**

In libertà l'ex-comunista «perseguitato» dai vigili

Forse sarà accusato soltanto di oltraggio La Giunta di Alessandria non ha preso provvedimenti disciplinari contro la guardia

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 5 aprile.

(f. m.) Dino Ottavi, il trentacinquenne rappresentante di libri ormai divenuto noto come il «cittadino che protesta», è stato posto in libertà provvisoria.

Lunedì scorso al termine di una confusa vicenda di licenze prima negate e poi concesse e di ripetute contravvenzioni da parte di due vigili urbani, il dott. Vella, comandante della polizia urbana di Alessandria, lo aveva arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. L'accusa mossa all'Ottavi era quella di aver sputato in viso al vigile Giovanni Gardini e d'averlo poi colpito con un pugno.

Ieri il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Barile lo ha interrogato in prigione ed oggi si è avuto il provvedimento di scarcerazione. E' probabile che Dino Ottavi debba soltanto rispondere di oltraggio e non di resistenza.

Come si ricorda, il rappresentante accusa il vigile Nello Ponzano di avergli ritirato arbitrariamente la patente di guida e sostiene questo adducendo la ricevuta firmata dal vigile stesso. Questi, a sua volta, si difende affermando di non aver ritirato il documento e di aver commesso un errore nel compilare il verbale.

Di questo si è parlato ieri sera nel corso della seduta della Giunta comunale. A quanto sembra gli assessori avrebbero accolto la tesi del Ponzano, decidendo di non prendere nei suoi confronti alcun provvedimento disciplinare, poiché responsabile soltanto di un errore «molto veniale». La giunta riferirà in consiglio comunale forse il 28 aprile prossimo ed è dato per certo che in tale occasione si discuterà a lungo sul «caso Ottavi».

Condannato a Pinerolo

Lasciò la moglie piemontese per una bella ballerina cubana

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 5 aprile.

(m. g.) Sul finire del 1958 il ventottenne Filippo Nosenzo si recò con un'orchestrina nel Pakistan per cercare lavoro e provvedere in questo modo alla moglie Cristiana Boem, di 23 anni, rimasta a Torre Pellice dove i due abitavano.

Dopo qualche tempo il Nosenzo conobbe una bella ballerina cubana che gli fece dimenticare l'Italia e la famiglia. La moglie lo tempestò di lettere finché un giorno il giovane, seccato dalle pressioni della consorte, le scrisse una lettera confessandole brutalmente la verità.

Forte di questo documento, Cristiana Boem ha denunciato il marito per abbandono del tetto coniugale e violazione degli obblighi di assistenza familiari. Il processo s'è svolto stamane al tribunale di Pinerolo, in assenza del Nosenzo che si trova tuttora all'estero. Il Tribunale ha condannato il giovane a 25 giorni di reclusione e a 8 mila lire di multa, senza benefici di legge.

Assolto il vecchio maresciallo accusato d'insidiare le scolare

Due bimbe di Mondovì dissero che l'ottantenne era il loro «fidanzato» I giudici non hanno ritenuto sufficienti le prove contro il pensionato

(Dal nostro inviato speciale) **Mondovì,** 5 aprile.

(f.) Una mattina della fine di giugno dell'anno scorso in un'aula di quinta elementare, a Mondovì, l'insegnante Caterina Unia osservò una strana manovra, un bigliettino che dall'allieva R. L. giunse alla compagna J. R., entrambe undicenni. Fu subito sequestrato dalla maestra, la quale lo lesse e allibì. Per quel bigliettino un anziano pensionato, l'ex-maresciallo di cavalleria Giovanni Falcone, è finito in tribunale. Il processo, discusso questa mattina, si è però concluso con una sentenza assolutoria.

Il biglietto conteneva questa frase: «Ho visto il nostro vecchio fidanzato che mi ha dato cento lire». Interrogate dai genitori — ai quali la maestra subito consegnò il sospetto messaggio — le due ragazzine diedero risposte che condussero a individuare nel «vecchio fidanzato» il pensionato Giovanni Falcone, e a formulare nei suoi confronti gravi accuse di atti immorali.

Giovanni Falcone fu sconvolto dall'accusa. E' un uomo di ottantatrè anni, notissimo e stimatissimo a Mondovì. Ha percorso la sua carriera in cavalleria, e dall'arma ha conservato le tradizioni di cortesia e di eleganza. Veste impeccabili abiti scuri, sui suoi candidi capelli si adagia con grazia e autorevolezza una bombetta, fra le mani volteggia un bastone con la stessa aerea agilità con cui un tempo volteggiava la sciabola.

Giovanni Falcone oppose la più assoluta e indignata protesta d'innocenza. Mai egli si era intrattenuto con le due scolare, ricordava appena d'averle incontrate qualche volta. Ma esse ribadirono le accuse, fornirono particolari — gl'incontri sarebbero avvenuti ripetutamente nei giardini del Belvedere, — e la macchina giudiziaria si mise in moto. In istruttoria tuttavia le due ragazzine attenuarono sensibilmente le loro affermazioni, ma non le annullarono del tutto.

Questa mattina il Falcone è apparso in Tribunale ancora più amareggiato e avvilito. Al dibattimento, che si è svolto a porte chiuse, ancora una volta egli ha proclamato con fermezza d'essere innocente; e spesso la sua deposizione è stata interrotta dal pianto. Le due ragazzine hanno insistito nelle accuse, sia pure in forma attenuata (esse comunque non si erano costituite parte civile), ma sono apparse decisamente incerte, facendo rafforzare il dubbio che la loro fantasia avesse lavorato molto.

Il difensore avv. Zappino ha sviluppato la tesi dell'inattendibilità delle ragazzine, affermando che le loro dichiarazioni erano sicuramente frutto d'una fantasia troppo accesa, e chiedendo l'assoluzione con formula piena. Il Tribunale ha assolto Giovanni Falcone dall'accusa di ratto perché il reato non sussiste, e dagli atti osceni e di libidine l'ha assolto per insufficienza di prove.

LINEE E NOLEGGI
da TORINO a MILANO
PARTENZE OGNI ORA
feriali dalle 6,30 alle 21
festivi dalle 7 alle 21,30
POLTRONE PRENOTATE
Informazioni, PARTENZE via B. Buozzi Uffici, Ponente St. del Portone Telef. 390-801
Sadem

Magico e sorprendente il potere imbiancante del Clinex Liquido. Il prodotto che pulisce a fondo i denti artificiali conservandone il colore originale. Dentiere rese opache dal tempo ritornano attraenti in pochi istanti; senza metodi complicati. Illuminate il vostro sorriso con Clinex Liquido! In vendita nelle farmacie.
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 561-167 Corso Re Umberto 34. Ore 9-10; 16-18.30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-18, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-686

AUTO ULTIMO MODELLO
Condizioni chiare e oneste.
AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car
Tel. 56.32.32 - Via O. Buozzi, 10 - Torino
con HERTZ siete sicuri!

una grave insidia per chi fuma: l'arteriosclerosi

Questo fumatore abusa del fumo
con gravi ripercussioni sul suo fegato
in quanto provoca
una maggiore produzione di colesterolo,
causa prima dell'arteriosclerosi.

Così in giovane età,
la sua efficienza è menomata;
la sua salute è in pericolo.

Continenza nel fumare,
moto, esami clinici,
ma soprattutto una dieta controllata
a base di Olio di Mais CUORE
con vitamina B_6,
sono i segreti per mantenere
le arterie sane e giovani
e prevenire l'arteriosclerosi.

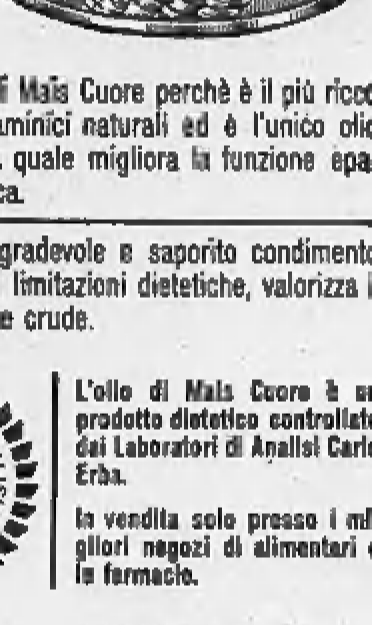


purissimo olio di mais
CUORE
condisce e previene

Prodotto dietetico - Reg. Min. San. n. 400/41717, del 16-6-1960

Fra gli olî vegetali è da preferirsi l'olio di Mais Cuore perchè è il più ricco di acidi grassi essenziali e di fattori vitaminici naturali ed è l'unico olio arricchito di vitamina B_6 "Carlo Erba" la quale migliora la funzione epatica e potenzia l'azione anticolesterolemica.

Il purissimo olio di Mais "Cuore" è un gradevole e saporito condimento naturale, che lungi da imporre spiacevoli limitazioni dietetiche, valorizza il sapore genuino di tutte le vivande cotte e crude.



L'olio di Mais Cuore è un prodotto dietetico controllato dai Laboratori di Analisi Carlo Erba.

In vendita solo presso i migliori negozi di alimentari e le farmacie.

Oleificio Chiari & Forti S.p.A. Silea (Treviso)

Filiali e Depositi in tutta Italia con numero telefonico intestato alla Chiari & Forti S.p.A.

ULTIME NOTIZIE

Un "libro bianco,, del governo

Londra inasprirà i controlli contro lo spionaggio sovietico

L'infiltrazione dei simpatizzanti di Mosca nel sindacato degli "statali" è giudicata pericolosa - Recenti casi di segreti consegnati alle potenze straniere

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 aprile.

L'infiltrazione dei comunisti nei sindacati che raggruppano i dipendenti statali costituisce una seria minaccia. Questa la conclusione della Commissione che, per incarico del governo, ha esaminato negli ultimi mesi i «sistemi di sicurezza nell'amministrazione». La Commissione era presieduta dall'illustre magistrato lord Radcliffe ed i risultati della sua vasta indagine sono descritti in un «Libro bianco» pubblicato oggi.

L'inchiesta venne decisa lo scorso anno dopo le apprensioni e le critiche suscitate da due gravi episodi di spionaggio: il primo portò a conoscenza di Mosca le caratteristiche dei nuovi mezzi inglesi antisommergibili; il secondo la ragguagliò ampiamente sulla struttura e l'attività del servizio britannico di spionaggio e controspionaggio in vari paesi. Questi casi erano stati preceduti da altri, dei quali i più celebri furono quelli dello scienziato nucleare Fuchs e dei due diplomatici Burgess e Maclean, fuggiti in Russia. Oggi, Macmillan, in una breve dichiarazione ai Comuni, ha detto che il governo ha accolto le «raccomandazioni» contenute nel «Libro bianco» e le metterà in atto con la massima rapidità.

La «relazione Radcliffe» comincia con due importanti premesse: una ricorda che è impossibile istituire un sistema di sicurezza che garantisca una protezione al cento per cento; l'altra sottolinea che tale protezione è tanto più difficile in uno stato democratico come l'Inghilterra.

«Il nostro metodo parlamentare, le nostre immunità giornalistiche, le nostre attività sindacali contribuiscono a divulgare molte informazioni che, in teoria, sarebbe preferibile nascondere. Vi è inoltre la tradizione morale secondo cui, indipendentemente dagli interessi pubblici e politici, ogni individuo ha il diritto di essere giudicato con equità e di rispondere ad eventuali accuse».

Si entra così nella parte più importante del documento, e vi si legge: «La maggior fonte di pericolo consiste nei servizi di spionaggio del blocco sovietico. Questi servizi sono continuamente all'opera nel nostro paese, dove raccolgono informazioni e tentano di fare breccia nella rete di sicurezza elevata attorno ai segreti ufficiali. Il partito comunista britannico, con la sua frangia di simpatizzanti, è la più formidabile organizzazione sovversiva in Inghilterra, ma le sue attività non rappresentano una minaccia pari a quella costituita dai servizi diretti da Mosca». Comunque — ricorda la relazione — non è solo «sul terreno ideologico» che lo spionaggio sovietico sceglie le proprie reclute: vi sono fra esse uomini spinti dalla paura o dall'avidità di denaro.

Dopo avere precisato che nel termine «comunisti» sono stati inclusi «per brevità» pure i fascisti, la Commissione sostiene di essere rimasta «turbata» dal numero di comunisti e simpatizzanti con incarichi nelle associazioni statali di categoria. Sebbene non esistano prove di loro attività spionistiche, è certo che i comunisti «sono penetrati più profondamente in questo che in altri settori del movimento sindacale». Ed ecco la frase che i giornali pubblicano stasera su tutta la prima pagina: «Noi consideriamo questo concentramento, presumibilmente voluto, degli sforzi comunisti nei sindacati degli statali come assai pericoloso per la nostra sicurezza».

I rimedi proposti dalla Commissione — e che il governo si è ora impegnato ad attuare — mirano ad accrescere la vigilanza senza violare le libertà individuali. Aumenteranno i «controlli» sui funzionari sospetti e soprattutto su quelli con debiti, dediti all'alcool, con «irregolari relazioni sessuali o coniugali» e con legami familiari oltre cortina. Si cercherà d'instillare in tutti i ministeri una maggior «consapevolezza» dei rischi cui sono esposti i segreti di Stato. E, per quanto concerne il grave problema delle «Unions», la Commissione chiede che «gli uffici governativi con personale adibito a lavoro segreto possano rifiutarsi di ricevere, e se necessario di negoziare, con quei funzionari sindacali ritenuti, a ragione, comunisti». **m. ci.**

Tragica fine di una gita in auto di sei coscritti

Tutti di Castelletto Ticino: uno è morto, gli altri feriti - In festa per la visita di leva, si sono schiantati contro un camion

(Nostro servizio particolare)

Arona, 5 aprile.

La festa dei coscritti della classe 1942 di Castelletto Ticino è finita tragicamente. L'auto sulla quale sei di essi viaggiavano alla volta di Novara, si è scontrata a Borgoticino con un autocarro. Uno dei giovani è morto, un altro è ferito gravemente ed è all'ospedale con gli altri quattro amici, che hanno riportato lesioni più lievi.

L'incidente è avvenuto verso le 18 alla grande curva che segna l'inizio della circonvallazione di Borgoticino sulla statale Novara-Arona. I sei giovani ventenni si erano recati nella mattinata alla visita di leva ad Arona e, come usa ancora nei paesi, avevano poi festeggiato l'avvenimento. Da un autonoleggiatore di Castelletto avevano preso in affitto una vecchia «1400». Alla guida si era messo uno dei coscritti, Luigi Ferrari, e i sei ragazzi avevano preso a scorrazzare per la zona.

Nel tardo pomeriggio il gruppetto decise di raggiungere Novara. A Borgoticino l'auto affrontava la curva ad una velocità forse eccessiva e andava a scontrarsi con un autocarro carico di ghiaia, condotto dal trentasettenne Giacomo Simonetti, di Pogno (Novara), che veniva dalla direzione opposta.

Tutti e sei i coscritti venivano avviati all'ospedale di Arona. Uno dei giovani, Biagio Barberis, spirava quasi subito, Luigi Ferrari, il pilota della «1400», è stato ricoverato con prognosi riservata. Gli altri quattro — Silvio Luisetti, Giancarlo Molinari, Ferruccio Franchetti e Silvano Fanchini — guariranno in pochi giorni. L'autista del camion è rimasto incolume. **p. b.**

ULTIME DI CRONACA

Una donna è morta per cause misteriose

Una donna di 56 anni, Esmeralda Carapezza in Amore, è morta ieri alle 14 mentre un'ambulanza la trasportava all'ospedale Martini. Le cause non sono chiare, probabilmente si tratta di collasso dovuto ad indigestione. Oggi la salma sarà sottoposta a necroscopia. La Carapezza viveva con il marito, Pietro, pensionato e quasi cieco, in via Maddalene 131-21. Una figlia, Grazia, abita in via Alfredo Casella 67 con due figli in tenera età. Tutte le mattine, prima di andare al lavoro in fabbrica, Grazia Amore portava i bambini a casa della madre perché ella li custodisse durante il giorno e li andava a riprendere alla sera.

Mercoledì sera andando nell'alloggio di via Maddalene trovò la madre indisposta. «Ho mangiato alcune castagne secche e mi hanno bloccato lo stomaco» disse la madre. La figlia le diede un digestivo, poi tornò a casa. Ieri mattina trovò la madre ancora sofferente: aveva avuto vomito tutta la notte. Grazia Amore telefonò al medico della Mutua che consigliò il ricovero in ospedale per i controlli. Alle 14, la donna era in coma. Fu chiamata un'ambulanza, ma la sventurata è morta nel tragitto verso l'ospedale.

Quattro giovani rapinarono un cassiere che rincasava

Tre dei quattro giovani che la sera del 16 ottobre '60 aggredirono e rapinarono il cassiere della sala «Edera», sono comparsi ieri in Corte d'Appello. Sono Piero Bosticco, 22 anni, via Frabosa 11; Bruno Bonecchi, stessa età, via Ceniachia 18 e Giorgio Ricci, 20 anni, via Ceniachia 48.

Con un quarto complice si appostarono in via Genova dove sapevano che il cassiere, Pasquale Berruto, di 61 anni, sarebbe passato per rincasare. Quando comparve, uno dei giovani tentò di strappargli la borsa, ma non vi riuscì. Intervennero gli altri e colpirono alla testa la vittima con una chiave inglese. Poi fuggirono con il bottino: 27 mila lire. I giudici di primo grado condannarono il Bosticco e il Bonecchi a 4 anni e mezzo, il Ricci a 3 anni. In appello (pres. dott. Ottello) la pena del Ricci è stata ridotta a 2 anni e 10 mesi. Per gli altri due è stata confermata la precedente sentenza. Difesa: avv. Andreis, De Marchi e Donati.

Tutti comunisti in America secondo il generale Walker

Privato del comando perché faceva propaganda nazista - Secondo lui, persino il Segretario di Stato Rusk sarebbe legato a una organizzazione di spie - E' un esempio di pazzia e faziosità politica

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 5 aprile.

La libertà è fatta così: lascia dire a tutti quello che pensano, anche gli spropositi, di cui, poi, naturalmente, porteranno le conseguenze.

In quest'epoca di generali che amano, un po' qua, un po' là, nel mondo, salvare le rispettive loro patrie con un piccolo colpo di Stato, nella democrazia americana tra ieri e oggi, si è acuto, invece, l'episodio di un ex-generale che, attraverso una lunga deposizione al Senato, durata ben sette ore, di fatto si è coperto di ridicolo.

Si tratta del maggior generale Edwin A. Walker. Dopo essere stato esonerato dal suo comando in Germania, per aver cercato di fare in mezzo alle truppe propaganda elettorale di estrema destra, durante la campagna delle elezioni al Congresso del 1960, egli, come si ricorderà, finì col dimettersi dall'esercito e col rinunciare perfino al suo emolumento di pensione, onde poter avere la piena facoltà di criticare il governo e lo Stato.

Non solo. Diventato cittadino privato, egli è anche diventato una specie di eroe delle forze dell'estrema destra reazionaria. Come tale, egli ha presentato la sua candidatura democratica al governatorato del Texas. E non è detto che non possa vincere, perché, nel Texas, tutto è possibile.

E' un duro per eccellenza, tutto d'un pezzo, al cento per cento. Anche fisicamente è alto, solido e lento e, forse, nel suo intimo, aspira a diventare, in America, quel che De Gaulle è in Francia, riuscendo, al più, ad essere, forse, l'ombra dell'ombra di De Gaulle.

Ieri, al Senato, stupì perfino George Lincoln Rockwell, il capo del neonazismo americano. Costui aveva al fianco due accoliti e poiché, con i suoi uomini, portava all'occhiello una svastica, cioè un simbolo politico che, per regolamento, non può essere portato dentro le soglie dell'aula senatoriale, fu graziosamente cacciato fuori.

Dobbiamo dire che la nostra ammirazione per la pazienza, la tolleranza e l'abilità con cui, tra ieri e oggi, i senatori inquirenti hanno seguito la deposizione dell'ex-generale Walker, è enormemente cresciuta soprattutto per l'esempio di democrazia che essi hanno dato al mondo permettendo al generale Walker di fare uno sfogo completo dei suoi umori e di apparire pertanto dinanzi alla nazione per quello che è: un povero uomo risentito, che non ha il minimo senso dei valori umani e politici e storici, chiuso nel bozzolo delle sue fissazioni e assurdità di potenza. Drammatico mònito per il mondo, qualora il valore della libertà declinasse ancora una volta e l'autorità della cosa pubblica cadesse nelle mani di tipi come lui.

Walker, nella sua deposizione, ha attaccato tutti e tutto. Non c'è persona responsabile e di qualità, si può dire, che, per lui, non sia direttamente o indirettamente responsabile di lenta e progressiva assimilazione del comunismo.

Nei suoi confronti, il presidente Kennedy sarebbe almeno colpevole di aver agito come accusatore e come giudice insieme. Il segretario di Stato, Rusk, sarebbe legato e circondato da una organizzazione clandestina che continuamente mina la resistenza anticomunista della nazione. Il segretario Mac Namara è colpevole di diffamazione del carattere e della reputazione del modo adamantino di pensare di lui, generale Walker, ed è inoltre circondato da gente che ha forti legami con il comunismo quali il suo assistente Yarmolinsky, Arthur Silvester e perfino il capo di Stato maggiore generale Lyman Lemnitzer, aspramente criticato da Walker.

In quanto alle Nazioni Unite, poi, esse sono l'anticamera della nuova torre di Babele. Non solo, Walker ha qualificato per comunista o filocomunista tutta la più viva stampa liberale d'America e tutti i suoi più vivi esponenti, a cominciare da Eleanor Roosevelt che, se non è rossa, è per lo meno tinta di rosa, e finire con Edward Murrow, capo del servizio informazioni.

Antonio Barolini

La Francia risponderà "sì,, al referendum sull'Algeria

Unanimi previsioni per il voto di domenica Gli elettori chiamati a rispondere anche sulla concessione dei pieni poteri a De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 aprile.

L'imminenza del referendum popolare di domenica, che sanzionerà l'indipendenza dell'Algeria e darà al Capo dello Stato poteri assoluti, non soltanto per la completa soluzione del problema algerino, ma anche per qualsiasi altro problema politico presente e futuro, ha creato nell'opinione pubblica una situazione di profondo disagio. Se il referendum chiedesse ai francesi soltanto l'approvazione degli accordi di Evian, non c'è dubbio che la risposta sarebbe pressoché unanime ed i «sì» affluirebbero nelle urne in una misura probabilmente non lontana dal 90 per cento dei votanti.

Ma alla maggior parte degli elettori ripugna essere costretti a manifestare la propria volontà di pace approvando nello stesso tempo l'instaurazione d'un potere personale che distrugge le ultime vestigia del regime democratico in Francia. «Un ragionamento logico — scrive stasera Hubert Beuve-Méry, direttore di *Le Monde* — condurrebbe a rispondere "sì" al primo articolo del progetto di legge, "no" al secondo e al significato che gli dà il Capo dello Stato».

E' un'angosciosa incertezza che pesa su tutti i partiti, salvo forse quello comunista, i cui dirigenti affermano: «Qualcuno finge di sorprendersi del nostro "sì" alla pace, ma ciò che sorprenderebbe sarebbe se rispondessimo "no" alla pace mentre sono più di sette anni che lottiamo per imporla». I partiti democratici affrontano con minore disinvoltura il problema e in certi casi ricorrono a soluzioni assurde, prive di qualsiasi valore pratico.

Tale è il caso, per esempio, del partito socialista unificato (Pierre Mendès-France), che ha invitato i suoi aderenti a scrivere un «sì» e un «no» sulla scheda del referendum. Se il consiglio verrà seguito, ci saranno molti voti nulli. In ogni modo, le direzioni di tutti i partiti prevedono un numero di astensioni notevolmente superiore a quanto sarebbe logico aspettarsi data la grandissima importanza della questione su cui gli elettori dovranno pronunziarsi.

Con ogni probabilità, infatti, domenica prossima ci sarà più del 20 per cento di astenuti. Mancherà, cioè, quella unanimità nazionale che avrebbe isolato le poche migliaia di fascisti se il referendum non avesse accoppiato due domande non necessariamente congiunte, ma, anzi, in gran parte contraddittorie.

Seri problemi istituzionali rimarranno perciò aperti in Francia dopo il referendum, e si faranno ancor più acuti quando la tragica vicenda algerina sarà definitivamente liquidata. **s. v.**

Due famiglie sfrattate si accampano in piazza

Sono immigrati - L'episodio a Moncalieri

Moncalieri, 5 aprile.

(l. m.) Due famiglie di immigrati, che abitavano in due alloggi di via Saluzzo 22, nel borgo Santa Maria, che avevano ricevuto ingiunzione di sfratto alcuni mesi fa per morosità, sono state fatte sloggiare d'autorità. Si tratta delle famiglie Pucci, da Catanzaro, e Dubioso, da Napoli; la prima non pagava l'affitto al proprietario della casa, Felice Frellino, da 8 mesi, la seconda da 14.

Lo sfratto era sempre stato prorogato in quanto si era nella cattiva stagione, e anche il sindaco di Moncalieri era intervenuto perché i bambini non avessero a soffrire qualora fossero stati messi sul lastrico. Mario Pucci che ha 36 anni, è sposato con la coetanea Carmela Modi e ha 5 figli: Ferdinando di 12 anni, Isolina di 10, Giuseppe di 7, Antonietta di 5 e Francesco di 4. Antonio Dubioso, di 34 anni, è sposato con la trentatreenne Anna Ricciardi e ha 4 figli: Giuseppe di 10 anni, Francesco di 7, Luigi di 3 e Angela di 1.

Stasera, quando l'ufficiale giudiziario e i carabinieri si sono recati in via Saluzzo 22 per fare eseguire l'ordine di sgombero, il Pucci ha noleggiato un camioncino e all'alba ha trasportato i mobili sotto i portici del palazzo comunale. Un autocarro del comune, presente la forza pubblica, ha trasferito mobili e masserizie in un'aula della scuola Sant'Anna, che è da tempo pericolante.

Grazie all'intervento dell'amministrazione comunale l'Onmi ha provveduto a ricoverare i bambini in un asilo di Moncalieri. Ma i genitori hanno dichiarato che non intendono abbandonare i figli e che continueranno a portare i mobili in piazza se non verrà assegnata loro un'abitazione conveniente.

Una valanga investe nella notte tre baracche al traforo del Monte Bianco

Non si conosce il numero delle vittime - Estratti finora un morto e tre feriti - Sul posto accorrono le squadre di soccorso

Courmayeur, 6 mattino.

Una valanga di grosse proporzioni ha investito questa notte alle ore 1,30 due baracche, e colpito parzialmente una terza, appartenenti alla società Condotte d'acqua che sta effettuando i lavori di scavo del traforo del Monte Bianco.

Finora sono stati accertati un morto e tre feriti. L'operaio rimasto ucciso si chiamava Pietro D'Arcangelo; i feriti sono Galileo Brilli, Enrico Cerchiaro ed un terzo non ancora identificato. I tre feriti sono stati trasportati subito all'ospedale di Aosta e ricoverati.

Il primo ad accorrere sul luogo della sciagura è stato il medico condotto di Courmayeur, dott. Bassi, capo del soccorso alpino della zona. Le squadre di pronto intervento del traforo sono state mobilitate d'urgenza, insieme ai carabinieri della locale stazione, che hanno posto la loro base ad Entrèves.

Finora non si conosce con esattezza né l'entità della sciagura né il numero delle vittime. Le baracche investite dalla valanga ospitano normalmente una decina di operai ciascuna.

Sulla zona incombe il pericolo di un'altra valanga.

Venti feriti a Milano in uno scontro fra due tram

Milano, 5 aprile.

(g. m.) Due vetture tranviarie, una della linea 15 e l'altra della linea 12, si sono scontrate con violenza stamane alle 8,40 in piazza Cordusio.

L'incidente è avvenuto quasi all'incrocio tra piazza Cordusio e via Orefici. Il tram 15 proveniva da via Orefici ed era diretto in piazza Castello, mentre il 12, proveniente da via Broletto, era diretto verso via Orefici. Le cause dello scontro non sono ancora state chiarite. Le due vetture hanno impegnato contemporaneamente l'incrocio senza che i due manovratori riuscissero a frenare in tempo.

Il 12 ha quasi speronato il 15. L'inchiesta dell'Atm dovrà accertare a quale dei due manovratori spettava la precedenza. Una ventina di persone che si trovavano sulle due vetture hanno riportato ferite leggere e hanno dovuto ricorrere alle cure degli ospedali. Il più grave è il manovratore del 12, Pietro Bellani di 57 anni, rimasto prigioniero tra il sedile e il reostato: è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

La circolazione è rimasta interrotta per circa un'ora in tutta la zona del centro, lunghe file di tram e di auto hanno bloccato le più importanti arterie. I vigili urbani sono intervenuti tempestivamente in forze e con molta fatica sono riusciti a riattivare il traffico automobilistico nei punti di maggiore ingorgo.

E' nato il primogenito di Birgitta di Svezia

Stoccolma, 5 aprile.

Il ministro della Real Casa di Svezia annuncia questa sera che la principessa Birgitta, nipote del re, ha dato oggi alla luce un bambino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

4 aprile 1962

NATI — **Giunipero** Daniela; **Aratanese** Maria Grazia; **Borrione** Aldo; **Agusselli** Giorgio; **Bene** Francesca; **Lavera** Tiziana; **Ghirardi** Maurizio; **Rolle** Valter; **Rolle** Claudio; **Bordino** Angela; **Cirillo** Pasquale; **Codecà** Erica; **Seriacci** Bruno; **Battera** Marilena; **Peyrani** Michele; **Maisel** Massimo; **Vigo** Giancarlo; **Marino** Anna Maria; **Ammassari** Paolo; **Demaria** Guido; **Marchetti** S. Martina di Mariaglio Amalia; **Dughera** Dario; **Ariosi** Maurizio; **Membellarde** Patrizia; **Valle** Teresa; **Rossiea** Simona; **Chessa** Gabriella; **Belli** Giuseppina; **Ferina** Dante; **Costa** Sergio; **Lisci** Giorgio; **Menzio** Carla; **Cassio** Enrico; **Colucria** Gian Rocco; **Carrè** Roberto; **Scannella** Pinuccia; **Melina** Maria; **Zitarosa** Tiziana; **Balma-Bughet** Franco; **Francione** Tiziana; **Suppo** Mauro; **Malo** Adriana; **Sarda** Antonella; **Tufariello** Franco; **Guerreschi** Nadia; **Cucco** Marco; **Aiutto** Letizia; **Sperta** Monica; **Ghiani** Adriano; **Mazzetto** Serenella; **Piovano** Armando; **Bernascio** Gel-dino; **Angelone** Ciro.

MORTI — Caffo Maria v. Chiapusso, anni 76, nata a Ferrera Cenisio, abitante in v. Vigone 45; **Nosio** Luigia v. Fogolin, a. 82, v. Vitt. al Tagliamento, v. Ostitico 5; **Pastore** Luigi, a. 82, Schiartum, c. Venezia 4; **Robaldo** Giovanni, a. 84, Torino, via Brindisi 2; **Cantalupi** Giorgio, a. 83, Torino, vend. amb., c. Reg. Margherita 116; **Guida** Giuseppe, mesi 8, Torino, v. A. Cecchi 72; **Galle** Savino, a. 1, Torino, via Mazzini 44; **Rosselli** Santuzza in Ilario, a. 71, Bra, v. A. Peyron 5; **Desiderà** Rosa v. Piccoli, a. 84, Monselice, str. Settimo 65; **Bragazzi** Elisabetta, giorni 16, Torino, v. Balme 29; **Arcari** Andrea, a. 57, Torricella del Pizzo, manov., v. Stradella 207; **Bergia** Maria, a. 81, Racconigi, v. San Donato 37; **Chiale** Giuseppe, a. 81, Barge, v. Richelmy 4; **Castaveria** Caterina, a. 64, Torino, p. Statuto 14; **Tartaglino** Olimpia v. Biglia, a. 89, Asti, v. G. Collegno 46 bis; **Bosso** Giuseppe, a. 74, Carrassanbiot, v. Saluzzo 5; **Carena** Guido, a. 64, Cafasse, c. Francia 180; **Accossato** Lucia v. Longo, a. 81, Ferrere Asti, largo Card. Massaia 27; **Gambino** Sebastiano, a. 78, Carini, artigiano, v. S. Agostino 13; **Cias** Maria v. Di Pasquali, a. 71, Palermo, v. Val Lagarina 59.

Deceduti in ospedali — **Comeglio** Giuseppe v. Ciari, a. 80, Montanaro; **Paganini** Emma, a. 71, Busto Garolfo; **Bartolino** Paolo, a. 84, Tronzano, bracc.; **Cavaliero** Pietro, a. 90, Poirino, sacerdote; **Barbera** Sandra, mesi 1, Torino; **Masi** Domenico, a. 55, Fontanelle, [illegible]; **Villosio** Giovanna v. Tallano, a. 78, Villanova Solaro; **Ventura** Valentino, a. 73, Voghera; **Fumini** Lorella, mesi 1, Torino; **Racca** Vincenzo, a. 61, Sanfrè; **Collino** Emma, a. 70, Torino; **Conti** Angela v. Gaiasso, a. 84, Susa; **Audenino** Catterina v. Forno, a. 83, Montegrosso d'Asti; **Marengo** Giuseppe, a. 82, Frassinello Monf., agricolt.; **Acettura** Domenico, a. 29, Modugno, manovale; **Baiselli** Emilia, a. 53, Sinalunga; **Palazzo** Michele, a. 67, Foggia, operaio; **Arrobbio** Carlo, a. 65, Viarigi, commerc.; **Vecchia** Carlo, a. 39, Licata, oper.; **Spinello** Umberto, a. 35, Druento, elettric.; **Bertolotti** Tullio, a. 72, Foggia; **Russo** Ernesto, a. 35, Tripoli, meccan.

Morti 42 - Nati 53 - Matrimoni 12

Dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Benedizione Papale è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Colle ved. Spagnol

Affranti ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Elda** col marito Per. ind. **Piero De Zardi** e figli **Enrico** e **Claudio**, **Francesca** col marito Ing. **Gregorio Alfieri-Oserio**, **Rita**, Dott.ssa **Clelia** col marito Dott. **Salvatore Guccione** e figli **Dina** e **Giorgio**, **Angelina** col marito Geom. **Enrico Vendieri**, **Bianca**; la sorella **Caterina**, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali sabato 7 corrente alle ore 8,30 partendo da via Lombriasco 25, indi la cara Salma proseguirà per San Michele Piave ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Le famiglie **Zorgno** e **Sivero** si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della signora

Anna Maria Colle ved. Spagnol
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Il **Personale Impiegato della Manifattura Tabacchi** di **Torino** partecipa al lutto del proprio stimatissimo Direttore Dott. Ing. Gregorio Alfieri-Oserio per la dipartita della sua cara suocera signora

Anna Maria Colle ved. Spagnol
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Presidenza e Soci del Gruppo Dilettanti Sportivo Arte Vinsna partecipano al dolore della famiglia Spagnol per la scomparsa della signora

Anna Maria Colle ved. Spagnol
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Dopo una vita buona e operosa, sempre ai figli e a quanti Lo conobbero, è mancato

Filippo Monticone
Pensionato F. S.

lasciando nel più grande dolore la moglie **Caterina Bardessono**, i figli **Francesco** e **Gina** con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I Funerali avranno luogo sabato 7 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione - corso Unione Sovietica 125; quindi la cara Salma proseguirà per Pianezza.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Mario Alessio prende viva parte al lutto del suo Collaboratore signor Francesco Monticone per l'improvvisa dipartita del Padre

Filippo Monticone
— **Torino,** 5 aprile 1962.

La **Famiglia Olivetti** partecipa al lutto.

Le famiglie **Bogetta - Motta** prendono viva parte al dolore della famiglia per il decesso del Signor

Filippo Monticone
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Titolari e Dipendenti della ditta Carlo Pozzoli prendono viva parte al dolore della signora Gina Fogale per la perdita del papà signor

Filippo Monticone
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Il 5 aprile in Rivoli, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Sorlini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Italia**; la figlia **Giovanna** col marito **Antonio Pagnoni** e figlio **Marco**; la sorella **Romina Zanetti** e famiglia; cognate, cugnati e parenti tutti. I funerali in Rivoli venerdì 6 corrente alle ore 15.
Rivoli, via Levanna 14.
Genova, via Quinto 10 A.
— 5 aprile 1962.

Le famiglie **Timossi, Cabri, Pinnetti, Pallieri** partecipano al dolore della famiglia.
— **Rivoli,** 5 aprile 1962.

La **Direzione della Soc. Combat** partecipa vivamente al dolore della propria dipendente signora Italia Pagnoni per la morte del marito

Vincenzo Sorlini
— **Genova,** 6 aprile 1962.

Cristianamente come visse, è mancata l'anima buona di

Giuseppe Galluzzo
Perito Industriale

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Ornella**, il fratello **Francesco** con la moglie e il figlio, i cugini e parenti tutti.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Gli amici **Biglioni, Geloria, Carbonaglio, Marchetti, Tosarello, Turelli, Veccarino** piangono con Elena la scomparsa dell'indimenticabile

Avv. Goffredo Villa
Torino, 5 aprile 1962.

6-4-1954 6-4-1962

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa del

Comm. Alessandro Girodo

i suoi cari ne ricordano, con immutato affetto ed infinito rimpianto, il cuore leale e generoso a quanti l'ebbero caro.
— **Rivoli,** 6 aprile 1962.

6-4-1937 6-4-1962

Emma Perino

I suoi cari la ricordano.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed al bene della famiglia, munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

Remo Felice Francesetti
Industriale
di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Alda Roggero** e la figlia **Lucetta**, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti e l'affezionata **Lina**. La sepoltura avrà luogo oggi venerdì 6 corr. alle ore 16,45 partendo da corso Torino n. 1.
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Agostino Coppi con la moglie **Maria Roggero** e figli, **Giuseppe** con la moglie **Luciana Solaro** e bimba **Silvia**, **Vittorio** con la moglie **Gianna Cattaria** e piccolo **Carlo**, **Lia** con il fidanzato **Paolo Mangani**, profondamente addolorati per la scomparsa del caro zio

Felice Francesetti

si associano al lutto della famiglia.
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Nel memore dell'amicizia che li legò sempre, al caro

Remo Felice Francesetti

lo ricordano con affetto: **Clelia Branca** ved. **Taverna**, **Marisa Rorico** ved. **Piovano** e famiglia, avv. **Giuseppe Vittone** e famiglia, **Domenico Tinetti** colla figlia **Franca**, **Angela Basso**, dott. **Mario Tabbano** e famiglia uniendosi all'immenso dolore della sua Alda e della figlia e di tutti i familiari.
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Il cugino **Carlo Mottura** e famiglia, e l'amico fraterno **Giuseppe Agagliati** e famiglia partecipano al dolore del loro caro

Remo Felice Francesetti
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Le famiglie **Giovanni Tinetti**, **Pier Angelo** e **Pinuccia Trinchero**, **Giordano** e **Marisa Rissi**, prendono viva parte al dolore di Alda e Lucetta per la perdita del caro

Felice
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

La famiglia **Mussa Mabie** partecipa con dolore la scomparsa del signor

Remo Francesetti
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Le **Maestranze** della **ditta TE-AR.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Remo Francesetti
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Andrea Gay partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Remo Francesetti
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Vivamente prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del caro amico

Felice Francesetti

Giuseppe Durando, cav. **Emilio Balardo**; dott. **Mario Catellino** e famiglia, cav. **Giovanni Tosco**, **Giovanni Cottino**, **Pietro Gravioto** e famiglia, **Enrico** e **Aldo Solaro** e **Maria Tinetti** ved. **Solaro**.
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Il **Consiglio di Amministrazione**, le **Suore** ed i **Ricoverati** dell'**Ospizio di Carità** prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte di

Remo Francesetti

che fu Ill.mo Presidente della Pia Opera.
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Le famiglie **Vincenzo**, **Eugenio** e **Giovanni Quagliotti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Remo Francesetti
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

La famiglia **Giovanni Grillo** prende viva parte al lutto della famiglia per la dipartita del signor

Remo Francesetti
— **Chieri,** 6 aprile 1962.

Ieri ha cessato di battere il nobile cuore e generoso del

Dott. Giovanni Atzoni
di anni 41
Veterinario condotto di Dernonte

Angosciati lo piangono: la mamma, **Caterina Roella**; la moglie, **Giovanna Marchioto**, col piccolo **Giovanni**; la sorella **Jole** e **Nello**; il nipote **Carmelo**; zie e zii, suoceri, cognati, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato c. m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Cavour n. 14.
— **Saluzzo,** 6 aprile 1962.

L'Amministrazione comunale di **Demonte**, l'**Amministrazione** dell'**Ospedale**, il **Direttore sanitario**, il **Medico** e il **Veterinario condotti**, l'**Amministrazione** dell'**Asilo**, la **Scuola Costantia montana** e **popolazione** di **Demonte** annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

Dott. Giovanni Atzoni
— **Demonte,** 5 aprile 1962.

Nino e **Livi**, **Gordin** partecipano al dolore della famiglia Atzoni.
— **Demonte,** 5 aprile 1962.

Munito dei conforti religiosi, con la benedizione del Santo Padre e di S. Ecc. Mons. Vescovo, è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Savio Capello

Danno il doloroso annuncio: il marito, avv. **Fabio**; i figli: padre **Felice M.** O.S.M.; **Camilla** col marito avv. **Giuseppe Bonaluce** e bimbi; **Caterina**; la mamma, **Camilla Capello Depetas**, la sorella ed i fratelli: **Lucia**, **Camillo**, **Dario**, **Ferdinando**, **Giovanni** con le rispettive famiglie, il cognato, la cognata, le zie, i nipoti e cugini. I funerali, senza fiori, sono fissati per sabato 7 aprile ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Roma n. 20.
— **Saluzzo,** 6 aprile 1962.

«Vita mutatur, non tollitur». Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Prof. Dr. Giovanni Cancan

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la mamma **Michelina Madaio Cancan**, la zia **Vittoria Madaio**, i parenti tutti. Si uniscono al dolore dei familiari: il **Preside**, i **Colleghi** e le **Colleghe** dell'**Istituto Magistrale** e **Parolin** di **Perugia**, che ne apprezzarono le rare virtù di Educatore entusiasta ed umano. I funerali avranno luogo venerdì 6 aprile alle ore 15, partendo da Villar S. Costanzo, via del Foresti 2 (Cuneo).
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Dopo brevissima malattia si è spenta

Giannina Errera ved. Treves
di anni 86

Lo annunciano addolorati la sorella **Giulia Errera** ved. **Luzzi**, la cognata **Elda Levi** ved. **Errera**, i nipoti **Luzzi**, **Dreyfus**, **Sacerdote**, **Foà**, **Treves**, **Brewer** e l'affezionata **Anna**. Un vivo ringraziamento al dott. Roberto Guastalla per la sua intelligente e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16 partendo da corso Sommeiller 21.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Cristianamente è mancata

Teresa Avalle ved. Borello

Lo annunciano addolorati i figli: **Maria** ved. **Chiappo**; Prof. Dott. **Franco** e consorte **Lilia Tromomo** e bimbi **Giampaolo** e **Ugo**; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vigone sabato 7 c. m. alle 15, partendo da via Martiri della Libertà 9, e nella Chiesa Parrocchiale di Paolo alle 16,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vigone,** 5 aprile 1962.

E' cristianamente mancata

Maria Vajra ved. Frasca-Lombardo

Ne danno il triste annuncio le figlie **Marisetta**, **Maddalena**, **Elvira**; generi; figlioccia **Annamaria**, piccolo **Giorgio**; fratello, sorelle, cognate, cognati, parenti tutti. La presente: partecipazione e ringraziamento. Funerali 6 aprile, ore 14.15 via Galvaria 41.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

1961 1962

Maria Massaglia Balzaretti

Nel 1° anniversario sarà celebrata Santa Messa, domani ore 8 Parrocchia Gesù.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

La famiglia **Baldanza**, commossa e riconoscente, ringrazia sentitamente tutti quelli che hanno partecipato al suo immenso dolore, per l'immatura scomparsa del

GR. UFF.
Antonino Baldanza

La S. Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 9 aprile alle ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Chiesa ved. Finotto
di anni 95

Ne danno l'annuncio: i figli **Maria** ved. **Pittaro**, **Teresita**, **Giovanni** con la moglie **Maria Agliati**; i nipoti **Dedy** con il marito **Manlio Tizi** e figli, **Pupa** con il marito **Sergio Pisani** e figlio, **Carla** con il marito **Pepi Tizi** e figli, l'affezionata **Maria Rossi**. I funerali avranno luogo sabato 7 c. m. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Recco. Un vivo ringraziamento al Dott. Giovanni Martino e signora per l'affettuosa assistenza.
— **Recco,** 5 aprile 1962.

Le famiglie **Pataro**, **Moschi**, **Pinga**, **Chiglione**, **Delfino** partecipano al dolore della famiglia Finotto per la perdita della loro adorata mamma

Rosa Chiesa ved. Finotto
— **Genova,** 5 aprile 1962.

I **Dipendenti** della **Ditta Finotto Giovanni** prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la scomparsa della mamma

Rosa Chiesa ved. Finotto
— **Genova,** 5 aprile 1962.

L'**Amministratore**, il **Procuratore** e i **Dipendenti** della **Società A.L.P.I.C.A.** partecipano con profonda commozione al dolore del signor Giovanni Finotto per la perdita dell'adorata mamma

Rosa Chiesa ved. Finotto
— **Asti,** 5 aprile 1962.

L'**Amministrazione** della **Società G. B. De Filippi** si unisce al dolore della famiglia Finotto per la perdita dell'adorata mamma

Rosa Chiesa ved. Finotto
— **Genova,** 5 aprile 1962.

L'**Amministrazione** e i **Dipendenti** della **Società A.L.P.I.D.A.** partecipano con profonda commozione al dolore del signor Giovanni Finotto per la perdita dell'adorata mamma

Rosa Chiesa ved. Finotto
— **Asti,** 5 aprile 1962.

Michelina e **Mario Scialuga** prendono viva parte al dolore del signor Giovanni Finotto per la dipartita della madre

Rosa Chiesa ved. Finotto

avvenuta in Recco il 5 corrente.
— **Asti,** 6 aprile 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Pangella
Decoratore

Con profondo dolore danno l'annuncio: la moglie **Ida Paneglie** coi figli **Linda** e **Carlo**; il Papà e la Mamma; zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103. Non fiori, ma suffragi e beneficenza. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

La zia **Lucia Pangella** ved. **Mariamara** piange la scomparsa del caro Nipote.

Il cugino Geom. **Giovanni Manassero** e moglie **Giovanna** si uniscono al dolore per l'immatura scomparsa del caro

Tommaso
— **Torino,** 5 aprile 1962.

L'**Impresa Costruzioni Musso cav. Lorenzo** e **C.**, e rispettive famiglie, partecipano profondamente al dolore della famiglia Pangella per la grave perdita del carissimo

Tommaso
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Il nostro caro

Sebastiano Ellena

confortato dalla Fede ci ha lasciati soli. Ne danno il triste annuncio la moglie **Erina Rosso**, il figlio **Bartolomeo** con la moglie **Lidia** e i piccoli **Patrizia** e **Roberto**, la figlia **Elena** con il marito **Gianni Rovetti** ed il piccolo **Fulvio**, **Elda**, i fratelli **Bartolomeo** e **Giorgio**, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti residenti in Cile. I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 10, partendo da Villa Erina, via privata Ellena (corso Inglesi) per la parrocchia di San Rocco ove sarà celebrata una Santa Messa, presente la cara salma che sarà poi tumulata nel cimitero Armea. Anticipatamente si ringraziano quanti interverranno. Non fiori ma opere di bene.
— **Sanremo,** 6 aprile 1962.

Aldo Ebrille, **Giuseppe Bodino** e famiglie profondamente addolorati partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del carissimo amico

Comm. Sebastiano Ellena
— **Sanremo,** 5 aprile 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
Antonietta e **Italo Cuneo**
famiglia **Ivaldi**
famiglia **Guido.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Ledezzano
di mesi 21

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma, il papà, i nonni, gli zii, l'affezionata **Italia** e parenti tutti. I funerali sabato 7 alle ore 9 partendo da via Pasquale Paoli 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

I colleghi della mamma del piccolo

Enrico

prendono viva parte al dolore della famiglia.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Gli zii **Barabelli**, **Curto**, **Cattaneo**, **Rinaldi** e famiglie, i cugini **Manera** addolorati profondamente per la morte del piccolo

Enrico

si uniscono al dolore di Ottavia ed Emilio.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Cristianamente è mancata

Teresa Suppo ved. Migliorero

Lo partecipano: il Figlio **Giovanni**, la figlia **Maria** ved. **Scavardo** e figli, **Cristina**, **Costanza** col marito **Francesco Pârino** e figli, **Ida** col marito **Michele Pastore** e figlio, fratelli e sorella, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I Funerali domani 7 corr. alle ore 9 partendo da via Stradella 120 indi la cara Salma proseguirà per Vlà ove verrà tumulata nella Tomba di Famiglia.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Zaina ved. Pattarino

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Ida**, **Giovanni Battista** e **Rosina**, i generi **Demonti** e **Cello**, la nuora **Bonomo**, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo in Crescentino sabato 7 aprile alle ore 9,30. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.
— **Crescentino,** 6 aprile 1962.

E' ritornata tra gli Angeli la piccola

Laura Eriglio
mesi 4

lasciando nel più profondo dolore la Mamma, Papà, Nonni, Padrino, Madrina, Zii, Zie e Cugini. Funerali sabato ore 9 da via Tripoli 10 int. 19, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi Cari

Guido Gionna
Mutilato Aeronautica Militare

Lo piangono la moglie **Domenica Arlotta**; la figlia **Adriana** col marito **Emilio Bruno**, la suocera, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 7 ore 14.30 da via Gaglianico 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Dopo una vita esemplare dedicata alla famiglia ed all'arte della musica, cristianamente è deceduto il

PROF. CAV.
Giovanni Piovano

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti.
Aprilia, via della Rosetta 13.
— 4 aprile 1962.

1960 1962

Onorata Paglietti nata Cerruti

1961 1962

Pia Paglietti

I Figli con angoscioso rimpianto ne rievocano la cara memoria.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Rag. Giuseppe Saudino

La famiglia e parenti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono. Sante Messe a Torino: Parrocchia S. Giorgio ore 18 e Vico Canavese ore 7.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Monsieur **Henry de la Croix**; Monsieur et Madame **Robert Delaheur** et leurs enfants; Monsieur **Raoul de la Croix** et sa fille; Madame **Antoinette Cortois**; la fidèle dévouée **Ida Simonotti**; les parents et alliés, ont la douleur de vous faire part du décès survenu à Turin le 5 avril 1962 de

Madame Henry de la Croix née Charlotte Brigitte Pisani
Agée de 68 ans

munie des Sacrements de l'Eglise, après une longue et cruelle maladie. La cérémonie religieuse sera célébrée le samedi 7 avril 1962, à 8 h. 30, en l'église Saint Pierre et Saint Paul. L'inhumation aura lieu à Theys (Isère) dans le caveau de famille, 31 fleurs ni couronnes. Priez pour elle.
— **Turin,** le 5 avril 1962.

I **Condomini** di **corso Marconi 11** prendono viva parte al dolore dei familiari della scomparsa

N. D. Pisani Charlotte in De La Croix
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandrina Moja ved. Belli
di anni 89

Nel grande dolore ne danno il triste annuncio, il figlio **Riccardo** con la moglie **Carmen Pinelle** e figlia **Daniela**; i cognati e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 6 corrente alle ore 15, partendo da corso Cavour 64; indi la cara Salma proseguirà per Caselette, ove alle ore 16,30 avrà luogo la Benedizione nella Chiesa Parrocchiale.
— **Ivrea,** 5 aprile 1962.

Partecipano al lutto dell'amico Riccardo per la perdita della mamma signora

Alessandrina Moja ved. Belli

gli amici:
Giuseppe Favrardo
Rinaldo Curando
Edoardo Odorio
Sergio Fonati
Vittorio Boni
Enrico Cergarino
Tonino Florio
Dino Rosatis
Cornelio Liore
Carlo Pera
Dino Ferrero
Gianni Ferrero
Roberto Gallino.
— **Ivrea,** 5 aprile 1962.

Partecipano al lutto della famiglia Riccardo Belli:
famiglia **Ciro Bertie**
famiglia **Adolfo Bernadino**
famiglia **Battista Pera**
famiglia **Giuseppe Lengo**
famiglia **Vincenzo Orlandi**
famiglia **Ferruccio Tirone**
famiglia **Pierino Siccio**
famiglia **Filippo Naldi**
famiglia **Ciro Reverein.**
— **Ivrea,** 5 aprile 1962.

L'**Associazione Commercianti** ed **Esercenti** di **Ivrea** e **Canavese** prende viva parte al grave lutto del proprio Consigliere Riccardo Belli per il decesso della

Madre
— **Ivrea,** 5 aprile 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Carbonero ved. Coria

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio la figlia **Mary** con il marito **Eugenio Bonada**, le sorelle **Fortunata** e **Clara**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 7 corr. alle ore 14,15 partendo da corso Galileo Ferraris 94.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Mille e **Mario Bonada** partecipano al dolore di Eugenio e Mary per la perdita della Cara

Mamma
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Si uniscono al dolore degli Zii Eugenio e Mary i nipoti:
Franco Annamaria Maffei
Luigi Germana Gibrario
Gianfranco Gabriella Bonada
Alberto Nini Bonada.

La **Ditta Mario Bonada** e dipendenti si associa al dolore del Suo Collaboratore Eugenio Bonada e famiglia per la scomparsa della Suocera Signora

Maddalena Carbonero ved. Coria
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Lazero
ex macchinista F. S.

Ne danno annuncio il figlio **Francesco** e consorte **Fortunata Calegno**. Funerali a Cuneo venerdì 6 ore 14.15 partendo da via Savona 21, la salma sarà tumulata a Torino, cimitero generale, ove giungerà alle ore 17.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Partecipano vivamente al dolore della Famiglia Lazero, per la dipartita del compianto

Lorenzo Lazero

Luigi Rosetti e Famiglia
Bianca Pastore e Figlio
Pezzo Carolina Negro
Adelaide Costantini e Consorte.
— **Cuneo,** 4 aprile 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giuseppina Musso ved. Tessore

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Angiolina** con il marito **Marino Minetti** e figli, il figlio **Ottavio** con la moglie **Maria Maran** e figli, le sorelle **Anna**, **Irene**, **Caterina**, **Albina** e cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Rivarossa 13.
— **Torino,** 5 aprile 1962.

Maran e figli partecipano al dolore del cognato Ottavio Tessore per la perdita della cara

Mamma
— **Torino,** 5 aprile 1962.

E' mancata

Adele Emanuelli Viarana

rimpianta dal figlio **Enrico**, dalla nuora **Altera**, dal fratello **Enrico** con la moglie **Rina Zanetti**, dai cognati, dalla cognata e dai nipoti. Al dolore dei familiari si uniscono **Emilia Parocchini**, **Iolanda Iolemiti** e **Giuseppina Scotti**. I funerali avranno luogo sabato, alle ore 11 partendo dalla casa di corso della Vittoria n. 7.
— **Novara,** 5 aprile 1962.

Partecipano al lutto:
Maria Rosa e **Giancarlo Viarana**
Beatrice Coppo Corsico
Miro Agnelli Coppo
Carla e **Paolo Berté**
Maria Massera
Jeannette Michelis
Maria Ledner.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Guido Castagneri
anni 58

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Lina Savio**, le sorelle **Cristina** e **Maria**, la suocera, i nipoti, le cognate, l'affezionata **Elisa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 6 aprile alle ore 16,15 partendo da via Cabeto 30. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Dario Bonfiglio e famiglia piangono il caro amico

Guido
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Leonardo Veritti

Affranti lo annunciano la moglie, Mamma, fratello e parenti tutti. I funerali oggi 6 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 4 aprile 1962.

E' mancato in Roma all'affetto dei suoi cari il Maestro

Gino Filippini

Con profondo dolore lo annunciano la sorella **Argentina** e **Pierina** col marito **Giulio Frassi** e figlio **Alberto**.
— **Bordighera,** 5 aprile 1962.

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Rina Mazzola

il marito la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 7 corr. alle ore 7,30, 8, 8,30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Nel quarto anniversario della morte dell'

Ing. Carlo Colli

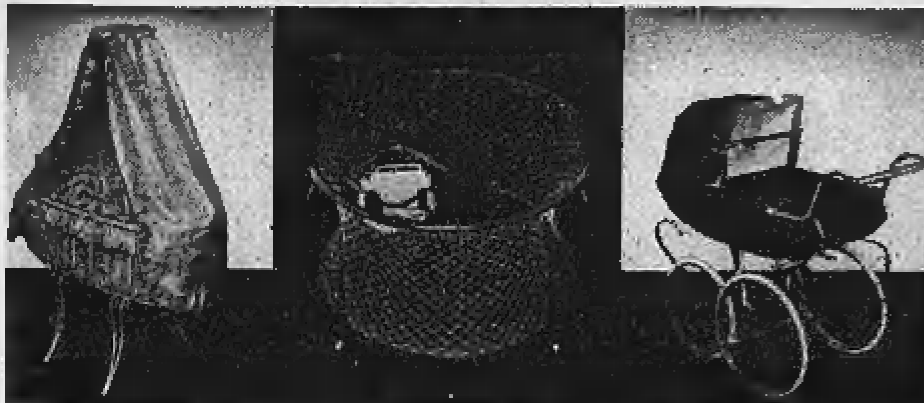
la famiglia lo ricorda alle persone care. Messa in suffragio a S. Cristina oggi 6 aprile, ore 11.
— **Torino,** 6 aprile 1962.

Torino
Piazza Lagrange
Telefono 51.33.51

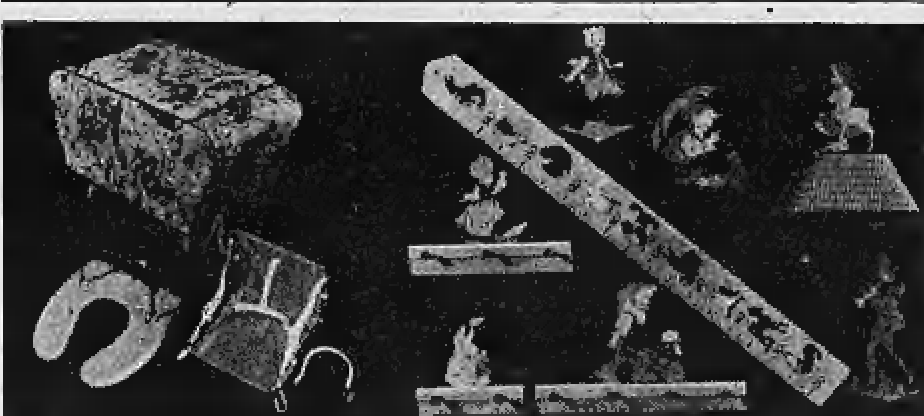
Caudano

Ingresso libero
Auto-posteggio gratuito
per i Clienti, con entrata
da via Urbano Rattazzi 4

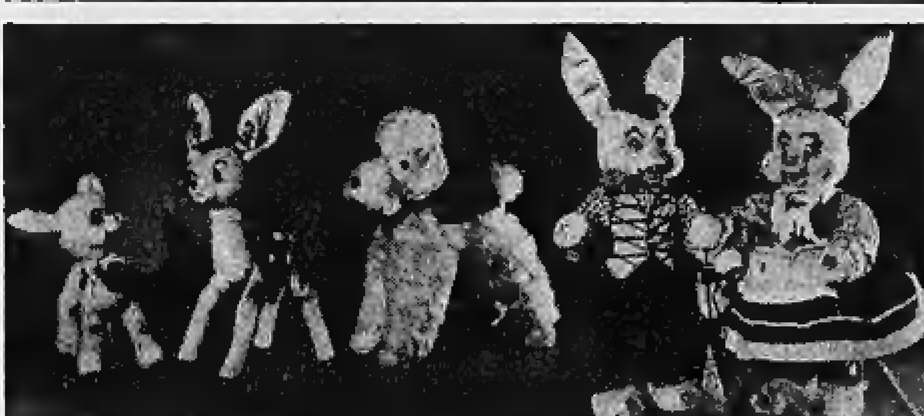
Per i BIMBI



Per i più piccini vasto assortimento di culle (complete con velo oppure in vimini), box, giretti, carrozzine, lettini, passeggini, ombrellini e borse per passeggini, seggiolini, mobili fasciatoi, ecc. Da Caudano potete trovare il necessario per il neonato.



Porta-biancheria per camere da bambini in cintz imbottito. Sedile igienico per bambini con cinturino di sicurezza. Seggiolino per bambini, da macchina, in tessuto. Oltre 100 modelli di oggetti per bimbi, metri misuratori, attaccapanni, figurine decorative e lampade per camere da bambini

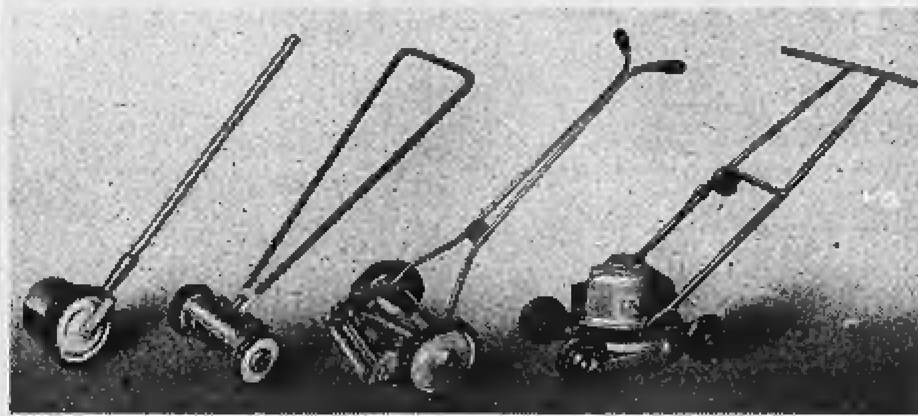


Grandioso assortimento di animali in peluche flosci e rigidi nelle più svariate figure caratteristiche: conigli, paperini, agnelli, pecore, pulcini, cagnolini, ecc. Nella nostra vasta esposizione potete scegliere i più bei regali pasquali per i bimbi.

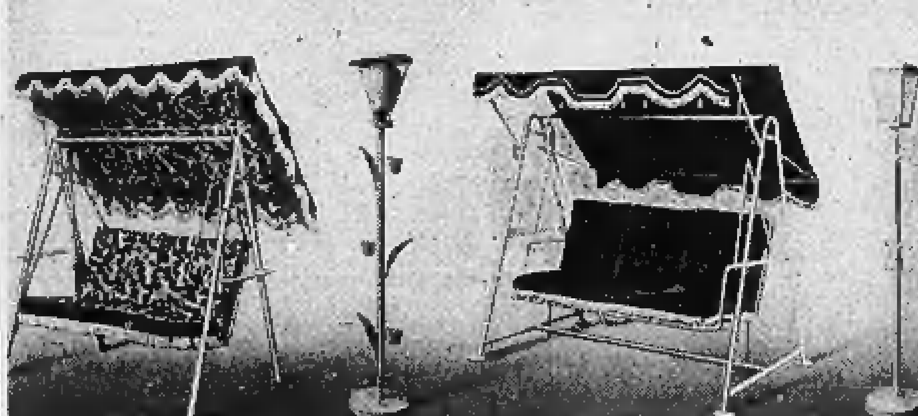
Per il GIARDINO



Salotti e tavolini da thè per giardino, sedie, poltroncine e divani. Viene presentata una varietà di 15 modelli, robusti ed eleganti, forniti verniciati o plasticati. Si trova pure il salotto più moderno in acciaio verniciato e legno teak. Modelli da L. 46.000 a L. 80.000.

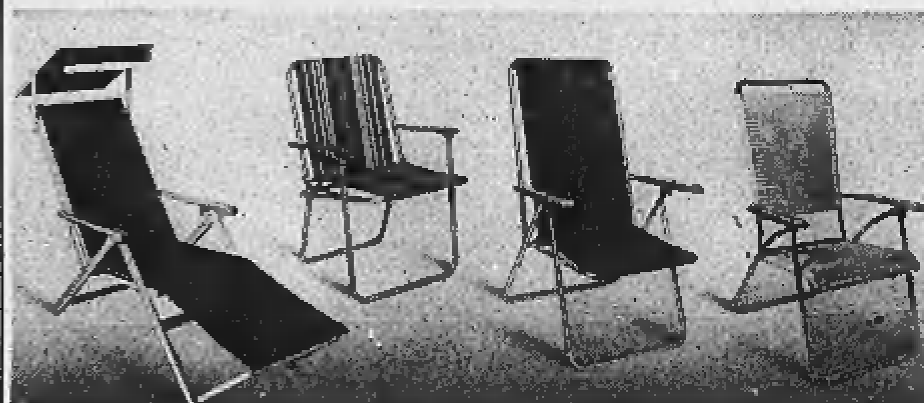


Un tappeto erboso ben tenuto è il desiderio di ogni appassionato di giardinaggio! Per ottenere ciò le falciatrici tagliaerba BUNSE (un modello è per tagliare i bordi delle aiuole) e BRILL a mano, SABO elettrica ed alcuni modelli a motore sono i tipi più consigliabili. Da L. 7000.



DONDOLI: 15 modelli a 2 e a 3 posti, imbottiti in crine ed in gomma piuma, schienale regolabile, vasta scelta di tinte e tessuti diversi: da L. 46.000 a L. 82.000. LAMPIONCINI da giardino: da L. 10.500.

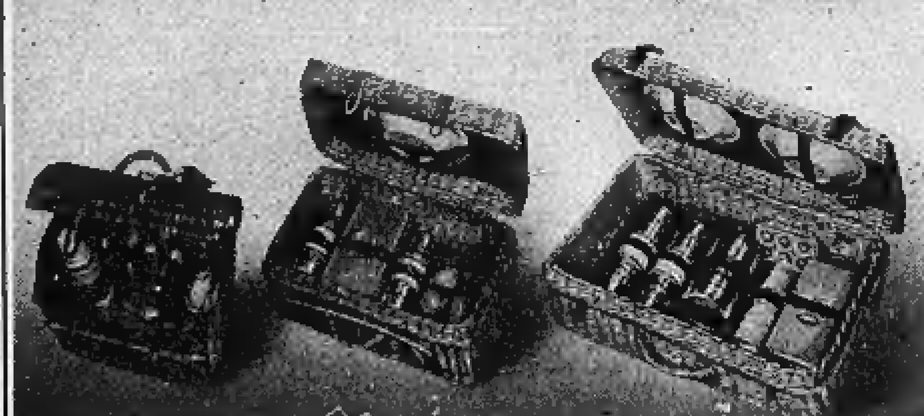
Per il WEEK END



Per arredare le vostre terrazze e giardini sedie a sdraio e poltroncine pieghevoli, in legno ed in metallo e tela di diversi colori resistenti al sole, ed in plastica. Regolabili in diverse posizioni: da L. 6000. Confortevoli.



Sei tipi di valigette per pic-nic complete di tavolino e seggiolini per 2 a 4 persone, in legno ed in metallo con montatura di laminato plastico. Da L. 2300.



Per il pic-nic assortimento completo di ceste per 2, 4 e 6 persone complete di tutto il necessario (portavivande e bottiglie isolanti, piatti, scatole, posate, bicchieri, ecc.). Troverete pure un vasto assortimento di ceste vuote pronte per essere completate. Da L. 1750.

Per comodità dei Signori Clienti gli articoli offerti sono venduti franco di porto e vengono spediti in tutta Italia

ANNUNCI ECONOMICI

1 Alb. e Sogg. Climat. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

SPOTORNO nuova Pensione Torre, vista panoramica, 10 minuti mare, massima tranquillità. Apertura Pasqua. Telefonare 75-390 Spotorno. 23350

[redacted] Soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 335-283. A[redacted]

[redacted] vacanze pasquali al Park Hotel prospiciente mare. Recapito Torino 511-376. A 29919

VILLA Elvira, Cerea (Torino), soggiorno ideale in ogni stagione per cure, convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. [redacted] Scuola, nuovi [redacted] corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1067

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telefono 524-746, corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contributi. Sistemazione impieghi.

ALL'ISTITUTO «Cima» 16 aprile inizio corso Magistero, preparazione esami abilitazione, insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354.

ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22. Corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori conduttori elettrici. 24

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI bella spaziosa matrimoniale uso cucina, Gran Madre. Telefonare 884-531. A30226

AFFITTASI piazza Repubblica matrimoniale, due letti uso cucina, referenze. Telefonare 579-901. A30310

AFFITTO ammobiliata 1 letto subito. Telefonare 53.778, ore pasti. A30276

ELETTRICISTA stabile piemontese cerca ammobiliata un letto con pensione, zona Crocetta, S. Rita. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3036 — Torino». A31078

POLITECNICO, bellissima ammobiliata 2 a 3 letti, volendo vitto. Telef. 596-626.

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A piccola industria esperto paghe offresi ore libere. Telefonare 776-008.

CAPO officina esperto organizzatore progettista controllore [redacted] stampi [redacted] pressofusione scopo migliorare offresi seria ditta. [redacted] «Pubblicità Stampa 8465 — Torino». A30682

CHIMICO tintore laureato, 15 anni esperienza tintura fiocche, matasse, fiocco, cotone, raion, terital, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino».

COMMESSA praticissima tessuti, confezioni, maglierie, offresi. Telef. 299-851.

COMPUTISTA commerciale dattilografa 24enne, seria, presenza, impiegherebbesi preferibilmente zona centrale, San Paolo o Lesna, comodità tram 5. Telefonare 367-310. A32479

DIRETTORE albergo provata esperienza capacità organizzativa offresi scopo miglioramento posizione. Scrivere: Sirena, Pubblicità 27, Sanremo. 23460

CONTABILE bancario offresi contabilità ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A32225

DIRETTORE produzione, specializzato organizzazione, profonda conoscenza tutte lavorazioni, tecnologie, esperto problemi aziendali, costi, metodi, controllo, produzione, cottimi, planning, budget, impostazione sistemi meccanizzati, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A31536

DIRIGENTE COMMERCIALE, ESPERTO PROMOZIONE VENDITE ANALISI DI MERCATO, ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTANTI. [redacted] MIGLIORAMENTO, [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A[redacted]

DISEGNATORE progettista meccanico lunga esperienza, referenze, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6440 — Torino». A32501

GIOVANE 24enne, bella presenza, intento, referenziato, offresi fattorino di fiducia o usciere. Telefonare 871-734.

INGEGNERE [redacted] meccanico pluriennale [redacted] livello direzionale, conoscenza inglese, dinamico, comunicativo, disposto [redacted] esaminerebbe serie proposte [redacted] anche [redacted] commerciali preferibilmente [redacted] movimento terra, sfruttamento cave, edilizia, trasporti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano».

INGEGNERE industriale meccanico pluriennale attività progettistica e direzionale esaminerebbe serie proposte anche tecnico commerciali. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Milano» 23458

LAUREATA esperta materie [redacted] offresi [redacted] extra ufficio, [redacted] serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino». A32347

LAUREATO Economia Commercio, 27enne, esperienza triennale ufficio vendite, scopo miglioramento [redacted] proposta seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino».

MARESCIALLO Finanza pensione, piemontese 54enne, praticissimo contabilità qualsiasi lavoro ufficio offresi. Telefonare 56-803. A[redacted]

MATURITA' scientifica, signorina ottima presenza, inglese, francese, patente [redacted] offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7016 — Torino».

MODELLINISTA progetti industriali disegnato e tecnico prospettico esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7007 — Torino». A[redacted]

PERITO industriale, esperienza tempi metodi lavorazione, sistemazione linee montaggio, organizzazione officina, esaminerebbe eventuali richieste oppure occuperebbesi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

PIEMONTESE 40enne serio già impiegato tecnico cerca lavoro fiducia magazzino o sollecitature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

PRATICA libri paga offresi piccola media azienda, artigianato, commercio, industria. Telefonare 500-266, ore 10-13.

PRATICISSIMO contabilità paghe contributi altri lavori ufficio, capace lavoro indipendente impiegherebbesi eventualmente ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino»

QUARANTOTTENNE piemontese, bella presenza, conoscendo offresi mansioni fiducia. Telefonare 488-253

RAGIONIERA, provetta tenuta libri contabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A31074

RAGIONIERA, stenodattilografa, corrispondente commerciale inglese e francese offresi ufficio o ditta, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A33482

RAGIONIERE 32enne volonteroso, libero pomeriggio sera offresi. Telefonare 558-826. A31082

RAGIONIERE ventottenne diplomato Sommellier vasta esperienza contabile amministrativa commerciale automezzo proprio esaminerebbe seria proposta. Telefonare 772-474. A31583

RAGIONIERE 30enne libero ore pomeridiane, automezzo proprio, pratico contabilità offresi per qualunque serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino». A[redacted]

SEGRETARIO officina consuntivista, 29 anni, militesente, offresi. Telef. 271-621 dopo le 19,30. A33183

SIGNORINA referenziata occuperebbesi mansioni fiducia anche esazioni, contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A32236

TECNICO diplomato trentacinquenne specialista nuovi impianti tecnici idrici elettrici edili centrali termoelettriche [redacted] attualmente capo ufficio stabilimento cessione desidera trasferirsi zona Torino; esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A29423

TECNICO radio elettronico pratica decennale nel campo industriale, espertissimo saldatrici Sciaky apparecchiature Honeywell equilibratrici Schenck, auto propria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino». A[redacted]

TRENTENNE, dinamico, libero mezza giornata, impiegherebbesi comunque. Telefonare 322-277. A32805

VENTUNENNE pratico lavori [illegible] ditta. Telefonare 56-996. A31723

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. LIBERI anche solo pomeriggio età 25-40 anni, media cultura offresi facilità guadagno periodo istruttivo retribuito residenti Torino e provincia. Rivolgersi Monginevro 70. 89

AVVOCATO cerca dattilografa non superiore 20 anni. Telefonare 521-407.

AZIENDA commerciale, cerca impiegata 16-20 anni anche primo impiego, indispensabili doti, precisione. Telefonare 596-463. A31501

CERCASI apprendista ufficio stenodattilografa 18-20enne. Presentarsi: Charater, via Valeggio 35. A32216

CERCASI dattilografa max. 18enne anche primo impiego. Telefonare [redacted].

CERCASI ragioniere possibilmente pratico ufficio. Presentarsi: Charater, via Valeggio 35. A32216

CERCASI veloce dattilografa libera subito. Telefonare 511-913. A32506

CERCASI 16-18 anni dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A30350

COMPAGNIA Assicurazioni Milano assume elementi assoluta serietà avviare carriera [redacted] e ispettori produzione desiderosi migliorare posizione. Rivolgersi mattino agenzia via [redacted] 9, Torino. 149

CONIUGI cercano 14enne lavori casa fissa. Telefonare 752-513. A31049

DATTILOGRAFA veloce 18enne pratica lavori ufficio cerca laboratorio farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A32503

DATTILOGRAFA 18-20enne, pratica lavori ufficio, senza professionista. Telefonare 45-802 ore 15-13. 379

DISEGNATORE progettista impianti elettrici industriali, apparecchiature schemi funzionali, pratica triennale, assumiamo. Precisare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A29816

FARMACISTA o pratico cercasi per servizio notturno. Farmacia Farini, via Farini 39. Telefono 690-366, Milano.

IMPIEGATA [redacted] 18enne [redacted] tilo [redacted]. [redacted], Lagrange 29.

IMPIEGATA 16-18enne, 1° impiego, pratica paghe, archivio assumiamo. Telefonare 697-497. 1343

IMPORTANTE azienda cerca esperto magazziniere, capacità organizzative et comando. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino».

IMPORTANTE azienda offre ottimo stipendio a giovane militesente 20-30enne pratico riparazioni macchine ufficio e trattazione clientela. Esigesi curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino». A30787

IMPORTANTE industria fonderia, cerca un elemento pratico analisi tempi ed un disegnatore pratico attrezzature. Preferenza periti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8442 — Torino».

IMPORTANTE società cerca stenodattilografa neo-diplomata. Scrivere indicando votazione scolastica e referenze a: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

INDUSTRIA acque minerali, cerca per subito elemento qualificato, disposto cauzionare, da destinare proprio deposito Torino. Requisiti richiesti: capacità commerciali-amministrative, pratico [redacted] dipendenti. Scrivere indicando: età, titolo di studio, posti occupati, referenze. Casella 1487 E, SIP, Genova. [redacted]

INDUSTRIA elettrochimica, cerca impiegata pratica ufficio, conoscenza perfettissima francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino». A31725

INDUSTRIA elettrodomestici cerca dattilografa 15-17 anni lavori vari ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1097 — Torino». A30653

[redacted] elettrodomestici cerca impiegata capace acquisti approvvigionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30653

INDUSTRIA materassi, assume commessa 16-18enne, preferibilmente con nozioni di dattilografia. Telefonare 886-262.

INDUSTRIA sita Borgo San Paolo (Lingotto) cerca impiegata pratica ufficio, veloce dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

PER vendita importantissima linea moderni fotoriproduttori americani cercasi giovane 20-35 militesente offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese, auto. Indispensabile curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A[redacted]

PERITO industriale meccanico giovane, patente [redacted] disposto viaggiare, cercasi per visite clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Torino». 1306

PERSONA praticissima amministrazione controllo contabilità, cerca pomeriggio, piccola azienda. Referenziarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni, cerca ispettori [redacted] per agenzia Chieri. Stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A30368

STENODATTILOGRAFA bella presenza, pratica tutti lavori ufficio, preferenza conoscenza inglese, per Azienda meccanica precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 9477 — Torino». A31515

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE meccanico [redacted] tornitore cerca lavoro di fiducia seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A32336

ABILE autista patente B-C, pratico aggiustatore e operatore offresi. Telefonare 363-781. A31879

AUTISTA con camioncino offresi a seria ditta per commissioni città. Telefonare 275-106. A32347

AUTISTA con Leoncino anche ribaltabile, pratico città e dintorni offresi pomeriggio. Telefonare 363-024.

AUTISTA con o senza mezzo proprio, pratico Torino, offresi ore libere. Telefonare 751-011. A[redacted]

AUTISTA con 500 offresi subito presso ditta o privato, miti pretese. Telefonare 677-230. A33533

AUTISTA lunga esperienza [redacted] città, patente E pubblica, disposto viaggiare ovunque offresi. Telef. 585-970.

AUTISTA piemontese 28enne, patente C, pratico città offresi. Telef. 463-200.

AUTISTA [redacted] provetto camionista 50enne offresi salturario, ore. Telef. 671-400.

BAMBINAIA referenziata offresi a giornata (non fissa). Telefonare 399-877.

BARISTA piemontese occuperebbesi subito. Telefonare 374-578. A31609

[redacted] 18enne occuperebbesi subito. Telefonare 374-578. A31609

CAMERIERA [redacted] bar offresi eventualmente altra attività commerciale. Telefonare 578-667. A31638

CAMERIERE autista occuperebbesi presso famiglia signorile. Referenze. Telefonare [redacted]. A30841

CAPO operaio meccanico o simile, referenziato tornitore 42enne, occuperebbesi anche come autista provetto. Telefonare 853-206. A32809

COLLAUDATORE aggiustatore meccanico provetto fattura, montaggio, piccoli particolari precisione, orario e costo da convenirsi, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».

CONIUGI domestico cameriera abile cuoco stiro, cuoca se piccolissima famiglia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino». A29368

CONIUGI media età cercano portineria possibilmente occupando anche marito, veneti. Telefonare 397-628.

CONIUGI piemontesi 32-48enni referenziati, offronsi entrambi portinai presso importante caseggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino».

CONIUGI soli referenziatissimi, pratici, cercano portineria. Smaid, telef. 43-676.

CUOCO anziano offresi stagione estiva albergo media. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A[redacted]

EX sottufficiale esercito, 33enne, cultura media, onesto, patente C, offresi a seria ditta per incarico fiducia, cauzionando se indispensabile. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino».

GARAGISTA piemontese praticissimo offresi notturno diurno lavaggi. Telefonare 81-376. A33153

GIOVANE 21enne già chimico cerca qualsiasi lavoro. Telefonare dalle ore 8 alle 15. Telef. 525-013. A32322

MANOVALE libero pomeriggio offresi qualsiasi lavoro dalle 14 alle 20. Scrivere: Sella Antonino, via Beaumont 31, trattoria. A33170

MANOVALE specializzato 24enne volonteroso cerca lavoro seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

MILITESENTE referenziato, licenza tecnica industriale, offresi industria meccanica scopo migliorare campo aggiustaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino». A31873

MURATORE capo cantiere con diploma di assistente edile, pratico lavori civili ed industriali offresi a seria impresa per migliorare attività. Telef. 482-059.

MURATORE 50enne offresi a impresa di manutenzione. Telefonare 790-015.

OFFRESI donna a ore dalle 8,30 alle 16. Scrivere: Nicotra, via Foligno 78/4, Torino. A33491

OPERAIO specializzato manutenzione presse e macchinario in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino». A31878

POMPISTA riparatore di pompe d'iniezione offresi. Telefonare 883-610.

PORTINAIA piemontese [redacted] offresi. Telefonare [redacted]. A31060

SESSANTENNE offresi presso persona sola, cucina e servizi, referenziata. [illegible] Caterina, via Schina 31, Carignano.

SIGNORINA presenza offresi pomeriggio cucito, lingua francese, qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 778-088.

TORNITORE aggiustatore generico manutenzione piemontese occuperebbesi subito seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino». A33325

TORNITORE attrezzista 46enne, licenza tecnica, offresi seria ditta. Telefonare 374-551, ore pasti. A32307

VENTOTTENNE con autovettura 1100-103 offresi presso ditta. Telefonare 529-321 dopo ore 20. A33507

VENTOTTENNE tortonese, marito meccanico, offresi pulizia scale o portineria. Telefonare 332-695, ore 20-21.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A abili maglieriste rettilinee altissima retribuzione lavoro annuo assicurato assumiamo subito. EVA, [illegible] 8.

A bambinaia o ragazza per bimbo 8 e 5 anni offresi ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 772-398 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A31507

A pratica cucito offresi [redacted]. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino».

A coniugi soli abbisogna cameriera referenziata pratica cucina. Telef. 885-617.

ABILE referenziata tuttofare assume ottime condizioni, trattamento. Telefonare 7[redacted] o scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 315

ABILE tuttofare fissa cercano coniugi con bimba. Massimo [redacted]. Telefonare 594-639. A30403

ABILISSIMA cameriera tuttofare fissa, referenziata, massimo 40enne, assume persona sola. Telefonare 510-533, ore ufficio. A[redacted]

ACCONCIATORE via Rosario S. Fe 34, cerca giovane aiutante manicure. Telefonare 321-069. A31510

ADDETTA verniciatura [redacted] piccole parti lavorazione serie cercasi. Presentarsi solo se veramente pratica. Rosini 35. 347

AFFIDIAMO proprio [redacted] piacevole attività rilevatore stampa. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, casella postale 26, Firenze. 29515

AIUTANTI apprendiste lavoranti sarta donna, massima paga, [redacted]. Avalle, dei Mille 2. A31099

ALBERGO montagna, cerca stagione estiva cuoco, garzone cucina, cameriera sala e piani. Scrivere inviando referenze a: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A29961

ALBISOLA Mare. Hotel Corallo. Pensione-ristorante Italia cercano urgentemente due abili cuochi stagione.

APPRENDISTA cerca officina [redacted] stampi. Ramoo, via Rimini 6. A31036

APPRENDISTA et addetti macchina [redacted] meccanica, [redacted], Tel. 790-277.

APPRENDISTA fiorala 14-16enne cercasi per commissioni. Telef. 591-859.

APPRENDISTA meccanico volonteroso cercasi. Telefonare [redacted]. A[redacted]

ASSUMESI tornitore II. [illegible] 115/6 A33487

ASSUMIAMO SUBITO MURATORI MANOVALI IDRAULICI DECORATORI PER LAVORO CONTINENTE. TELEFONARE [redacted]. A[redacted]

ASSUMIAMO tornitori, aggiustatori, fattorino abilitato motocarro. SPIT, Lungo Dora Colletta 95. A32319

ASSUMO fattorino 14-16enne. Presentarsi maglificio di Zumaglia, via Barbaroux 27. A33151

AUTORIMESSA assume lavatore garagista apprendista meccanico. Presentarsi Rattazzi 4. A32500

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico con patente. C. Svizzera 10.

AZIENDA elettromeccanica cerca autista fattorino giovane militesente. Telefonare 775-038. A[redacted]

BABY [redacted] cercasi da signora inglese. Occasionali prestazioni in cambio lezioni di inglese, zona Cibrario, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino». A31455

CARROZZERIA cercasi [redacted] verniciatori, battilastra. Telef. 386-088.

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra, meccanici autocarrozzeria ed apprendisti, zona Moncalieri. Tel. 641-676.

CERCANSI abili due cameriere. Telefonare 890-037. A33186

CERCANSI apprendiste ed aiutante sarta donna. Telefonare [redacted].

CERCANSI conduttori carrello sollevatore. Presentarsi: CAFA, Str. Castelnuovo 19, Torino. A32334

CERCANSI MANOVALI PER ADIBIRE A LAVORAZIONI [redacted] IN POLVERE. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 650-106. A31651

CERCANSI operai fabbri, massima retribuzione. Presentarsi via Asiago 55/12.

CERCASI apprendiste 15-18enni per la [redacted]. Telef. [redacted].

CERCASI abilissima tuttofare (esclusi lavori pesanti) energica referenziata, governo villa signorile. [redacted] familiarissimo, stipendio 40-45 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI apprendista commessa seria per negozio elettrodomestici, lampadari. Telefonare 760-865. 838

CERCASI apprendista meccanico macchine ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 8103 — Torino» A26558

CERCASI autista salturario con divisa, massima serietà, referenze recenti controllabili. Telefonare 279-200, ore [redacted].

CERCASI famiglia custodia villa giardinaggio e mezzadria 5 giornate vigna frutteto collina vicinanze Torino, assicurando stipendio. Scrivere: Rolando, corso Massimo D'Azeglio 10, Torino.

CERCASI [redacted] 18enne guida moto, telefonare ore ufficio 673-[redacted]. A29179

CERCASI giovani apprendisti aggiustatore. Presentarsi via Monginevro 270.

CERCASI magazziniere pensionato energico, referenze e garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

CERCASI ragazzo 15-18 per commissioni. Telefonare 768-898. A[redacted]

CERCASI rettificatori interno esterno 1a 2a categoria ed apprendisti. Corso Principe Oddone 88, cortile.

CERCASI 18-20enne aiuto magazziniere, patente Ape. Rivolgersi: Supermercato Garosci, via Tunisi 126. A32451

CERCASI operaio, marmista. Telefonare ore pasti 586-346. A32334

CERCASI ragazzo 15-17enne [redacted] barista (buona paga). Via Giordano Bruno 170. A31085

CERCASI tornitore 1a categoria. Presentarsi via Castiglione 19.

CERCO manovali possibilmente contadini. [redacted] ufficio Debernardi, via Ozanam 12. Torino. A29430

COMMESSA [redacted]. Presentarsi negozio primizie. [redacted], Lagrange 38, telefono 511-268. A29640

COMMESSA panificio anche mezza giornata eventualmente vitto e alloggio. Telefonare [redacted]. A[redacted]

COMMESSA pasticceria [redacted] mezza giornata. Duchessa [redacted] 15, telefono 772-[redacted]. A[redacted]

CUOCO o cuoca cercasi da colonia riviera ligure per stagione estiva. Pubblicità Lasiend, 5 L. Savona. 23100

DA importante industria metalmeccanica cercansi provetti operai con le seguenti caratteristiche professionali: elettricisti impianti industriali, aggiustatori addetti manutenzione, verniciatori di carrozzerie, elettrauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino». A29912

DROGHERIA cerca commessa pratica. Telefonare 41-063. A30264

EMMY cerca abilissime confezioniste ed apprendiste in maglieria. Telef. 45-262 orario negozio. A30353

FABBRI specializzati et apprendisti cercansi da carpenteria metallica. Favorevole trattamento economico. Metallotecnica, via Aosta, Cascina Vica. Telefono teleselezione 935-595. A30635

FABBRI specializzati serramenti tubolari metallici ed apprendisti cercansi. Rapelli, Maria Ausiliatrice 46.

FALEGNAMI da avviare alla lavorazione serramenti alluminio cercansi. O.L.M.A., via Aosta, Cascina Vica. Telefonare teleselezione 935-595. A30636

FAMIGLIA di Biella cerca coppia [redacted] moglie domestico, assicurasi buon trattamento et esigonsi referenze controllabili. Scrivere: Cassetta 36 P, Pubblibiellese, Biella.

FAMIGLIA tre persone cerca abile tuttofare fissa. Telefonare 296-[redacted].

(Continua a pag. 14)

ROSA & LASAGNO
FABBRICA MOBILI E ARREDAMENTI
Sede: via Monginevro 228, t. 372-458 - Succursale: corso Svizzera 70, t. 756-629

COMPOSIZIONE N. 3 SOGGIORNO in legno Teak Africa
(ampliabile o riducibile a seconda delle esigenze del cliente)

AMBIENTAZIONE FORMATA DA:

1 mobile Vittoria a 1 anta e cassetti . . . L. 38.000
1 mobile Vittoria ad angolo a 2 ante . . . L. 56.000
1 mobile Vittoria a 2 antine L. 25.000
1 specchiera rotonda in legno di Teak . . . L. 12.000
1 libreria pensile . L. 12.000
1 tavolo rettangolare con piano laminato . . . L. 36.000
4 sedie tipo Pozzoli caduna L. 7.500 . . . L. 30.000
1 portacenere rotante con portariviste . . . L. 3.500
2 poltrone tipo RO.LA. con braccioli cad. L. 22.000 L. 44.000
(eventualmente senza braccioli L. 17.500 cad.)
1 tavolino tipo S.C.C. L. [redacted]

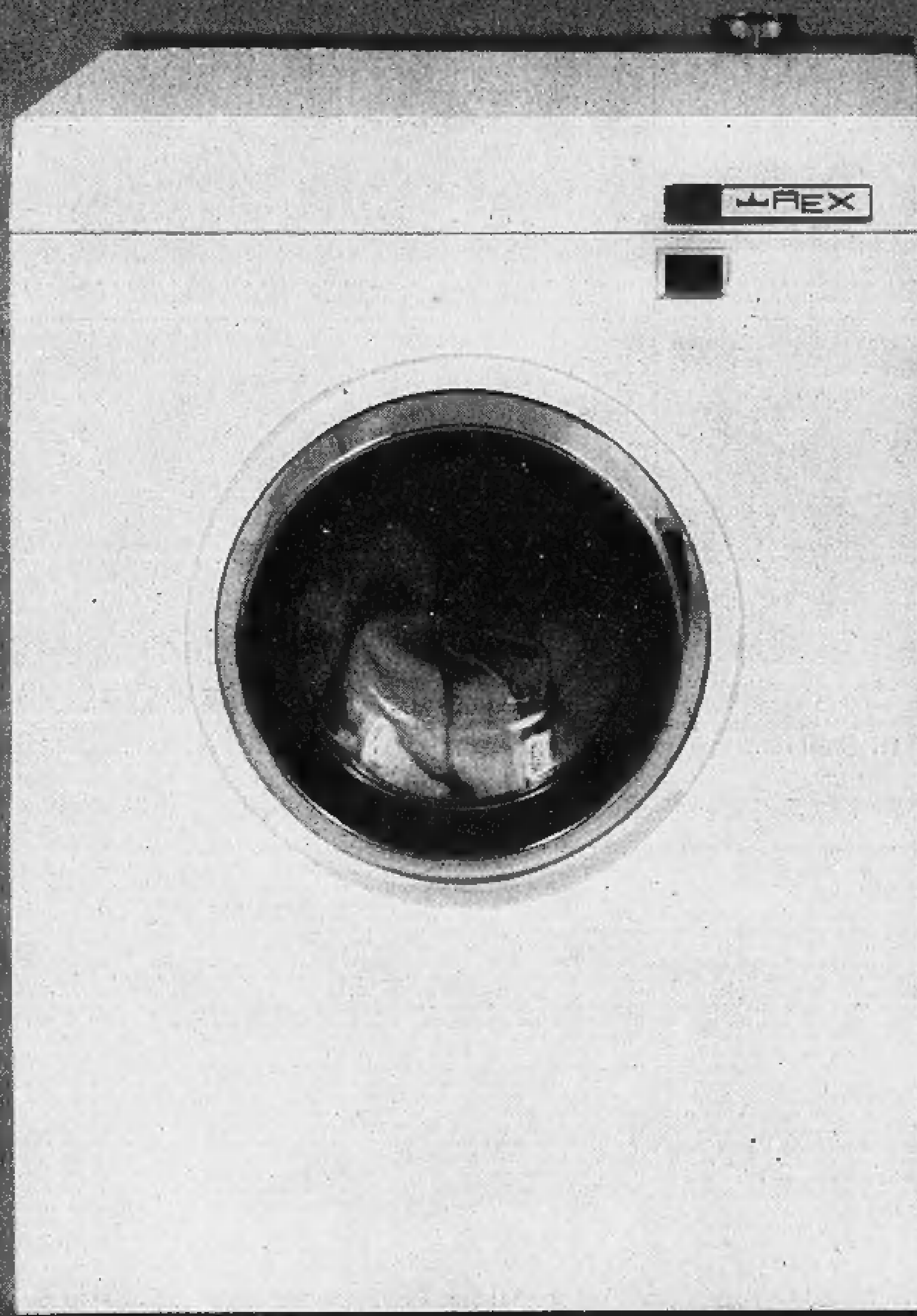
REX

PRESENTA LA NUOVA

...che meraviglia!

LAVATRICE AUTOMATICA 230

un bucato completo con meno di 100 lire!





modello **230** lava kg 3,5 di biancheria lire **124.800** + dazio

modello **260** lava kg 5 di biancheria lire **147.800** + dazio

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE frigoriferi televisori lavatrici cucine

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

FAMIGLIA tre persone, cerca tuttofare referenziata fissa o a giornata. Telefonare 595-873, ore 9-10. A32116

FRESATORI PROVETTI LAVORAZIONE ATTREZZATURE PER STAMPAGGIO LAMIERA CERCANSI. FURLAN, VIA CARSO 21, TELEF. 372-168.

FRESATORI, tornitori specializzati cercansi. Pollenzo 64. Telefonare 372-847, pasti 557-380. A33101

GRANDE industria metalmeccanica cerca esperti operai fucinisti con patente 1° grado generale, per suo stabilimento zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino». A29913

IDRAULICO per impianti industriali pratico tubo piombo e ghisa cercasi. Telefonare 273-807. A30401

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca tornitori, fresatori, aggiustatori, esperti lavorazione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA FONDITORI IN CONCHIGLIA ALLUMINIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8156 — TORINO». A31569

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume provetto saldatore elettrico autogeno specializzato per adibirlo capo squadra, costruzioni lamiera sottile e media. Indispensabile ottima conoscenza disegno, sviluppi, tracciatura. Retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A28690

INDUSTRIA elettrodomestici cerca uomo pulizia uffici locali [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA TRACCIATORI, CALIBRISTI ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE. INDIRIZZARE: «PUBBLICITA' STAMPA 8180 — TORINO».

INDUSTRIA assume giovani operaie. Telefonare 511-219, ore ufficio.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici pratiche, rammendatrici assumonsi, paga massima. My Baby, Foscolo 23. 168

MAGLIFICIO confezioni lusso in maglia cerca provetta sarta maglieria anche per mansioni direttive et rimagliatrice pratica. Telefonare 595-296.

MANIFATTURA ASSUME APPRENDISTE 15-17ENNI. TELEF. 511-180.

MAIOVALE con patente auto, lavori leggeri, commissioni città cercasi. Telefonare 774-564. A33150

MONTATORE e allievo montatore assumesi abbisogniamo. Presentarsi Codebò Giovanni, corso Duca Abruzzi 66 dalle 18 alle 19. A27141

OFFICINA meccanica cerca tornitore II, fresatore II, fattorino, e apprendisti. Telefonare 356-747. A32491

OFFICINA metalmeccanica cerca manovali specializzati. Lemat, via Torino 2.

OFFICINE [illegible], STRADA TORINO 120, BEINASCO, ASSUME PER SERVIZIO INTERNO: AUTOGRUISTA, CARRELLISTA CARRELLO ELEVATORE, FRESATORE UNIVERSALE CONOSCENZA DISEGNO, ROBUSTO ELEMENTO MASCHILE ADDETTO PULIZIA: AUTISTA PATENTE C-E FRATICO CITTA', GIOVANE FATTORINO APE. ETA' MASSIMA ANNI 35. MANOSCRIVERE DOMANDA, NON PRESENTARSI A24392

PARRUCCHIERE signora cerca giovane pettinatrice. Telefonare 683-964.

QUINDICENNE lavori confezione cerca laboratorio farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

SARTORIA De Braud, via Giannone 1 bis assume abilissime lavoranti stiratrici, tuscolina [illegible]. A33503

SELLERIA cerca provetti tappezzieri. Telefonare 277-621. A32266

STIPENDIO ottimo ad abile commessa confezioni chiosco Porta Palazzo. Telefonare 287-806. A32360

TIPOGRAFIA cerca ragazza per aiuto negozio 16-18enne. Telefonare 483-661.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori stampisti per seria industria metalmeccanica, lavoro sicuro, retribuzione adeguata. Telefonare 662-229. A31075

TUTTOFARE cercasi per coniugi con bambino. Telefonare 733-783.

TUTTOFARE fissa referenziata anche giovanissima, volenterosa, ottimo trattamento cerca famiglia 3 adulti. Telefonare 768-234, ore 15-19.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABRASIVI rigidi e flessibili importantissima società americana cerca viaggiatori già esperti ramo oppure introdotti utensileria et metalmeccanica. Scrivere: Casella 396 A, S.p. [illegible]. 23187

ANTICA primaria ditta cerca rappresentante introdotto tessitura materassai Piemonte. Casella 1487 V, S.p. Genova.

ARTIGIANATO bisati raggiuoni affini cerca rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia con campionario da abbinare già visti dettaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A26144

AUTOCARROZZERIE, ricambisti cercasi piazzista introdotto affidargli vendita cristalli [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino». A29762

IMPORTANTE industria grafica, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provate capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano». 23004

CERCHIAMO venditori e privati ottimo olio di oliva, forte immediato guadagno. Oleificio Val Olivo, Albenga. 22954

GRAFICI: Società sede Milano, assume subito produttore volenteroso disposto viaggiare cui affidare propaganda vendita macchinario grafico, fama mondiale. Cercasi elemento dinamico, ottima salute, moralità, preferibilmente già introdotto clientela, oppure proveniente campo grafico (tipografo, compositore, linotipista) anche giovane, desideroso imparare. Buon stipendio, rimborso spese, premi produzione. Scrivere precisando età, studi, attività precedente, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

INDUSTRIA impermeabili tipo fine cerca qualificato rappresentante Piemonte eventualmente Liguria. Indirizzare Linda, [illegible] 6, Milano. 23187

LANIFICI et dipendente organizzazione grossista cercano ispettori viaggiatori rappresentanti regionali notoriamente introdotti dettaglio. Referenziare: P. 899, Pubblicità Oliva, Biella. 23103

LANIFICIO introdotto confezionisti cerca importanti rappresentanti zonali. O. 898, Pubblicità Oliva, Biella.

LUBRIFICANTI autotrazione, agricoltura et industria, cercansi venditori buona introduzione [illegible]. Offronsi ottime condizioni agenzia. Scrivere: [illegible] Publiman 208, [illegible] 22652

TESSITURA chiarese capitelli e arredamento cerca rappresentante introdotto dettaglio provincia Piemonte. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA 50.000 chi riporterà custodia nera in [illegible] marrone taglia piccola valore commerciale lire trentamila [illegible] smarrito 5 aprile ore 12 via Figlie dei Militari angolo via Asti. Telefonare qualunque ora 676-927.

SMARRITASI lupa nera collare acciaio nome Roki. Mancia. Telefonare 519-327.

OFF-10 [illegible] competente chi avesse trovato vecchia bisbonnina nera collare rosa smarrita zona Castello-Po oppure notizie. Telefonare 41-297, 582-736.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti s'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, rintracci, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II, n. 21, telef. 44-176, Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Kosvitalia, Pio Quinto 20, telef. 682-110, 653-876 326

[illegible] presente istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellecati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. [illegible]

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. [illegible]

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFERMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. [illegible] Teresa 10, telefono 511-024. [illegible]

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finedas piazza Statuto 21, tel. 485-889, [illegible]-902; via Saluzzo 1, telefono [illegible]-649. Finanziamenti immediati più convenienti. Massima valutazione anche su automezzi ipotecati rimanenti targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570, autosovvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ibms, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1196

ACCORDIAMO rapidamente anticipo prestiti su auto-mezzi: Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 25536

A. PRIVATO vende bellissima Dauphine Alfa 1960, cambio 600-800 Giulietta sprint tico 1962, km. [illegible]. Rossi, Aosta [illegible]. A31424

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 familiare, [illegible] multipla, 103, 600, 500, Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo pagando contanti, Sant'Anselmo 8.

AMERICANA Nash come nuova privato vende. Telefonare 80-778, ore ufficio.

ASSORTIMENTO Appia, 103, [illegible], [illegible] Familiari. Rateazioni Sant'Anselmo 8.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Appia I-II-III, Giulietta TI, 1800, 1200, Bianchina spider, Appia lusso Vignale, Familiare Goliat Rama. 1232

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOCARRI normali [illegible] N2, 880, 640, Leoncini, 615, Zeridno, Tunisi 139, telefono 670-092. 1154

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, [illegible] cioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 13-535. Autosalone Tosiora Roma 237bis

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista [illegible] 600, 1100, [illegible], Principessa Clotilde 11. Telef. 487-472. 1172

AUTONOLEGGIO Moderno, nuove Fiat 1300, 1100, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 062

AUTOSALONE Brescia 18, telef. 20-495. BMW 700 coupé, Triumph TR 3, 600, [illegible], [illegible], 1300. Interpellateci. 70

[illegible] CORIASCO [illegible] PORTATA KG. 520 C.A., L. [illegible]. CONSEGNE SOLLECITE DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI CORSO S. MAURIZIO 18. TEL. 883-446 1131

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

[illegible] FIAT 600 T PASINO DA MOLTI COPIATO DA NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 47. 77

LANCIA concessionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed [illegible] clienti [illegible] Adriano 5, telef. 31-110.

OCCASIONISSIME Giulietta, Appia, 103, nuove 500, furgone 600, camioncino 10 ql., facilitazioni. Telefonare 46-007.

OCCASIONISSIME Giulietta, 1100, 600, 500 A, 500 C, facilitazioni pagamento. Gioberti 17 153

PRIVATO vende direttamente «Simca» [illegible] ottimo stato. Telefonare 885-518, ore pasti. A30851

PRIVATO vende Fiat 500 D 11 mesi km. 9000. Telefonare 481-700.

VENDESI 850 da immatricolare, tipo lungo. Telefonare 299-355. A30443

VOLKSWAGEN nuove, [illegible] lazioni, cambi, rateazioni. Rivolgersi Autosalone «Monticone», Petrarca 6.

1100 T promiscua, 1100 H, 1100 Familiare, 600, 500 Giardiniera. Saluzzo 29.

22 Ciclomoto Sport L. 120 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e [illegible]. Rizzico, Brescia 44, telefono 273-519.

CICLOMOTORI, motocarrini Gvi, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. [illegible] AVIA, corso Vercelli [illegible], telefono 21-543. 68

GILERA 175 extra 110.000 vendo. Brigatto, via Padova 6. A31421

LAMBRETTA Superlusso 1962 Agenzia Roncu, Vigliardi Paravia 5, Torino, occasioni settimanali. A25306

MOTOCARRO Gilera [illegible] con-vane pronto, rateazioni, cambi, Gimca, Giulio Cesare 139, telefono 21-605. 1282

OMAGGIO MIGLIORE UTILE PARETE ACQUISTANDO VESPA DIPALO, NUOVA SEDE, VIA ORVIETO 36. 258

PATENTE gratis acquistando moto, scooter, motocarri usati, nuovi, rateazioni. Cavalieri, via Sizza 35, corso Vittorio 26. 1327

PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1962 da Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

SCAPO fuoribordo Nicoletti Crai, Stella Mare come nuovo privato vende occasione. Telefonare 631-964, ore ufficio.

VENDO Laverda 200 occasione. Telefonare 384-132. A31713

VESPA, Agenzia vendita Eid, via Fabro angolo [illegible] Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 22861

VOLETE acquistare Vespa, Ape nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Mornati, Unione Sovietica 169, telefono 293-638. 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

S.A. FARANDA, Acc. Albertina 29, telefono 882-396. Svende cellissima camera matrimoniale 183.000, pranzo 160.000 poltrone. Divani. Occasionissime!

A. LAJOLO Fisarmoniche, vibratori, Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445. 318

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti visitate grande esposizione Guidano, corso Vittorio 32. 916

AMBIENTATE originale porta parete pieghevole Sipariette. Agenzia via Campana 15. [illegible]

ANTICHITA' oggetti d'arte [illegible]. Recami ovunque, valutazioni, perizie. Novarese, Regina 18, telefono 270-818. 276

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2776

ATTENZIONE! Fabbrica mobili. Ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 356

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 1819

CAUSA scioglimento circolo vendesi attrezzature, [illegible], macchina caffè, come nuovi. Rivolgersi piazza Bodoni 3.

CERCO carrozzella per invalido. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5472 — Torino». A31463

[illegible] corso dazio carico. Telefonare 652-507. [illegible]

MAGLIERISTE [illegible] macchina Super Capital, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via Consolata 5. Rimagliatrici, dipanatrici, motorizzazione, accessori, [illegible]. 78

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible] usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI svendesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 89.000, divaniletto 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 18. 45

OCCASIONE macchina maglieria carrello [illegible] 12/100 seminuova vendesi. Telefonare 779-134. A31375

OCCASIONISSIMA vendo camera matrimoniale noce, pranzo, cucina. Telefonare 295-598 ore 13-14. A30130

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo rateizzando. Bestagno, corso Vittorio 90, telefono 44-535. 1239

[illegible] cantine, solai, acquistando rottami, oggetti vari. Telef. 485-440, 483-137. [illegible]

SVUOTIAMO cantine solai acquistando [illegible] libri cose varie. Tel. 482-493.

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate [illegible]. Telefonare 82-501. 120

VENDESI abito prima Comunione [illegible] nuovo. Tel. 381-332 mattino.